32 PAGINE, TUTTOSPETTACOLI

Sabato 26 Gennaio 1980

Anno 112 - Numero 24

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

CUNEO - Arrestata la «talpa» del supercarcere

E' un terrorista la guardia che dava armi ai detenuti

CUNEO — L'arresto di una ex guardia del supercarcere quale presunto corriere delle armi scoperte in una cella occupata da tre detenuti il 5 gennaio scorso ha avuto a Cuneo l'effetto di una bomba dirompente. Attorno al moderno ma tetro edificio di Cerialdo, alla periferia della città, stamane la sorveglianza è ferrea; all'interno c'è tensione, soprattutto fra gli agenti. La magistratura è infatti sicura che Giuseppe Firinu, 23 anni, di Oristano — la guardia che si è congedata il 6 gennaio scorso e che è stata arrestata giovedì a Napoli e si trova ora rinchiusa nella "Castiglia" di Saluzzo — non sia la sola "talpa" implicata nel traffico di armi al supercarcere.

E questa convinzione, che pare suffragata da prove raccolte nel corso delle indagini, suscita allarme e preoccupazione fra i circa 150 agenti che lavorano nel bunker di Cerialdo e nel contempo anche indignazione e sdegno verso chi con le pistole ha messo in pericolo la loro vita.

Non ci sono infatti dubbi che le due pistole cal. 7,65, i coltelli, le munizioni trovate il 5 gennaio occultate sotto una mattonella in una cella del reparto di massima sicurezza, dovevano servire ad una rivolta che è stata sventata dal tempestivo intervento della sorveglianza interna.

La guardia arrestata, non appena sono scattate le manette, si è dichiarata «prigioniero politico» e non ha aperto bocca. Ieri pomeriggio è stata interrogata nel carcere di Saluzzo presente il suo difensore d'ufficio Vercellotti, ma sembra abbia rifiutato qualsiasi collaborazione con il magistrato. Il Firinu sarebbe un affiliato di «Prima linea» ma la sua collocazione nel terrorismo non è ancora certa. Il sospetto che l'ex guardia faccia parte di «Prima linea» nasce dalla constatazione che Daniele Bonato, 23 anni, uno dei tre detenuti nella cui cella sono state trovate le armi, appartiene a questa organizzazione.

A sua volta Bonato — arrestato nel febbraio dello scorso anno a Bagnolo Cremasco dopo una sparatoria con i carabinieri — è amico di Corrado Alunni. Gli altri due detenuti inquisiti — l'istruttoria pochi giorni fa è stata formalizzata per una perizia sulle armi che avevano i numeri di matricola limati — sono Giancarlo Sanna, 26 anni, un commesso torinese condannato per l'omicidio di un antiquario a Giaveno e Carlo Tompetrini, 25 anni, di cui si sa soltanto che è stato un «comune» politicizzato in carcere.

Subito dopo la clamorosa scoperta delle armi la procura della Repubblica ebbe la quasi certezza che a introdurre il piccolo arsenale fosse stata una persona insospettabile, comunque un individuo che poteva entrare in carcere senza controlli o perquisizioni sommarie.

Le indagini proseguono ora febbrili per identificare i complici dell'ex agente sia a Cuneo sia nelle città dove il Firinu ha abitato prima di essere trasferito, ventidue mesi fa, a sorvegliare proprio quei terroristi di cui il giovane ha abbracciato la violenza.

Gianni De Matteis

Pertini oggi ai funerali dei carabinieri assassinati

Genova. Fiori sul luogo del vile attentato ● A pagina 2 ●

Dietro la zuffa Graziani-P. Sala

● I PARTICOLARI NELLO SPORT, PAG. 25 ●

I redditi dichiarati oscillano tra i 5 e i 170 milioni

Quanto guadagnano i politici

ROMA — *Oscillano tra i 5 ed i 170 milioni i redditi dei nostri ministri, quelli personali, ovviamente, giacché l'indennità parlamentare ha un regime tributario a parte. La statistica l'ha fatta Alberto Bertuzzi, l'industriale lombardo autoproclamatosi «difensore civico» e che ha mandato una lettera circolare ai ministri chiedendo loro copia della rispettiva denuncia dei redditi, nonché di quella delle signore, nel caso fossero state presentate separatamente. Tredici gli hanno risposto, due (Colombo e Nicolazzi) lo hanno invitato a farsi fornire i dati, pubblici, dalle amministrazioni competenti (Comune ed ufficio delle imposte, cui le denunce sono inoltrate).*

In testa a questa statistica, che Bertuzzi ha passato ad una agenzia di stampa (l'Adn Kronos) vi è il ministro dell'Agricoltura, Giovanni Marcora (170.966.000 lire lui e 56.364.000 la signora), seguito a ruota dal collega per la Funzione Pubblica, Massimo Severo Giannini (101 milioni 856 mila lire). A notevole distanza vengono poi Lombardini (39 milioni 945 mila, più 5.352.000 la signora), Bisaglia (30 milioni 243 mila lire), Preti (26.209.000), Andreatta (25.030.000), Evangelisti (18.205.000 più 9.233.000 la moglie), Reviglio (16.505.000 e 579.000 la consorte), Pandolfi (13.585.000 oltre le 323.000 della signora), Ruffini (13.144.000 più 1.087.000 la moglie), Cossiga (10.279.000), Ariosto (7.207.000 lire e 215.000), Scalia (5.831.000 e 6.505.000).

Bertuzzi ha chiesto le stesse informazioni ai segretari dei partiti e delle grandi confederazioni sindacali. Gli hanno risposto Zanone (9.811.000 e 359.000), Almirante (5.254.000), Lama (18.082.000), Carniti (15.338.000), Benvenuto (12.811.000 cui vanno aggiunti 8.711.000 di reddito della moglie).

Genova: i servizi segreti avevano avuto una soffiata

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — L'allarme è scattato con un anticipo di 24 ore, ma non è stato sufficiente a scongiurare la strage. Nel primo pomeriggio di giovedì un messaggio in codice dei servizi segreti ha «preannunciato» ai comandi della polizia e dei carabinieri di Genova che *«un gruppo terroristico stava per colpire un obiettivo militare»*.

Tutte le pattuglie in servizio esterno sono state poste in *«stato di particolare allerta»*. Qualcosa però non ha funzionato nel piano di emergenza. Al cambio di turno, nelle prime ore di venerdì mattina numerosi equipaggi non hanno ricevuto istruzioni. Il messaggio in codice era incompleto e, forse, non è stato ritenuto «del tutto attendibile». Invece, questa volta, la segnalazione era esatta.

Come i servizi segreti siano riusciti a conoscere in anticipo la data della strage, è

Il col. Emanuele Tuttobene

ancora un mistero. Per chiarirlo, ieri pomeriggio è arrivato a Genova il generale Dalla Chiesa. Ha partecipato ad un vertice in cui erano presenti anche funzionari del Sisde e del Sismi, cioè i servizi di informazione civili e militari.

A caldo, si è fatto il punto sulle indagini, ma i risultati non sono stati molto confortanti. I testimoni che hanno assistito all'omicidio del tenete colonnello Emanuele Tuttobene e dell'appuntato Antonino Casu e al ferimento del tenente colonnello Luigi Ramundo sono numerosi, ma la loro descrizione dei fatti può servire, al massimo, a ricostruire l'identikit dei due attentatori che raramente è servito alla cattura dei terroristi.

L'impasse in cui si trovano polizia e carabinieri è dimostrata dal fatto che ancora questa notte non si era riusciti ad individuare il tipo di vettura usata dai due killer per fuggire. Subito dopo l'agguato, le pattuglie si sono sguinzagliate alla ricerca dapprima di una Giulia verde, poi di una 128 rossa, poi di una 124 grigia, poi di una Giulia beige, poi di una 127 beige, infine di una moto Honda 500.

Le segnalazioni provenivano di volta in volta dai testimoni della sparatoria. E non potevano essere più contradditorie. Le registrazioni dei messaggi tra la centrale e le «volanti» durante le prime due ore di ricerche, sono state pubblicate da un quotidiano locale. E' quasi certo che anche i terroristi hanno avuto modo di intercettare le comunicazioni e di regolarsi, per conseguenza, nella loro fuga.

In questo panorama sconfortante, l'unico punto positivo è la reazione della città alla notizia della nuova strage. Ieri pomeriggio una manifestazione spontanea ha gremito piazza De Ferrari. Per oggi è indetto uno sciopero nelle scuole e sono previsti due cortei che confluiranno a palazzo Ducale. Sarà, quella di oggi, la terza manifestazione in tre giorni. Giovedì, proprio alla vigilia del nuovo agguato, Genova era scesa in piazza per ricordare l'anniversario di Guido Rossa, l'operaio del pci ucciso da un commando brigatista. Era stata una dimostrazione sentita e di massa. Forse è anche per questo che i terroristi hanno voluto «rispondere» con una nuova strage.

La coincidenza dell'anniversario di Guido Rossa lascia inoltre supporre che l'agguato di ieri sia davvero opera delle brigate rosse, anche se diverse telefonate (tra le quali una di Prima Linea) hanno rivendicato la responsabilità del duplice omicidio. Non è escluso, ma si potrà saperlo solo quando verrà diffuso nei prossimi giorni il solito «comunicato», che l'azione di ieri sancisca una raggiunta «unità d'azione» tra le br e Prima linea.

Con questi due nuovi morti, salgono già a cinque, nel 1980, le vittime del terrorismo. Quasi una ogni cinque giorni. Tre poliziotti erano stati uccisi, l'8 gennaio, a Milano. E anche ieri le vittime potevano essere tre. Il tenente colonnello Luigi Ramundo si è salvato per puro caso. Le sue condizioni ora sono gravi ma non disperate. Ieri è stato sottoposto a un difficile intervento chirurgico durato cinque ore. I medici hanno dovuto asportargli l'occhio sinistro.

Silvano Costanzo

Le notizie di oggi

● **Ostaggi presto liberi?** *Il portavoce del Dipartimento di Stato americano ha detto che le elezioni presidenziali svoltesi ieri nell'Iran potrebbero facilitare una soluzione alla crisi degli ostaggi detenuti da più di due mesi e mezzo nell'ambasciata americana a Teheran.*

● **Spagna: nessun tentativo di golpe.** *«Le notizie circa un tentativo di colpo di Stato militare sono infondate» ha dichiarato ieri sera il segretario di Stato per l'informazione spagnolo Josep Melia. A parlare di golpe era stato il quotidiano «Diario 16».*

● **Comunisti danesi criticano Mosca.** *Il quotidiano del partito «Land of Folk» afferma a proposito del confino di Sakarov: «Non vi è dubbio sul fatto che la legislazione sovietica consenta di ricorrere a tali provvedimenti. Tuttavia appare incomprensibile ed illogico il ricorso a provvedimenti amministrativi in una lotta di carattere ideologico e politico».*

● **Appello premi Nobel per Sacharov.** *Undici premi Nobel tra cui l'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger ed Emilio Segrè hanno rivolto al presidente Breznev un appello affinché sia permesso «alla voce di Andreij Sacharov di essere ascoltata nuovamente nella comunità internazionale».*

● **Incontro sindacato-omosessuali.** *Il movimento sindacale incontra il movimento omosessuale. Lo «storico vertice», il primo, in Italia, di questo genere, avverrà nel corso del convegno «La politica del "Fuori" negli Anni '80», che si svolgerà oggi e domani a Bologna.*

● **Cossiga negli Usa.** *Conclusi i colloqui con Carter in un clima di grande amicizia. Il presidente del Consiglio non ha assunto impegni con Carter nel boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca.*

● **Cinque morti in Sudafrica.** *E 17 feriti in una drammatica sparatoria tra polizia e tre nazionalisti neri che avevano preso in ostaggio 50 persone in una banca.*

● **Vertice Cee in Canada.** *Crisi internazionale, problema petrolifero e situazione economica affrontati dagli ambasciatori dei 9 Paesi della Cee.*

● **Il Vaticano è per la tradizione.** *I vescovi olandesi scriveranno una lettera pastorale sui sacramenti. Il Vaticano insiste per il ritorno alla confessione individuale praticamente scomparsa in Olanda e al sistema tradizionale dell'amministrazione dei sacramenti.*

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	83	84	34	3	63
Cagliari	58	60	90	52	69
Firenze	9	27	23	56	61
Genova	34	71	40	48	80
Milano	7	5	66	18	29
Napoli	64	73	48	45	39
Palermo	37	65	64	12	63
Roma	76	24	28	79	38
Torino	45	74	13	35	42
Venezia	35	8	87	12	46

Colonna dell'Enalotto

2X1 X12 X2X X21

I sindacati accusano la Finanziaria dell'Iri

Anche la Finmeccanica premia chi lavora di più

ROMA — Dopo la Michelin e la De Tomaso, anche la Finmeccanica è sul punto di dare un premio ai propri dipendenti. Si tratta di novantamila lire, di anticipo sui premi di produzione che i dipendenti dell'azienda si troveranno nella busta del prossimo mese. Sono episodi sporadici oppure è una linea di tendenza che trova d'accordo gli imprenditori? La seconda ipotesi appare la più probabile, anche alla luce delle dichiarazioni rilasciate ieri dal presidente della Federmeccanica, Walter Mandelli.

Ci sono due sistemi, per fare carriera — questo in sintesi ha detto il leader degli imprenditori metalmeccanici privati — uno, in vigore soprattutto nell'apparato statale, dove ha valore soprattutto l'anzianità (*«e purtroppo sta prendendo piede dappertutto»*); l'altro, fondato sulle capacità e sui meriti personali. Nella seconda situazione, sta all'industriale valutare il merito e la capacità. *«Perciò non mi pare che De Tomaso abbia torto. Anche se mi rendo conto che con il sindacato è difficile discutere di queste cose»*.

Le reazioni delle organizzazioni dei lavoratori all'annuncio che anche la Finmeccanica è sul punto di elargire una gratifica ai propri dipendenti non sono state favorevoli com'era prevedibile. *«Ormai si insiste nella strategia di abbattimento del potere sindacale»*, è il commento delle organizzazioni bancarie provinciali e regionali del Lazio, Cgil-Cisl-Uil particolarmente forti all'interno dell'Iri. *«Non solo, gli autonomi si attribuiscono il merito del regalo e l'azienda risponde secchi no alle richieste confederali»*.

Il problema è strettamente collegato con quello dei contratti aziendali. Questo tipo di contrattazione, secondo Mandelli, *«ha come spirito quello di vedere se nell'azienda sono mutate o meno alcune cose. Quello che contestiamo è che la contrattazione aziendale si trasformi in un altro contratto»*.

Mandelli, parlando di richiesta di 40-50 mila lire, si chiede a che pro, con quale contropartita, e che cosa è cambiato per giustificarlo. *«Ricordiamoci che gli automatismi hanno provocato dannosi appiattimenti. L'unico esame che possiamo fare è quello di stabilire quanto dare a chi nella fabbrica ha maggiori diritti. La verità è che la gente deve essere pagata per quello che rende»*.

m. t.

Elezioni in Iran

A Bani Sadr l'80% dei voti

LONDRA — **Sarà con ogni probabilità Abolhassan Bani Sadr il primo presidente della Repubblica islamica dell'Iran. Secondo l'agenzia iraniana «Pars», l'ex ministro degli Esteri ed attuale ministro delle Finanze ha infatti raccolto circa l'80 per cento dei voti nelle elezioni presidenziali accumulando sugli altri sette candidati un vantaggio difficilmente colmabile.**

L'unico pericolo per Bani Sadr può provenire dal ministro della Pubblica Istruzione Hassan Habibi — anch'egli membro del Consiglio rivoluzionario — la cui candidatura ha ricevuto ieri l'appoggio di un nutrito gruppo di rappresentanti del clero islamico. I risultati definitivi della consultazione saranno resi noti lunedì.

Riavrà i soldi alla fine del processo

Mafioso paga 100 milioni e viene rimesso in libertà

REGGIO CALABRIA — Ha pagato cento milioni ed è riuscito a tornare in libertà. Si chiama Paolo De Stefano, condannato per associazione a delinquere (nove anni e mezzo in primo grado, cinque anni e mezzo in appello), secondo i giudici capo di una cosca mafiosa rivale di un altro clan. La faida tra le due famiglie sarebbe costata la vita a trenta persone.

Il «boss», dopo appena dieci mesi di carcere, ha fatto presentare dai suoi avvocati una domanda di libertà provvisoria per motivi di salute. Il giudice istruttore Brenno Galli ha deciso di concederla dietro il versamento di una cauzione di cento milioni. De Stefano ha fatto immediatamente depositare i soldi in banca e da Reggio Calabria se n'è andato in soggiorno obbligato a Rimini, dove sarebbe proprietario di una villa sul mare.

Ora deve tenersi a disposizione della magistratura per un altro processo, ma dopo la sentenza potrà riavere indietro i soldi della cauzione.

La notizia della scarcerazione ha suscitato scalpore. Paolo De Stefano era in carcere dietro l'accusa di intrattenere legami con bande mafiose. Era riuscito a sfuggire all'arresto per due anni ed aveva avuto due fratelli uccisi: uno da un *commando* rivale, nel centro di Reggio Calabria; l'altro sull'Aspromonte in un conflitto a fuoco con i carabinieri.

La sua famiglia si era venuta a trovare in contrasto con il clan di Mico Tripodo: quest'ultimo è stato eliminato, ma la guerra continua.

● **MIAMI - Dirottatore vuol essere trasferito in Iran** — E' il giovane americano che ieri ha dirottato su Cuba un Jumbo-jet delle linee interne Usa con a bordo 65 persone. L'uomo — Samuel Alden Ingram di 29 anni — è stato preso in consegna dalle autorità cubane dopo essersi arreso ed avere lasciato liberi tutti i passeggeri.

L'incredibile vicenda della «vigilessa» investita

Quando l'On. è prepotente

Il deputato-pirata era senza libretto, aveva il bollo scaduto, era in zona vietata - Rose rosse del capogruppo dc alla Camera, Bianco

Un gran mazzo di rose rosse inviate dal capo dei deputati dc, Gerardo Bianco, un telegramma di auguri della presidentessa della Camera, Nilde Jotti. Il caso di Giuliana Graziani, la «vigilessa» investita a Roma dall'auto dell'onorevole dc, Antonio Perrone che non aveva rispettato l'ordine di fermarsi, si è arricchito di nuovi, incredibili particolari.

Il parlamentare, 55 anni, nato a Milano ma cresciuto a Messina, non era in regola con la legge. La sua «A 112» che il vigile Graziani voleva bloccare, aveva il bollo scaduto («Mi ero dimenticato di rinnovarlo»*, ha confessato candidamente il deputato al magistrato), ed era priva del libretto di circolazione (*«Credo me l'abbiano rubato insieme con l'autoradio»*).*

Ma, al di là dei particolari, resta il fatto. «Inqualificabile» e «increscioso», *come l'ha definito l'assessore alla polizia urbana del comune di Roma; oppure semplicemente* «senza troppa importanza», *invece, secondo l'onorevole in questione?*

Riassumiamo i fatti. Sono le 18, il deputato Perrone sta andando a Montecitorio con la sua auto blu, targata Messina. Per raggiungere piazza del Parlamento, dove ha intenzione di parcheggiare, ha percorso via Capolecase senza avere l'autorizzazione a farlo, quindi ha imboccato via delle Convertite, aperta al traffico solo per i bus e i taxi. All'angolo con via del Gambero c'è Giuliana Graziani. La «vigilessa» decisa a far rispettare il divieto gli fa segno di fermarsi. «Deve tornare indietro, di qui non può passare».

L'onorevole mostra il contrassegno della Camera che lo autorizza a circolare nel quarto settore del centro storico (non nel secondo, come in questo caso) e tira diritto, fermandosi allo stop di via del Corso.

Il vigile in gonnella insegue l'auto e le si para davanti, irremovibile. «Le ho detto che di qui lei non può passare». *A questo punto le due versioni.*

Il deputato: «Era isterica. Le ho detto gentilmente di farmi passare perché ero un onorevole. Lei ha tempestato di pugni il cofano della mia auto: si fermi! si fermi!, gridava».

Giuliana Graziani. «Ho chiesto a quel signore di posteggiare e di darmi i documenti. Ha risposto: si tolga dai piedi o la investo. Ridacchiava. Ha premuto l'acceleratore e mi ha investita».

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 154 DEL 19-3-1979

Afghanistan, Cecoslovacchia, Ungheria: le lettere pubblicate dall'Unità

I comunisti e la Russia

«I dirigenti degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica sono impazziti. Perché continuano a fabbricare ordigni micidiali da guerra»? Non è un discorso raccolto nello scompartimento di un treno o al tavolino di un bar. E' la prima frase di una lettera pubblicata il 10 gennaio dal quotidiano del pci «l'Unità». Una delle tante lettere sull'intervento militare dell'Urss in Afghanistan che dall'inizio di gennaio occupano gran parte delle tre colonne in seconda pagina che il giornale dedica quotidianamente — lunedì escluso — alle opinioni dei lettori.

Nel pci la politica estera è sentita più intensamente che altrove. Nonostante le ripetute affermazioni di autonomia e di aperto dissenso con la strategia sovietica, i legami con l'Urss sono rimasti. Per questo un'impresa come l'invasione dell'Afghanistan non può lasciare indifferente la base comunista.

Nel pci si discute. Nelle sezioni, nei comitati di fabbrica, sulle colonne de *l'Unità*: per sostenere la posizione ufficiale del partito che ha condannato l'intervento sovietico, ma anche per dissentire, a volte per esprimere «*appoggio incondizionato alla politica estera dell'Urss*» come ha scritto su *l'Unità* del 17 gennaio un lettore di Trieste.

Che cosa emerge da questo dibattito? Come hanno reagito, come discutono i comunisti di fronte a questo ennesimo intervento delle armi, ad appena dieci anni di distanza dall'invasione sovietica della Cecoslovacchia?

«*Abbiamo manifestato "forte preoccupazione" per l'intervento in Afghanistan* —scrive un lettore di Pistoia— *come ieri abbiamo condannato le misure adottate contro i dissidenti di Charta '77 o dell'Urss o della Polonia, e come l'altro ieri abbiamo espresso dissenso per l'invasione della Cecoslovacchia. E domani?*» si chiede il lettore. «*Non possiamo più girare attorno al problema di fondo! Ma che razza di socialismo è quello realizzato nell'Urss e imposto con i carri armati in Ungheria e Cecoslovacchia e negli altri paesi dell'Est?*».

Ma non tutti sono d'accordo. C'è chi sostiene (*Unità* del 18 gennaio) «*doveroso da parte del paese della Grande Rivoluzione d'ottobre accordare tutto l'aiuto necessario affinché l'Afghanistan non cadesse nelle grinfie dell'imperialismo americano*», di cui è ricordato «*il passato di aggressore in Corea, Vietnam, Libano e America Latina*».

E c'è anche chi «*non se la sente*» di condannare l'intervento dell'Urss (*Unità* del 10 gennaio), perché in Afghanistan «*è in atto un processo rivoluzionario*» ostacolato da un movimento «*chiaramente reazionario che in nome dell'Islam si oppone alla riforma agraria e ad altre importanti riforme che col tempo farebbero uscire l'Afghanistan dal feudalesimo*». L'unica conclusione per il lettore è questa: «*Mi chiedo se non sia giusto che un Paese socialista aiuti con tutti i mezzi il trionfo di una rivoluzione*».

Ma la risposta gli arriva da altre lettere. «*Molti compagni prospettano critiche al partito perché non solidarizza sempre con l'Unione Sovietica ogni qualvolta essa è chiamata a intervenire militarmente in casa altrui. Occorre far capire a questi compagni che sbagliano*», scrive un comunista di Milano.

E aggiunge: «*Come possiamo pretendere dagli Stati Uniti il rispetto per l'indipendenza dei popoli e il non intervento nei fatti interni degli altri Paesi se non lo pretendiamo anche e soprattutto dall'Unione Sovietica?*».

Opinioni totalmente diverse che quasi ogni giorno si confrontano sul quotidiano del pci. Da un lato un deputato comunista di Como (*Unità* del 20 gennaio) che vede tuttora nell'Urss «*una potenza rivoluzionaria*» alla quale, «*per sopravvivere*», si sono dovuti appoggiare molti paesi del Terzo Mondo; dall'altro un lettore di Massa Carrara che nella stessa pagina conclude: «*Il nostro dovere è di dire con coraggio che l'Urss sta mettendo in pericolo la pace nel mondo*».

I comunisti continuano ad interrogarsi e il numero delle lettere pubblicate da *l'Unità* sta ad indicare che la discussione è sentita. Il giornale distribuisce gli interventi con la massima equità: a una lettera di condanna dell'Urss segue una di solidarietà e viceversa. Martedì 22 gennaio, per ragioni di spazio, il quotidiano ha aggiunto alle tre lettere pubblicate, i nomi di altri 20 lettori che avevano scritto sull'intervento militare sovietico.

L'Afghanistan tiene banco. E dallo spazio che occupa nella rubrica si direbbe che interessi almeno quanto i problemi organizzativi del partito o quelli politici del governo.

Budapest, 23 ottobre 1956

Budapest, 23 ottobre 1956: una fosca pagina si apre per il movimento comunista internazionale. La denuncia dei crimini di Stalin che Kruscev ha pronunciato dalla tribuna del XX Congresso del partito comunista sovietico, accende nei paesi dell'Est la fiamma della rivolta. Prima tocca agli operai polacchi a Poznan, poi all'Ungheria, a Budapest. Intervengono carri armati russi. Kruscev dà ordine di stroncare la ribellione.

Il primo titolo dell'Unità è del 24 ottobre. Sei colonne: «Scontri nelle vie di Budapest provocati da un gruppo armato controrivoluzionario». *I comunisti italiani seguono con apprensione i fatti ungheresi ma attraverso la loro stampa è difficile capire la reazione della base. L'Unità non ha una rubrica dedicata alle lettere dei lettori: i soli resoconti sono quelli ufficiali.*

Ma nel pci si discute. Sull'Unità del 26 ottobre '56 c'è la cronaca di alcune riunioni convocate apposta per commentare l'intervento sovietico. «L'ampiezza che i moti controrivoluzionari hanno assunto», *scrive il giornale,* «prova la gravità degli errori che erano stati commessi dal partito e dai dirigenti del popolo ungherese. A questi errori occorre mettere subito riparo, dopo aver respinto il tentativo di abbattere il potere popolare in Ungheria».

In un comunicato del 28 ottobre la Cgil condanna sull'Unità «i metodi antidemocratici di governo» *che hanno determinato in Ungheria* «il distacco fra dirigenti e masse popolari».

Nella cronaca di un'altra assemblea a Torino con la partecipazione di Giorgio Amendola l'Unità del 6 novembre '56 scrive: «Il giudizio della direzione del partito sui fatti di Ungheria, si è dimostrato purtroppo giusto e quindi giusto è stato l'intervento dell'Unione Sovietica per evitare che in Ungheria venissero scalzate le basi del sistema socialista e si restaurasse il capitalismo».

Praga '68: la fine del socialismo dal volto umano

27 agosto 1968: da sei giorni le truppe dei paesi del Patto di Varsavia, Urss in testa, hanno occupato Praga. E' la fine del «*socialismo dal volto umano*», del processo di democratizzazione iniziato da Alexander Dubcek. Il 22 agosto, titolo a sei colonne in prima pagina, il quotidiano del pci l'Unità «*esprime il suo grave dissenso*» sull'intervento militare, mentre 5 giorni dopo, il 27, il comitato centrale comunista condanna l'invasione definendola «*un terribile errore*».

I carri armati che hanno soffocato «*la primavera di Praga*» sono una spina nel fianco per la base del pci. Anche stavolta l'*Unità* ospita un lungo dibattito. Intere colonne del giornale dedicate alle lettere ai lettori: un confronto appassionato dove non mancano i difensori dell'intervento armato sovietico.

«*Sono certo che l'invasione dell'Urss sia stata inevitabile dato il clima di controrivoluzione reazionaria venutosi a creare negli ultimi tempi*», scrive un lettore di Milano sull'*Unità* del 27 agosto 1968.

Ma un altro ribatte: «*I dirigenti del partito cecoslovacco sono in grado di realizzare il socialismo nel loro Paese senza aver bisogno dei carri armati sovietici*».

L'invasione della Cecoslovacchia tiene le prime pagine dei giornali con un altro fatto di politica estera: la guerra del Vietnam. Molte lettere all'Unità sono una risposta agli attacchi polemici degli avversari. «*La dc si è dimenticata di condannare quel che avviene nel Vietnam*», scrive il 28 agosto un comunista di Milano, «*poiché quello che gli Usa fanno nel Vietnam è un milione di volte più infamante di quello che i russi hanno fatto in Cecoslovacchia*».

Il 4 settembre un lettore che si firma «*un vecchio compagno*» rimprovera aspramente il quotidiano del pci per aver condannato l'intervento armato: «*Ma siete proprio sicuri che gli attuali governanti cecoslovacchi non siano dei traditori? Non vi insospettisce il fatto che essi stavano intraprendendo delle relazioni perlomeno strane con la Germania di Bonn, proprio in un momento così delicato della crisi internazionale?*».

Ma c'è anche chi la pensa diversamente: «*Non si rendono conto i sovietici*» si chiede un lettore «*che non basta socializzare i mezzi di produzione se poi la base non può verificare dal basso le decisioni politiche ed economiche, se non si ammette il dissenso, se si ricorre alla censura?*». E conclude: «*Non vi può essere sviluppo socialista senza sviluppo democratico*».

Il dibattito prosegue per tutta la durata della crisi cecoslovacca: dall'intervento sovietico alla lunga, sistematica repressione di ogni dissenso. Dalla «primavera di Praga», fino alla soglia degli Anni 80.

Servizi di **Mauro Anselmo**

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale orario continuato, telefono 594.719.

FAIT Finanziamenti su automezzi o immobili, celerità riservatezza tassi modici. Torino via Avogadro 19. Tel. 510.135 - 530.297.

FINANZIAMO rapidamente dipendenti comunali ospedalieri enti locali con cessione 5° stipendio. Tel. 443.167.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin, corso Francia 46, tel. 741.022.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzia e ipotecari o cessioni del 5. Volendo visite a domicilio. Tel. 596212.

3 Aziende, negozi

BAR analcolico zona Ospedale Vigliani facile conduzione buon incasso retro cucina cedesi L. 16 milioni. Tel. 580.955.

CEDESI discoteca bar piscina campo tennis tavola calda Riviera di Ponente. Modico affitto. Tel. 0182 - 91354.

CEDESI negozio di alimentari frutta e verdura Riviera di Ponente. Telefono 0182 - 91354.

CEDESI rivendita pane e commestibile zona Giulio Cesare tabelle 1, 7, 8, 14 buon incasso. Tel. 851.085 256.772 ore negozio.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede elettrodomestici mobili decennale unititolare ottimo giro affari documentabile equa richiesta, fondi vivi note case.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante bar super locanda biliardo attrezzatura moderna completa 100 coperti, ottimo reddito per famiglia zona grandi industrie, passaggio cintura Torino.

FERRAMENTA colorificio zona S. Rita 90 mq + box cantina elevato reddito per ritiro cedesi L. 52 milioni. Tel. 580.955.

LAVASECCO Borgo S. Paolo attrezzatissimo avviato elegante alto reddito causa ritiro cedesi L. 14 milioni 200 mila. Tel. 580.955.

LAVASECCO zona S. Rita attrezzato 1 milione 500 mila mensile ottima clientela per trasferimento cedesi L. 14 milioni 500 mila. Tel. 580.955.

PANETTERIA rivendita vende privato zona Sassi incasso 160 mila richieste 17 milioni affare. Tel. 710.536 713.409.

RISTORANTE bar libero subito Porta Palazzo compresi muri vendiamo a prezzo di realizzo locali mq 150. SIS 519977.

USAV 773.309 cede in Val di Lanzo avviatissimo panificio alimentari utile netto dimostrabile 1 milione 500 mila mese incrementabile con appartamento di 3 camere servizi.

4 Terreni

TERRENO agricolo libero Pino Torinese collinare 36 mila mq 100 milioni e mutuo bancario Casaviva 543773 543825.

TERRENO edificabile barriera Milano (v. Cogne) mq 3900 circa 120 milioni e mutuo bancario L'impresa 835252.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locali e capannoni per deposito o lavorazione leggera in Torino o cintura. Tel. 651921.

ACQUISTIAMO capannone mq 3000 altezza minima mt 8 zona Mirafiori libero subito. Tel. 502.416.

PRIVATO acquista locale con passo carraio possibilmente fronte strada pagamento contanti. Tel. 765.633 ore pasti.

offerte

A.A.A. COOPERATIVA vende magazzini adibibili per deposito materiali in S. Mauro Torinese. Tel. 545.128.

CASABIANCA libero subito zona Santa Rita piccolo laboratorio o deposito acqua luce cantina L. 7 milioni. Tel. 531310.

CONSULEDILE 533.322 vende via Bra 12 (Ponte Mosca) 1/2 locali adatti magazzini da 3 milioni 300 mila a 5 milioni 700 mila.

NEGOZIO libero 53 mq stabile signorile posizione commerciale vendo o permuto con alloggio libero; tel. 372443.

VIA Barbaroux via Mercanti 2 negozi mq 70 e 45 adibiti ora bottiglieria e torrefazione 16 milioni 500 mila, 25 milioni. Gabetti 5767.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. CERCASI giovani ambosessi per facile lavoro organizzato ottima retribuzione via Monferrato 18 C zona Gran Madre.

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.581 677.374.

impiegati

A.A.A. CERCASI ragazzi/e 450 mila mensili lavoro organizzato presentarsi ore ufficio via Baretti 23 ufficio interno cortile.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ASSICAR via XXV Aprile angolo via Pitagora 1 Nichelino da oggi i modelli Simca Talbot li puoi acquistare da noi, in cambio ti offriamo: la massima valutazione del tuo usato, ti blocchiamo il prezzo in caso d'aumento, ti consegnamo l'auto in 48 ore, ti diamo la possibilità di pagarla anche in 36 mesi senza cambiali, la nostra officina sarà sempre al tuo servizio, saremo lieti se vorrai provare i nostri modelli su strada. I primi clienti che acquisteranno l'Horizon riceveranno un simpaticissimo omaggio. Ricordati da oggi Simca è Assicar Nichelino via XXV Aprile angolo via Pitagora tel. 623.331 621.162 627.16.05.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ASSICAR via XXV Aprile 97 Nichelino oltre alla completa gamma Simca Talbot disponiamo di oltre 200 autovetture d'occasione completamente revisionate, vi elenchiamo alcuni modelli: Fiat 500, 126, 127, 128, 124 berlina e coupé, 131 berlina e familiari e diesel, 132, Alfetta del 76, A112 Abarth 79, Giulia 1600 75 con impianto gas, Fulvia coupé del 70/72/74, Horizon 1100 e 1300 78/79, 1307/1308, Opel diesel 77, Volvo 144, Dyane 6, Mercedes 220 del 72, Simca 1000 e 1100, Alfasud del 74 e molte altre. Visitateci via XXV Aprile 97 Nichelino Assicar (sabato aperto tutto il giorno) tel. 621.162 627.16.05.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA concessionaria Fiat con nuovo centro assistenziale consegna 48 ore permute vantaggiose piccolissimi anticipi rateazioni Sava 36 mesi. Oppure Leasing centro autoccasioni con garanzia 6 mesi. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A 112, Dyane, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS, Fulvia coupé, Beta coupé, Peugeot 104, cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia, corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFRETTATEVI prezzi straordinari

MERCATO AUTOCARRI
VEICOLI COMMERCIALI
VEICOLI SPECIALI
CARRELLI ELEVATORI
NUOVO E USATO
Pellegra Fratelli, tel. 4113552 725746 725864 cavalcavia corso Francia, zona Aeronautica (Torino). Aperto anche sabato mattina.

A.A.A.A.A.A. AUTOCOMMERCIO dispone: A112 E. Abarth; 127, 127 Sport; 128, 128 L, CL; pulmino 850, 900 T; Fulvia, Fulvia coupé, Beta 1.6, Beta coupé 1.3; Alfasud; Giulietta 1.3; Ritmo CL; Simca 1307 S; 131, 131 Super 1.3, 1.6; 132 1.6, 2.0; 131 2.5 Diesel; Golf Diesel; garanzia 6 mesi a rate senza cambiali minimo anticipo Autocommercio corso Orbassano 72, telefono 581.006 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A.A.A. AUTOCCASIONI corso Svizzera 63 piazza Perotti 3 tel. 745.213 761.843 Dyane GS, Golf, 126, 127, 128, 112 Abarth, Mini De Tomaso, Fulvia Coupé, prenotazioni Citroen, Innocenti, Autobianchi, aperto festivi.

A.A.A. AUTODESTEFANI esposizione di vetture provenienti da privati e vendute per loro conto, non abbiamo molte vetture ma troverete certamente quella che state cercando. Autodestefani corso Grosseto 65 anche sabato tutto il giorno.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

ACQUISTIAMO urgentemente Fiat 126, 127, 128, 131, Ritmo, in buone condizioni, pagamento contanti. Selauto, corso Trapani 116 - Torino.

ACQUISTO auto piccola grossa cilindrata anche semestrali, massima valutazione pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 b ang. corso S. Maurizio. Tel. 877.242 aperto anche il sabato.

ALLA Sale corso Giulio Cesare 202 tel. 265.756 Fiat 127 74 75 3 porte, 128 76 77, 128 familiare 75, Alfasud 73 75 76, Renault 5 TL e R 14 79, Citroen CX 75 78, CX Diesel 76, 4 N 77, GS 77, Ford Fiesta 900 77, Mercedes 220 D 72 73, Kadett 75 76 77 78, vasto assortimento Ascona Manta e Rekord Diesel vettura e caravans e Delivery 74 75 76 77 78, accuratamente selezionati e ricondizionati.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scofit corso Turati 15 tel. 599.878 504.339.

COMPERIAMO
urge acquistare vetture interpellateci vi rilasciamo valutazioni pagamento contanti. Lincarauto corso Principe Oddone 68 (aperto anche il sabato).

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche vostro domicilio. Telefono 351.257.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Soima Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Soima Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 - 205.2005.

PRIMA di acquistare una autoccasione confrontate con le nostre: Alfetta 1600 76 / Peugeot 304 Diesel / Beta Hpe del 77 / Fulvia del 71 / Ritmo 60 del 78 / 127 74 / 75 / 76 / 77 / 131 75 / 132 74 / 75 / furgone 850 / Simca 1000 del 75 / Opel Rekord Diesel 75 / 77 / Kadett 74 / 75 / Ascona Diesel del 78 / Ascona 1200 del 77 vende con garanzia O.K. concessionaria Opel Vencar Rivoli tel 9587257 9580533.

PRIVATO vende Golf GTI 4 marce, altre di 5 marce nuove da immatricolare. Tel. 011 530.150, 545.470.

RANGE ROVER NUOVE
Iva 35% detraibile garanzia pronta consegna anche in full leasing operativo. Soc. Stren Cuneo. Tel. (0171) 65.931.

RENAULT modelli nuova gamma permute vantaggiose comode rateazioni usato perfettamente revisionato con garanzia Renauto corso Siracusa 75 tel. 325011 corso Turati 74 tel. 594675.

RIVALDI
Concessionaria Audi Volkswagen, vasto assortimento occasioni con garanzia. Corso Francia 262, telefoni 724.005 - 790.738.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B allestimenti trasporti speciali, trasporto mobili, celle frigorifere, generi alimentari, ribaltabili. Automarkets, corso Grosseto 318, Tel 7395353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B pulmini 238 da L. 990 mila; 850 da L. 750 mila; Ford Kombi da L. 2 milioni 900 mila. Automarkets, corso Grosseto 318. Tel 7395353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B: autocarri 238 a partire da L. 900 mila; 241 da L. 750 mila; Transit diesel da L. 2 milioni 700 mila; Volkswagen da L. 1 milione 200 mila; 625 da L. 3 milioni 800 mila; ecc. Ricondizionati in garanzia. Automarkets, corso Grosseto 318. Tel. 7395353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B: furgoni 238 a partire da L. 700 mila; Ford Transit diesel a partire da L. 2 milioni 500 mila; Volkswagen a partire da L. 950 mila; Fiat 750, 850, 242 tutti ricondizionati in garanzia. Automarkets, corso Grosseto 318 Tel. 7395353.

VENDIAMO usando selezionate: 126 A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

18 Acquisto alloggi

ABBISOGNACI libero subito 2-3 camere cucina servizi in zona semicentrale pagamento in contanti. Tel. 532409.

ACQUISTEREI rustico da ristrutturare zona Ovest Torino 4-5 camere con terreno. Tel. 539181.

ACQUISTEREI zona Francia Statuto Bernini 2 camere cucina servizi tel. ore pasti 754059.

ACQUISTO privatamente 1-2 camere tinello cucinino pagamento in contanti; tel. 544684.

ACQUISTO urgentemente 1/2 camere servizi libero decoroso zona S. Mauro o Moncalieri. Tel. 885307.

ALLOGGIO di 2 o 3 camere in casa decorosa libero o libero presto acquisto contanti in qualsiasi zona. Tel. 539019.

CERCHIAMO acquistare per prossimo matrimonio alloggio libero subito 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 532409.

EDILPIEMONTE
acquista appartamento in zona Borgo Vittoria o Madonna Campagna definizione immediata. Tel. 548.245 int. 12 ufficio acquisti.

EUROCASE IMMOBILI
ricerca per la propria clientela alloggi liberi od occupati in Torino offre rapida vendita pagamento contanti serietà competenza. Rivolgetevi via San Quintino 43, tel. 513.748; corso Matteotti 3, tel. 558.387.

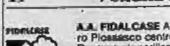
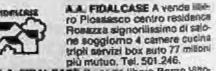
PRIVATAMENTE acquistiamo stabili qualunque dimensione o età in Torino e primissima cintura pagamento contanti. Tel. 518.991.

PRIVATO acquista appartamento saloncino 2-3 camere cucina doppi servizi pagamento contanti. Tel. 874.348 ore pasti.

PRIVATO compra camera cucina o camera tinello cucinino libero a Torino pagamento contanti. Tel. 779.858 orario pasti.

SICA ricerca appartamenti liberi zona Cascine Vica - Rivoli di 1-2 camere tinello servizi. Pagamento in contanti. Tel. 534289 543339.

19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE A vende libero Piossasco centro residenza Rosazza signorilissimo di salone soggiorno 4 camere cucina tripli servizi box auto 77 milioni più mutuo. Tel. 501.246.

A.A. FIDALCASE B vende libero Borgo Vittoria 3 camere tinello cucinino servizi cantina 34 milioni. Tel. 503.346.

A.A. FIDALCASE C vende libero corso Regina 2 camere cucina abitabile servizi cantina L. 43 milioni. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE D vende libero Centro Europa prestigioso piano alto saloncino 2 camere cucina servizi cantina box auto 63 milioni più mutuo. Tel. 501.246.

A.A. FIDALCASE E vende libero corso Salvemini recente salone 2 camere tinello cucinino servizi cantina box auto a L. 63 milioni più mutuo. Tel. 501.246.

A.A. FIDALCASE F vende libero Borgaro centro recente signorile piano alto 2 camere tinello cucinino cantina box a L. 48 milioni 500 mila più mutuo. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE G vende libero Grugliasco centro 2 camere tinello servizi cantina 75 mq L. 38 milioni. Tel. 595.808.

A. ADIACENTE corso Novara, piazza Crispi 4 camere cucina servizi 10 milioni 800 mila box libero ampio 8 milioni 800 mila. Tel. 515967.

A. CORSO Belgio casa con termo 2 camere cucina servizi 14 milioni 700 mila camera cucina 9 milioni 800 mila meno mutuo. Tel. 515967.

A. CORSO G. Cesare 2 camere cucina ingresso servizio 13 milioni 800 mila meno mutuo. Telefonare 515.967.

A. FIDIM attico signorile zona Italia 61 soggiorno camera e cucinino tutto moquettato L. 39 milioni. Tel. 548148.

A. FIDIM centrale via Giolitti 3° piano ascensore 2 camere cucina 90 mq tutto a nuovo L. 44 milioni. Tel. 548148.

A. SE.F.IM. alloggio libero Moncalieri (zona Castello) 3 camere tinello servizi vendesi 33 milioni; tel. 4730387.

A 10 minuti centro nuovo libero saloncino 2 letto servizi 20 milioni più dilazioni panoramico tranquillo vendesi. Tel. 787.044.

ABITABILE in villa nuovo 200 mt casello TO-AO 5 vani 2 arie 2 box magazzino vende 50 milioni più dilazioni. Tel. 787.044.

ADATTO ufficio via Cibrario stabile rialzato vendo 2 camere cucina momentaneamente affittato 70 mila mensili L. 30 milioni più 11 milioni mutuo. Tel. 372.443.

AFFARE 2 camere cucina 2 arie libero in zona corso Racconigi 2° piano da ristrutturare 15 milioni anticipo 30%. SIS 519977.

ALLOGGIO in signorile palazzina libero zona villa Cascine Vica 2 camere cucina box auto giardino 42 milioni. Sis 532.080.

ALLOGGIO libero angolare piano rialzato 2 camere spaziose cucina bagno servizi zona Lingotto 31 milioni. Tel. 219858.

BARRIERA Milano via Cigna camera cucina bagno 7 milioni 800 mila 2 camere cucina bagno cantina 12 milioni dilazioni. Gabetti 5767.

BARRIERA Milano corso Palermo spazioso camera cucina servizi 19 milioni sufficienti 10 milioni. Tel. 513.022 530.880.

(continua)

L'assassinio dell'operaio durante la rapina dal droghiere a Nichelino

Una pistola è l'unica traccia

Nelle mani degli inquirenti è rimasta la «6,35» usata dai banditi - Indagini nel giro dei drogati, alcuni fermi: rilasciati

La vittima Dante Torresani con la moglie Maria

L'unica traccia, esilissima, è la pistola: una «6,35» automatica abbastanza inconsueta nel «giro» dei rapinatori. Con quell'arma, con una sola pallottola, è stato ucciso ieri sera Dante Torresani, operaio. Un colpo al cuore, l'aorta spezzata e l'inutile corsa all'ospedale. E proprio dalla «6,35», abbandonata dai rapinatori e raccolta dalla moglie della vittima, sono partite le indagini dei carabinieri di Nichelino e dei nuclei investigativi di Moncalieri e Torino.

La matricola, naturalmente, è cancellata. Ma sulla pistola sono rimaste delle impronte digitali. Ci sono, dal momento che è stata lei a raccoglierla, quelle di Maria Torresani, ma ci sono anche quelle dei banditi. Se saranno individuate con sufficiente precisione potranno essere un valido aiuto, una volta confrontate con gli schedari centrali.

Una traccia, si diceva, ma i carabinieri non sono del tutto convinti che, dalle impronte, si possa risalire agli assassini. Per il semplice fatto che ritengono che difficilmente gli autori di questa rapina andata a male siano già schedati. Secondo gli inquirenti si tratta piuttosto di giovani ai loro primi colpi, da ricercarsi più nel giro dei drogati che non in quello dei rapinatori incalliti.

Lo stesso svolgimento dei fatti pare confermarlo. Intanto la scelta dell'obiettivo: il negozio di Vittorio Gambino, 36 anni, via dei Mille 3 di Nichelino. Un negozio di alimentari, con una buona clientela, ma non certo bersaglio di particolare rilievo. Piuttosto, nel giudizio dei banditi, bersaglio «facile», pochi soldi, magari, ma anche poco rischio.

Il caso ha voluto che nel negozio, già chiuso e con la saracinesca abbassata, vi fossero ancora Dante Torresani sessantenne, padre di sei figli, con la moglie Maria, di 55. I due erano amici dei Gambino e, nonostante l'ora tarda, il commerciante si era fermato a servirli. Quando i banditi sono entrati, sollevando la serranda, il Torresani non ha reagito. E' rimasto immobile accanto alla moglie mentre i due rapinatori, molto giovani e molto agitati, si facevano consegnare l'incasso. Ma uno dei due ha voluto anche i soldi dell'operaio, lo ha minacciato picchiandogli sul petto con la pistola. E' stato a questo punto che è partito il colpo.

Anche i Gambino, marito e moglie, titolari del negozio, erano praticamente incapaci di raccontare con un minimo di logica l'accaduto. Ci sono voluti molti minuti e le esortazioni alla calma da parte degli inquirenti, per poter ricostruire con una certa chiarezza la sparatoria. Per tutta la notte, poi, i carabinieri hanno setacciato Nichelino e Moncalieri per individuare elementi sospetti. Ci sono stati anche alcuni fermi per accertamenti, ma senza esito ed i fermati sono stati subito rilasciati.

A Ciriè: nessun ferito

Esplode la caldaia demolito alloggio

Circa 30 milioni di danni ha causato lo scoppio di una caldaia per riscaldamento verificatosi ieri a Ciriè in via Spine 11 nella villetta di Giovanni Biglia di 68 anni, che vi abita con la moglie e con la famiglia di un figlio.

In casa c'erano solo gli anziani coniugi rimasti incolumi poiché erano in una stanza lontana, gli altri erano a scuola od al lavoro; l'esplosione ha causato danni a mura esterne ed interne ed altri inconvenienti valutabili, come si è detto, ad una trentina di milioni. La casa è stata ispezionata subito dai tecnici dei vigili del fuoco di Torino e del municipio di Ciriè.

Non si esclude che la causa sia da ricercarsi in un corpo estraneo introdottosi in un tubo, forse un topo od un animale; ciò ha provocato il blocco della pompa e la fuoriuscita del combustibile; l'accensione del bruciatore ne ha causato l'esplosione.

- *Il gruppo anziani di Avigliana festeggia oggi il primo anniversario della costituzione del sodalizio.*

Sfruttatore e omicida mancato: arrestato

Giuseppe Acquaviva, di 26 anni, è stato arrestato ieri sera dagli uomini della squadra mobile con le pesanti accuse di tentato omicidio aggravato, induzione e sfruttamento alla prostituzione ed incendio doloso aggravato. La cattura dell'uomo è avvenuta su mandato di cattura del 12 dicembre del Tribunale di Torino.

Vittima del tentato omicidio è Rosa Marletta, una donna di 24 anni la cui storia, dolorosa, ha avuto inizio nel luglio del '75, quando tentò di uccidersi, bloccata da un vigile urbano mentre scavalcava il parapetto del ponte di corso Vittorio. L'inchiesta della polizia rivelò dietro il tentativo di suicidio una storia spietata che portò in carcere, per sfruttamento della prostituzione, una donna, cugina del suo fidanzato, che l'aveva avviata al mondo della prostituzione.

Da quel giorno Rosa Marletta, ridotta in condizioni fisiche precarie, non ha avuto pace, non riuscendo in nessun modo, nonostante le ripetute denunce, a sottrarsi al «mestiere».

L'ultimo atto di questa storia si è verificato in questi giorni con un'aggressione subita dalla Marletta da parte di Giuseppe Acquaviva che voleva costringere la donna a versargli una parte dei suoi incassi.

Deciso dal Consiglio comunale - Il pci non ha votato

Sacharov cittadino onorario

«Il Consiglio comunale esprime la volontà che Torino, città medaglia d'oro della Resistenza, conceda la cittadinanza onoraria al prof. Andreij Sacharov, intendendo con ciò manifestare la propria solidarietà con tutti coloro che, nel mondo, soffrono l'intolleranza e la persecuzione».

L'alto riconoscimento all'emblema del dissenso sovietico è stato voluto, ieri sera, da tutti i partiti consiliari, ad esclusione del pci e di dp, dopo una seduta che era stata riservata alla discussione su diversi ordini del giorno di condanna per l'invasione sovietica in Afghanistan. La proposta di concedere la cittadinanza onoraria a Sacharov, dopo l'arresto e il confino a Gorkij, avanzata dal consigliere indipendente Galasso, ha dato vita ad un lungo e polemico confronto ideologico tra le forze politiche. La maggioranza socialcomunista si è divisa; per la prima volta il pci, isolato, ridotto alla minoranza, non ha partecipato ad una votazione che ha visto passare «l'alto riconoscimento della cittadinanza onoraria al dissidente sovietico» su un atto presentato dai compagni di governo, dal psi.

La giunta rossa ha scricchiolato, a nulla sono valse le due sospensioni (la prima di un'ora e la seconda di un quarto d'ora) sollecitate dai comunisti per tentare di giungere a una decisione comune. Psi, dc, pli, pri, indipendenti e msi hanno deciso di assegnare

Il sindaco Diego Novelli

Andreij Sacharov

il titolo onorario a Sacharov, (33 voti), dp (1) ha votato contro, il pci, pur restando in aula, non ha votato (erano in 28), il sindaco Novelli si è astenuto.

Si è giunti alla votazione dopo cinque ore di interventi, all'una di notte. Hanno parlato i consiglieri Leo, per la dc, Dondona e Bastianini, per il pli, Lodi, per il pri, Bedendo, per il msi, Galasso, per gli indipendenti, Cardetti e Segre, per il psi, Quagliotti e Fassino, per il pci, Canu, per dp.

Il consigliere Galasso proponendo di «concedere la cittadinanza onoraria a Sacharov, espressione palpitante di libertà di pensiero oppressa in regime totalitario» *ha dato la svolta decisiva al dibattito che si avviava verso la condanna unanime dell'invasione dell'Urss in Afghanistan. Da quel momento si è dato il via ad una corsa per aggiungere il significato della proposta negli ordini del giorno presentati dai vari partiti.*

La dc, non potendo più far proprio l'emendamento in quanto il suo documento era già stato votato, e respinto, si è unita, con pri e indipendenti, prima all'ordine del giorno del pli e poi a quello del psi, che avevano accolto la richiesta di Galasso. Il pci si è visto, all'improvviso, isolato; con il capogruppo Quagliotti ha rivolto accuse alla dc e al pli, in particolare, di «cinismo inqualificabile, di strumentalizzare il caso Sacharov per fini di propaganda politica» *e ha fatto intendere al psi di essere* «facile esca di una manovra preelettorale».

Alla critica comunista si è aggiunta, in termini molto più duri, quella del demoproletario Canu. «Qui si sta usando Sacharov — *ha detto* — per fini meschini da parte di falsi libertari, democratici e pluralisti, che tentano di creare una spaccatura tra i partiti di giunta. Un interesse politico, economico e ideologico che investe anche il psi».

La dc, con Leo, ha ribadito che la riconoscenza a un premio Nobel per la pace, simbolo di chi è perseguitato vale la cittadinanza onoraria di Torino. «Non è strumentale — *ha aggiunto* —. E' un significato già espresso dal Comune di Firenze e richiesto dai cattolici in altre città». *Per Bastianini e Dondona, del pli,* «è un segno concreto, che avrà risonanza nazionale e internazionale, per uscire dalle solite frasi di circostanza. Ci preoccupa il momento mondiale che stiamo attraversando: qualcosa si è rotto nell'equilibrio dei pesi e contrappesi in Unione Sovietica».

Il capogruppo socialista Cardetti ha respinto le affermazioni di Canu: «Non ci sono pericoli di spaccatura in giunta. Intendiamo solo manifestare il nostro pensiero, non fare un'operazione di opportunismo».

Così la imprevista maggioranza ha approvato l'ordine del giorno socialista (che nella prima parte, riguardante la condanna per l'invasione sovietica in Afghanistan, era stata presentata da pci e psi) caratterizzato dalla volontà di concedere la cittadinanza onoraria a Sacharov. Il pci non ha abbandonato l'aula («non è nel nostro modo di intendere la vita politica e amministrativa»*), ma non ha preso parte alla votazione.*

La piattaforma sindacale per il rinnovo del contratto che si discute in questi giorni

Maggior sicurezza e salubrità dell'ambiente nelle richieste dei lavoratori della gomma

Si sta discutendo in questi giorni nelle aziende del settore gomma e plastica la piattaforma sindacale per il rinnovo del contratto nazionale che scade alla fine di febbraio. Nella provincia di Torino i lavoratori interessati sono concentrati negli stabilimenti Pirelli, Ceat e Michelin. Questi i punti più qualificanti delle richieste della Federazione lavoratori chimici (Fulc).

Investimenti e occupazione. *Negli incontri periodici previsti, le associazioni imprenditoriali porteranno a conoscenza, in aggiunta a quanto già previsto nell'attuale contratto di lavoro:*

1) A livello di gruppo i dati sull'entità dei finanziamenti pubblici a qualsiasi titolo erogati.

2) A livello regionale, i dati sull'entità dei finanziamenti dei crediti agevolati erogati in funzione dei programmi regionali.

3) A livello territoriale e di fabbrica, i dati dell'utilizzo della legge 285 sull'occupazione giovanile.

Controllo del mercato del lavoro. *Verifica periodica a livello territoriale dello stato della domanda e dell'offerta di mano d'opera nei settori contrattuali. Definizione del complesso della normativa per la gestione dei progetti di mobilità.*

Ambiente e sicurezza. *In relazione ai rischi presenti nei comparti produttivi si richiede l'istituzione di una scheda di affidabilità per ogni singolo reparto cui fare riferimento nelle condizioni di regime. E' questo lo strumento che consente al Consiglio di fabbrica la contrattazione, nella fase di progettazione, degli impianti da costruire delle caratteristiche di sicurezza e dei tipi d'intervento per la prevenzione del rischio. Piena utilizzazione degli strumenti di controllo per la salute dei lavoratori in fabbrica, in rapporto alla riforma sanitaria adeguandone le caratteristiche ai nuovi istituti. Istituzione per tutte le lavoratrici di una scheda di maternità che registri le analisi dei fattori ambientali e degli effetti relativi sia preventivi sia successivi. A livello aziendale acquisizione dell'informazione su tutte le sostanze e le miscele utilizzate nelle lavorazioni.*

Orario di lavoro. *Il sindacato conta di raggiungere nella metà degli Anni Ottanta, in armonia con le scelte complessive che il movimento sta operando all'interno di avanzamenti coordinati nell'ambito degli altri Paesi europei, una riduzione di orario a 35-36 ore settimanali; a questo proposito si rivendica la riduzione di orario da definire in presenza di processi di ristrutturazione che comportino problemi occupazionali con l'intento di favorire lo sviluppo del Mezzogiorno; in presenza di particolari condizioni di disagio (esempio: lavoro a turni); per un più ampio o elastico utilizzo degli impianti; recupero delle festività soppresse con godimento collettivo da contrattazione a livello aziendale.*

Organizzazione del lavoro. *Per il necessario rilancio qualificato dei settori interessati e per un migliore utilizzo di tutte le risorse finanziarie, tecniche e umane, tutte le variabili di organizzazione del lavoro che tali processi possono determinare (distribuzione degli orari, utilizzo degl'impianti, forme di rotazione, classificazioni, corsi di formazione professionale, modifiche delle condizioni di lavoro) devono essere oggetto di contrattazione con il Consiglio di fabbrica e con i gruppi omogenei di lavoratori. A questo scopo, in tutte le unità produttive, le parti identificheranno i gruppi omogenei di lavoro al fine di realizzare un maggiore e più qualificato apporto professionale dei singoli componenti il gruppo, una maggior produttività, condizioni di lavoro idonee, una valorizzazione di tutte le risorse.*

Nella determinazione dei gruppi omogenei e nelle scelte delle variabili sulle quali operare (esempio: rotazioni verticali) si dovrà anche tenere particolarmente conto dell'esigenza di superare divisioni che discriminino le lavoratrici rispetto all'accesso ai posti di lavoro a maggior qualificazione, per dare concreta attuazione al contenuto della legge per la parità uomo-donna.

Scala di classifiche. *Acquisizione di una scala classificatoria unica, completamente percorribile su sette livelli professionali e retributivi.*

Scatti di anzianità. *Modificazione del vecchio sistema degli scatti, istituzione di un nuovo sistema di cinque scatti biennali in cifra fissa per tutti i lavoratori, aggiuntivi a quelli già maturati senza interruzione delle anzianità in corso.*

Salario. *Richiesta di un aumento salariale di 40 mila lire mensili uguali per tutti e di ulteriori 5 mila lire medie per la riparametrazione.*

Durata del contratto. *Validità triennale.*

Annie Kriegel ai «VENERDI' LETTERARI»

Gli ebrei dal lungo esilio fino alla «Terra promessa»

Annie Kziegel

Annie Kriegel non è un personaggio comodo per nessuno, forse neppure per coloro che, vicini a lei per opinioni, si trovano poi sottoposti a un esame critico che ha molti punti in comune con i raggi X. Parlando al Carignano per i Venerdì Letterari dell'Associazione Culturale Italiana, Annie — i suoi amici la chiamano semplicemente così — ha scelto un tema non facile, che in alcuni momenti ha sorpreso l'uditorio. Ha parlato in francese, giovandosi della traduttrice che ne ha riportato il pensiero quasi alla lettera. Era il tema che, in certi momenti, è sembrato incollocabile nello spazio ristretto di una conferenza normale per la durata: «Chi sono gli ebrei oggi?».

All'interrogativo la Kriegel si è autorisposta con una storia, che voleva essere sintetica, del semitismo, dalle sue origini, da quando cioè gli ebrei presero coscienza di se stessi e in molte nazioni si posero alla testa di gruppi che potevano anche mirare alla conquista del potere. Non va dimenticato che i Rothschild, che Disraeli, nel mondo anglosassone, furono al contempo espressione di una potenza economica e di una direzione politica del Paese.

Oggi quattordici milioni di ebrei, ha sottolineato la Kriegel, sono una piccola porzione di umanità ma rappresentano tuttavia un dato di cui non si può non tenere conto.

L'oratrice ha rifatto la loro storia nei secoli addietro, quando gli ebrei si riconobbero come entità a se stante, divisi, di fatto, in due grosse fazioni: l'una propensa a integrarsi nella società di cui tuttavia facevano parte e nella quale, in molti casi, divennero forza essenziale e dirigente, l'altra portata verso una concezione più internazionale in cui si ravvisa già il desiderio Sionista di creare, prima o poi, uno Stato nazionale ebraico.

L'attesa dell'avvenimento messianico, l'esilio, l'errare in un clima che è quasi sempre di emarginazione se non di persecuzione vera e propria, crea il ghetto ma anche uno stato d'animo; alla società borghese in cui si sentono integrati — e questa integrazione, ha spiegato la Kriegel, molti la maltollerano, la soffrono come un inevitabile stato di cose — si contrappone un ideale collettivo che ha molti punti in comune con un regime socialista.

In questa parte della sua esposizione è emersa più chiaramente la matrice di Annie Kriegel, profonda studiosa del comunismo, che si è orientata in particolar modo sul partito comunista francese e sul problema dell'eurocomunismo. Ecco che la conclusione era inevitabile: la Kriegel vede il «popolo eletto», ossia gli ebrei, giunti nella terra di David, sbarcati per dare origine a una nuova nazione, come l'affermarsi di una minoranza che cerca una identità nazionale attraverso il socialismo, nel problema individuale dell'emancipazione, in una forma di collettivismo nuovo che ci pare non abbia matrici esteriori, neppure marxiste, anche se l'oratrice in alcuni punti è sembrata crederlo.

Dopo la «diaspora», ossia dopo la dispersione degli ebrei nel mondo e la distruzione di Gerusalemme, insorge il desiderio unitario che Annie Kriegel riconosce. C'è la volontà di un tetto comune, di una patria comune; nasce un «senso nazionale» che è innegabile e che né Stalin né Hitler riuscirono a cancellare. Il prezzo con cui è stata pagata la contrapposizione alla diaspora, è lo sterminio di oltre sei milioni di creature da parte della più criminale tirannia che il mondo abbia vissuto nell'èra moderna. Su questo tutti sono d'accordo con Annie Kriegel, con una riflessione angosciosa che è storica e religiosa a un tempo e che va tramandata, come un impegno individuale e collettivo, alle generazioni che sopraggiungono.

Renzo Rossotti

Relax sulla neve per Cenisia-Cit Turin

Nell'ambito del programma «Relax sulla neve», organizzato dall'assessorato al Turismo e rivolto soprattutto agli adulti non sciatori ed ai bambini, che saranno accompagnati e intrattenuti da animatori e guide turistiche, il Quartiere Cenisia-Cit Torin comunica il seguente calendario.

Domenica 20 gennaio Pontechianale; domenica 27 gennaio Champorcher; domenica 3 febbraio Crissolo; domenica 10 febbraio Pragelato; domenica 17 febbraio Oropa; domenica 24 febbraio L'Aquila; domenica 2 marzo Pontechianale; domenica 9 marzo Champorcher; domenica 16 marzo Crissolo.

Le iscrizioni si ricevono presso il Consiglio di quartiere sino al mercoledì precedente ad ogni gita. Quote: 2500 lire per gli adulti e 1500 per i ragazzi.

Farmacie aperte domani

Aperte domani con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 e lunedì con servizio dalle ore 9 alle ore 12,30: c. Giulio Cesare 24; v. Po 51; v. Romani 2; c. Belgio 160; v. Rieti 55; c. Grosseto 165; c. Sebastopoli 272; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Vibò 19; v. S. Paolo ang. v. Bossolasco; c. Cosenza 39; v. Filadelfia 142; v. Pietro Micca 2; c. Svizzera 42; v. Porpora 41; v. Saluzzo 1 ang. c. Vittorio Emanuele; c. Principe Oddone 28; v. S. Secondo 46; p. Savoia ang. v. del Carmine; v. Filadelfia 271/C; c. Francia 35; c. Taranto 183/C (P.za Sofia); p.za Galimberti 7; v. C. Colombo 42 ang. v. Pigafetta; v. Frejus 100; v. Monginevro 178; c. Toscana 107; c. Tassoni 66; v. Bardonecchia 114 ang. c. Montecucco; v. Pio VII 164; v. Mazzini 24; c. Maroncelli 28 ang. p.za Bengasi; v. Borgaro 58; v. Madama Cristina 78; c. Unione Sovietica 417; v. delle Pervinche 43/D.

Presterà servizio anche serale dalle ore 19,30 alle ore 22,30 la farmacia di c. Svizzera 42.

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13.

Officine: v. Tunisi 139, tel. 670.092.

Elettrauto: v. Beaumont 36, tel. 512.707.

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio di assistenza è garantito dall'officina Star, v. S. Massimo 21, tel. 830.000, con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri di corso Francia e di corso Bramante resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle ore 18.

Fiat-Service: inizio autostrada To-Mi e To-Ivrea-Aosta, tel. 800.1988, aperto oggi e domani e dalle 8 alle 21.

Servizio Lancia: officina aperta domani dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18,30: v. Donizetti 36/A, tel. 657.286.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13: v. S. Franc. da Paola 16, tel. 511.264, 556.449.

echi di cronaca

Costumi di Carnevale

Vastissimo assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43, Torino, telefono 689.698.

Val Pellice - Nostra inchiesta sulla condizione degli anziani

Cent'anni di solitudine

«L'affetto dei figli lontani, le lettere e le visite dei parenti, dice un'assistente sociale, non bastano - I vecchi hanno il desiderio di sentirsi realizzati, utili ancora a qualcuno» - La storia di Aglì che «aggiusta le ossa» e, a tempo perso, fabbrica cestini - Il dramma di Giovenale che «si prese la più bella delle ragazze, che adesso se n'è andata»

Pietro Aglì confeziona cestini per il mercato

Bartolomeo Giovenale: «Meglio così che il ricovero»

Daniele Frache con Rosalba Berger Ricca

Compirà novant'anni fra pochi giorni. Alto, dinoccolato, le spalle incurvate dal peso degli anni, qualche difficoltà nel camminare. Daniele Edoardo Frache ci riceve mentre sta insegnando al nipotino a costruire una «lesa», una sorta di slitta usata per trasportare carichi pesanti sui terreni accidentati. L'abbiamo incontrato nel corso di un breve viaggio in Val Pellice, alla ricerca di quella «terza età» la cui assistenza è nei programmi dell'amministrazione regionale e da tempo oggetto di particolare attenzione da parte della comunità montana Valpellice.

★ ★

Vedovo da tempo, Daniele Frache ha ancora il conforto della famiglia, dei figli, le lettere dell'altro figlio che lavora in America, tutte cose che riempiono in qualche modo la sua giornata.

«*Ma non basta* — racconta l'assistente sociale che ci accompagna, Rosalba Berger-Ricca —: *gli anziani hanno il desiderio di vedersi realizzati, di sentirsi utili, e non solo ma hanno un'attenzione verso le cose del mondo che forse manca ai giovani*».

Saggezza antica, filosofico distacco anche nella partecipazione della vita di tutti i giorni?

Rosalba Berger-Ricca sta illustrando il progetto regionale che prevede i contributi per il riscaldamento: una richiesta di chiarificazione, un momento di attesa, poi la risposta lapidaria: «*Ma io di legna ne ho*». Due parole stringate che fanno venire in mente un'altra affermazione, carica di significato, fatta l'estate scorsa da un anziano «bergé» di Angrogna dopo aver attentamente ascoltato il nipote, foriero di una brutta notizia: non era stata accettata la domanda di pensione. Disse allora «*barba Giuanin*»: «*Tanto, anche chi ha la pensione muore lo stesso*».

★ ★

Qual è la molla che induce i vecchi a non demordere, a volere ad ogni costo vivere e non solo sopravvivere anche di fronte alle condizioni più disagiate?

Incontriamo Pietro Aglì, classe 1893, con la moglie Margherita, sei anni di meno. «*Ho aggiustato le ossa a tutti* (Aglì è conosciuto in valle per le sue facoltà di taumaturgo), *a volte venivano fino a quindici persone al giorno per ridurre una slogatura, sistemare uno strappo muscolare. Oggi non viene più nessuno, dicono che sono vecchio: ma io le ossa le so aggiustare lo stesso*».

Anche Aglì vuole ancora «realizzarsi»: con i rami del nocciolo giovane fabbrica cestini. Sul balcone della vecchia casa nonna Margherita stende i panni, vecchi pantaloni di velluto, mutandoni di lana, calze fatte a mano; nel cortile la neve è spalata, accumulata ordinatamente intorno alla fontana.

«*Spesso ci si trova a dover combattere l'orgoglio di questi anziani che rischiano di interpretare il nostro lavoro come un'elemosina* — racconta ancora Rosalba, montanara lei stessa, vedova, madre di una bimba di nove anni — *ma dobbiamo occuparci degli anziani anche a livello di pratiche burocratiche, di esami sanitari, di tutte quelle cose che da soli non farebbero. Spesso li preleviamo letteralmente con la forza per portarli ad una visita di controllo*».

Ancora pensare al bucato, alle pulizie della casa, a tutte quelle incombenze che sono tanto più importanti quando si avvicinano i giorni del tramonto.

Un poco più in là, in una casa in mezzo alla neve, c'è Bartolomeo Giovenale, 72 anni. Ha visto l'assistente sociale da lontano, è ansiosa di scambiare due parole. E' contento di ricevere visite, anche se piange la moglie, Pasqua, morta pochi giorni fa: «*Mi sono preso la più bella delle ragazze* — dice con le lacrime agli occhi — *e adesso se n'è andata*». Rifiuta di lasciare la vecchia casa piena di ricordi, preferisce una stufa e una brandina alla comodità relativa della casa dei figli o del ricovero.

Ci offre un amaro, ci regala due mele: «*La vita è bella, malgrado tutto*», canticchia mentre guarda in alto le montagne che ha percorso per tutta la vita con i greggi di pecore. E poi una preghiera: «*Fatemi avere le fotografie*».

«*Quello che in effetti rappresenta l'utilità vera del nostro intervento* — dice la coordinatrice dei servizi sociali della Comunità montana Fiammetta Gullo, 25 anni — *è il contatto umano. Spesso serve più il conforto di una visita informale e amichevole che non tutto un apparato di interventi teorici. Abbiamo al momento sei visitatrici itineranti che da sole sono più utili di un intero complesso ospedaliero, anche se quel tipo di assistenza deve spesso essere integrato da interventi diversi tramite ambulatori, foyers per giungere al ricovero ma solo nei casi-limite*».

L'assistenza anziani, quindi, come dimostrano i primi esperimenti della Regione Piemonte, non significa emarginazione, non significa ghetto, ma deve essere aiuto e partecipazione, nei confronti di chi è giunto in questo mondo prima di noi.

Stelio A. Hugon

Margherita Aglì, 81 anni, nella sua vecchia casa stende i panni appena lavati alla fontana

Le foto sono di **Alessandro Bosio**

Pinerolo - Intervista a Giorgio Avaro che ha scontato un anno per un delitto mai commesso

«Vennero in due e mi dissero: 'Confessa che hai ucciso, altrimenti è la tua fine'»

Giorgio Avaro con la zia Palmira al mercato di Pinerolo

Giorgio Avaro, vent'anni, alle spalle una vita difficile e un processo. Imputazione: omicidio. Sentenza: assolto. Con formula piena, per non aver commesso il fatto.

Una storia durata tre anni, un delitto misterioso, un ragazzo allora appena diciassettenne, una «confessione» che non aveva convinto il suo avvocato, ma che era stata accettata senza riserve dai carabinieri di Pinerolo. Il caso è risolto, avevano detto: *«Ad ammazzare Pietro Camusso, vecchio muratore, è stato proprio lui, Giorgio. Ha anche confessato»*.

Ed era vero. *«L'ho ucciso io, mi aveva aggredito...»*, era stato il suo racconto.

Ma in tribunale, l'altro ieri, il colpo di scena: *«Mi hanno obbligato a confessare, io non l'ho picchiato, il Camusso»*.

Giorgio, come mai?

«Due tipi, che non so chi siano, erano venuti da me, quando i carabinieri mi avevano fermato e poi lasciato andare. Mi hanno detto: se ti richiamano, devi dire che sei stato tu. Altrimenti sono guai, per te, e per tua zia. E io ho avuto paura. Così, quando i carabinieri mi hanno chiesto di nuovo, io gli ho detto di sì, che ero stato io».

E' il primo giorno «fuori», per Giorgio Avaro, dopo un anno e mezzo in carcere. Si è rifugiato dalla zia Palmira, che ha un banchetto in piazza Roma, a vendere verdura. E' in piedi accanto a un vecchio bidone di catrame pieno di legna che brucia. Fa freddo, al mercato. Attorno ha i tre cuginetti, che non sono andati a scuola, per stare con lui e fargli festa. Sorride molto, ma parla poco.

Sapresti riconoscerli, quelli là? *«Certo, se li vedessi. Ma non so chi siano, non so da dove fossero venuti. Anche stamattina abbiamo visto due tipi, qua attorno, ma non mi sembrano loro...»*.

«Li ho visti anch'io — interviene zia Palmira — *due piccoletti, tarchiati e con giubbotti di pelle. Neri di capelli e con un'aria che non mi piace niente. Adesso che Giorgio è a casa abbiamo anche questa paura, che vengano a cercarlo»*.

Ma senti un po', Giorgio, non hai idea sul perché siano venuti a dirti di stare zitto, o meglio, di confessare?

«No, altrimenti lo avrei già detto al giudice. Adesso forse mi faranno un altro processo, ma io non lo so proprio».

E il carcere? Come hai vissuto questa esperienza?

«Mi volevano tutti bene, nessuno credeva che lo avessi ammazzato io il Camusso. Mi sono trovato degli amici, non dei secondini. E' anche vero che sono stato sempre a Pinerolo, forse a Torino sarebbe stato differente».

E adesso che cosa pensi di fare?

«Cercherò un lavoro, se qualcuno me lo darà. E cercherò di convincere il giudice di Torino che io, davvero, non so niente di questa storia. Proprio niente».

E c'è da credergli. Quando fu fermato, nelle prime fasi delle indagini, presentò un alibi inattaccabile. Pochi istanti prima del delitto era con molti testimoni assai lontano dal luogo dell'omicidio. Un alibi che resse a tutte le prove. Solo la sua spontanea confessione spinse i carabinieri a trascurarlo: esso però contrastava platealmente con la confessione stessa. Ed era la verità.

Adesso Giorgio dice che non sa chi lo minacciò, un anno e mezzo fa. E probabilmente dice ancora una volta il vero. Sta ai carabinieri indagare, sul serio, per scoprire questo assassino ancora in circolazione. E proteggere un ragazzo dai rischi che potrebbe correre. Si son già persi tre anni.

Mauro Benedetti

■ GIAVENO — Oggi alle 17 si insedia il nuovo consiglio di amministrazione dell'ospedale di Giaveno. Dovrà essere eletto il nuovo presidente in sostituzione del cav. Dighera, che per dodici anni ha presieduto il consiglio di amministrazione, promuovendo e realizzando lo sviluppo e la trasformazione da infermeria ad ospedale di zona.

Dighera, già dimissionario un anno fa, era stato rieletto; ma non ha accettato l'incarico e si è dimesso nuovamente.

Racket delle bische un terzo arresto

Dopo gli ultimi due arresti di giovedì per il racket delle bische, questa mattina gli agenti della squadra mobile hanno fermato un terzo uomo, Vincenzo Malaspina, di 30 anni. Le indagini erano iniziate nel marzo del '79, in seguito a voci che giravano nel mondo della malavita secondo le quali le bische venivano sottoposte ad estorsioni. Si trattava soltanto di voci poiché le vittime preferivano pagare senza fare denuncia.

L'omertà però ad un certo punto si è spezzata ed il funzionario della mobile, Pappalardo, dopo una serie di indagini a tappeto redasse un rapporto di nove pagine con il quale si descriveva alla Magistratura una serie di rapine e di episodi, denunciati e non, accaduti nelle bische clandestine. Tra i responsabili dei ricatti, erano già finiti in carcere Angelo Sciotti di 23 anni, e Giuseppe Mirabella, di 39. Giovedì sono poi stati arrestati Luigi Oppedisano e Salvatore Ercolano.

Stamane infine gli uomini della Questura hanno arrestato anche Vincenzo Malaspina. Angelo Sciotti è ritenuto autore materiale delle rapine. Gli altri delle estorsioni. Angelo Sciotti era già in carcere poiché la sera del 9 marzo aveva ucciso a colpi di pistola la sua fidanzata Antonina Renna, di 19 anni, ed il padre della ragazza, Sabatino Renna di 57 anni per motivi di gelosia.

Due auto bruciate

Due auto sono state bruciate questa notte in corso Regio Parco ed in via Lamarmora. La prima, all'1,50, una Fiat 124, appartiene a Gioacchino Torre, barista.

La seconda, una Golf GT 1600 è di proprietà di Giovanni Belloni, di 56 anni, titolare di una ditta di elettrodomestici in via Braccini. In tutti e due i casi, per gli incendi, dolosi, gli investigatori escludono il movente politico.

Affiora cadavere alla Diga del Pascolo

Il corpo di un uomo dell'età apparente di 30-35 anni è stato raccolto questa mattina alla «Diga del Pascolo», sul Po. L'uomo che non aveva con sé documenti di riconoscimento, ha corporatura robusta, capelli neri, un'altezza di circa 1 metro e 65.

Vestito con pantaloni e giacca scura, in tasca gli sono stati trovati soltanto un accendino ed un mazzo di chiavi. L'unico segno di riconoscimento particolare è una cicatrice piuttosto profonda che partendo dal labbro inferiore continua sin sul mento per una lunghezza di 5 centimetri.

Il corpo si è fermato alla diga, dopo essere stato trascinato dalla corrente, ed è stato trovato questa mattina alle 9,30.

E' mancata

Delfina Fogliato ved. Gioannini ved. Dezzutto

Lo annunciano i cognati, i nipoti con le famiglie, parenti tutti. Funerali in Carmagnola nella chiesa Collegiata lunedì 28 corrente mese alle ore 8,45 partendo dall'ospedale Cottolengo di Torino alle ore 8. Santa Messa trigesima nella chiesa di San Gioacchino, corso Giulio Cesare il 26 febbraio alle ore 8,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 gennaio 1980.

E' mancata cristianamente

Elena Fornelli n. Balma

anni 72

L'annunciano addolorati il marito **Giovanni**, le figlie **Bianca e Rinuccia**, genero, nipoti, pronipoti, sorella, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali in Nole sabato 26 ore 15 da via Torino 77.
— **Nole Can.se**, 25 gennaio 1980.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Toja

Lo ricordano la moglie **Ottavia**, i figli **Angiolina Rita e Piero**, nuora, generi, nipoti. Funerali sabato 26 gennaio ore 15,30 da corso Cincinnato 256. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 gennaio 1980.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Chiavazza

Cav. di Vittorio Veneto

anni 87

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Margherita**, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi alle 15,45 da largo Cardinal Massaia 54.
— **Torino**, 26 gennaio 1980.

E' mancata a New York

Stefania Barbati Bayma

Lo annuncia con grande dolore la sorella **Sylva**.
— **New York**, 25 gennaio 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari in Santa Corona Pietra Ligure

Ettore Aristide Cerrato

di anni 67

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio **Giorgio** con la moglie **Giovanna Marino** e l'adorato **Piergiorgio**; i fratelli, le sorelle, i cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino, lunedì 28 c.m. alle ore 10 con partenza dall'abitazione, via Della Pronda 32 per la parrocchia di San Leonardo Murialdo. Indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Tigliole d'Asti per essere colà tumulata nella tomba di famiglia. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.
— **Torino**, 25 gennaio 1980.

Serenamente è mancato

CAV. GEOM.

Giovanni Capella

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli: **Carlo** con la moglie **Laura Loro Milan**, **Maria Antonietta** col marito **Nino Ramello**; i nipoti: **Giovanni** con la moglie **Maria Falletto**, **Alberto**, **Laura**. Funerali oggi 26 ore 15,30 a Casalborgone parrocchia S. Carlo.
— **Torino**, 26 gennaio 1980.

Il 23 corr. mese improvvisamente è mancato il

comm. Stefano Zaccone

Enotecnico

di anni 64

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Piera**, i figli **Alberto** e **Massimo** con **Lisanna**, i fratelli **Gino** con **Franca** e **Piero**, con **Enrica e Valentina**. Stefano riposa nella tomba di famiglia in Grana d'Asti. La famiglia ringrazia sentitamente per la grande manifestazione di affetto e stima tributata al loro caro Stefano e prega di volerlo ricordare con preghiere e opere di beneficenza. Prendono parte al lutto le famiglie **Balzan**, **Chiapparelli**, **Prati** e la signora **Memè Vassari**.
— **Milano - Grana d'Asti**, 25-1-1980.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Natalina Bussone nata Ghione

La piangono: il marito **Maurizio**, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Fabrizia**, i nipoti **Massimo** e **Valeria**, i parenti tutti. Funerali domenica con partenza alle ore 14,30 dalla Clinica Tabor di Castellamonte e alle ore 15 dalla parrocchiale di Cuorgnè.
— **Cuorgnè**, 25 gennaio 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Mosca (Noto)

Ex impresario edile

Addolorati l'annunciano la moglie **Mafalda**, il figlio **Roberto** con la moglie **Aida** ed il nipotino **Daniele**, fratelli, cognati, nipoti, zio, cugini, la consuocera e parenti tutti. La salma giungerà a Torino, ove sarà benedetta, domenica 27 c.m. alle ore 8,15 in via Belnasco 8; indi proseguirà per Montanaro ove avranno luogo i funerali alle ore 9,45; Servizio pullman da Torino per Montanaro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Padova**, 25 gennaio 1980.

E' mancata

Francesca Accolla ved. Carsen

Addolorati lo annunciano tutti i suoi cari. Funerali oggi ore 16 parrocchia Pozzo Strada.
— **Torino**, 26 gennaio 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Ruggieri

Concessionario Orologi Imperios

Funerali ore 14 del 27-1-1980 Moncalvo d'Asti.
— **Moncalvo d'Asti**, 26-1-1980.

ANNIVERSARI

1973 — 1980

Anna Argano

1974 — 1980

Ignazio Argano

Sorella e nipoti affettuosamente ricordano.

1978 — 1980

Stefano Genesio

La moglie nel pensiero di ogni giorno, con lacerante nostalgia lo ricorda agli amici ed estimatori. Santa Messa 27 gennaio ore 11 La Morra.
— **Sanremo**, 26 gennaio 1980.

1968 — 1980

Giovanni Protto

è sempre nel cuore di chi l'ha amato e apprezzato. S. Messa Collegio Artigianelli, c. Palestro 14, ore 10 domenica 27 c.m.

1975 — 1980

Michele Quercia

Nel 5° anniversario della scomparsa più che mai inconsolabili ti ricordano la tua **Renata** e tuo **Giuseppe**.

1979 — 1980

Bernardino Rubeo

Ti ricordiamo con infinito rimpianto **Tere**, **Lidia**, **Tina** e bimbe. S. Messa sabato 26 gennaio 1980 parrocchia B. V. di Campagna.

1975 — 1980

PROF. DOTT.

Ugo Vignolo-Lutati

Messa a suffragio chiesa S. Agnese 26 gennaio ore 18.

1970 — 1980

CAV. UFF.

Paolo Manfredo

Dai tuoi cari sempre ricordato. S. Messa in Vestignè domenica 27 ore 11.

26-1-1979 — 26-1-1980

cav. Liserio Michelini

Vivi sempre nei nostri cuori.

Una pattuglia di forze fresche per il futuro cittadino

Asti: i giovani in primo piano nel panorama della vita locale

Teatro: Catalano

Il poeta del silenzio

ASTI — Il critico teatrale di un quotidiano l'ha definito: «il poeta del silenzio». E' il mimo astigiano Antonio Catalano, 29 anni, dei quali gli ultimi dieci passati sui palcoscenici e nelle piazze di mezz'Italia prima con il collettivo del «Teatro del Mago Povero», poi da solo presentando i suoi spettacoli di mimo.

Negli ambienti dell'avanguardia teatrale è considerato una delle sicure promesse della scuola mimica italiana. Nel'78 all'atelier internazionale di pantomima di Bergamo ha retto brillantemente il confronto con i più grossi nomi dell'arte mimica francese, tedesca, americana.

Un risultato che è costato interi mesi di prove: ore e ore passate davanti allo specchio a controllare le espressioni del viso e i movimenti di ogni parte del corpo. «Per un giovane attore di provincia — dice Antonio Catalano — è sempre difficile emergere, farsi notare dal pubblico. Bisogna avere pazienza e saper offrire uno spettacolo ottimo sotto tutti i punti di vista».

Con la regia di Luciano Nattino e l'aiuto degli altri componenti del Teatro del Mago Povero di cui Tonino (così lo chiamano da sempre gli amici) fa parte, ha allestito numerosi spettacoli seguendo i canoni tradizionali del mimo bianco (la faccia truccata e la presenza di pochi oggetti in scena): tra questi «Lo spaventapasseri», una ironica carrellata sui personaggi storici più famosi. Catalano ha poi perfezionato il suo modo di far teatro con due altri lavori che hanno riscosso lusinghieri riconoscimenti dalla critica.

Prima «Pietre» e poi «Zarathustra»: spettacoli che il mimo astigiano presenterà in primavera anche al Festival internazionale del mimo di Colonia, dopo il successo già ottenuto lo scorso anno.

«Quella del mimo per me è stata una scelta di vita e di lavoro — precisa Catalano — ma questo non significa che manchi la componente del divertimento. Dialogare a gesti con il pubblico, attirare la sua attenzione, saper cogliere il lato ironico delle cose e farlo capire senza dire una parola, ricevere la più semplice ed esaltante delle risposte: l'applauso del pubblico. In fondo l'essenza del teatro è tutta qui».

s. m.

Sindacato: Giorgio Fiora, maestro elementare

Dal movimento studentesco a «tecnico delle vertenze»

ASTI — «Il mio primo sciopero l'ho fatto quand'ero ancora studente. Poi è venuta l'esperienza del movimento studentesco e infine sono passato alla attività sindacale a tempo pieno».

Giorgio Fiora, 23 anni, studi magistrali alle spalle, è il più giovane membro della segreteria provinciale della Camera del Lavoro: «In un primo tempo ero anche segretario provinciale dei giovani socialisti, poi passando al sindacato ho dovuto rinunciare, per incompatibilità, ad ogni carica di partito. Mi sono finora occupato soprattutto del settore edile: uno dei campi più difficili da organizzare sul piano sindacale».

Aspetto minuto, all'apparenza timido, Fiora è invece considerato negli ambienti sindacali un ottimo «tecnico delle vertenze». «Per fare il sindacalista oggi — dice — bisogna conoscere bene leggi e procedure, per sapere sempre rispondere alle esigenze dei lavoratori che si rappresentano».

Qual è il motivo che può indurre un giovane a lavorare a tempo pieno in un sindacato? «E' stata la logica evoluzione di un impegno che era già iniziato ai tempi della scuola — risponde Fiora — mi piace soprattutto il rapporto che spesso si riesce a creare con i lavoratori durante le manifestazioni o le assemblee. Certo le difficoltà non mancano: sovente abbiamo l'impressione di essere in trincea, presi fra due fuochi».

La giovane età ha pesato nei rapporti con i lavoratori o con altri sindacalisti? «Direi di no, anche se specie all'inizio alcuni avevano una certa diffidenza. Essere sindacalisti vuol dire anche avere preparazione ed esperienza, ma queste sono cose che vengono solo con il tempo».

Qualche rimpianto? «Nessuno — risponde deciso — sono contento del lavoro che faccio e credo nella insostituibile funzione del sindacato. Nell'Astigiano esistono problemi gravissimi, da risolvere con la collaborazione di tutte le forze sociali: primo fra tutti quello dell'occupazione, che interessa proprio migliaia di giovani come me».

s. m.

Industria: Oscar Bielli

Il mobiliere di Canelli amministra l'ospedale

CANELLI — *Oscar Bielli, 29 anni, titolare con lo zio dell'omonimo mobilificio, alterna i suoi impegni di amministratore dell'azienda e responsabile dei rapporti con il pubblico, a quelli di amministratore dell'ospedale civile cittadino, vicesegretario provinciale del Partito liberale, presidente di «Adess Canej», associazione culturale che da due anni a questa parte organizza ogni settembre la Fiera campionaria. Inoltre per diversi anni ha collaborato con uno dei più importanti settimanali provinciali: «Il Cittadino».*

Bielli è entrato nell'azienda, fondata dal padre e dallo zio, a soli 20 anni, appena terminati gli studi di ragioneria: «Già ai tempi della scuola però — *ricorda* — frequentavo l'ambiente, impegnandomi in piccoli lavori. Pian piano mi sono appassionato e così ho continuato la strada di mio padre».

Ha incominciato facendo pratica in tutti i settori dell'azienda, dai laboratori agli uffici. Ha fatto anche il rappresentante, andando a cercare nuovi clienti nella zona di Milano. «Ora il nostro mercato copre quasi tutta l'Italia — *spiega Bielli* —. Di recente abbiamo esteso i nostri rapporti ».

La Bielli, circa quaranta dipendenti, è nata nell'immediato dopoguerra. La si può definire l'iniziatrice di una tradizione. Dalla sua esperienza infatti sono successivamente sorte altre aziende mobiliere, tanto che oggi Canelli è, in questo settore, tra i centri di maggiore importanza.

«Nel campo del mobile non tutto va a gonfie vele — *afferma Bielli* — anche se non si può parlare di crisi. Il nostro mercato è legato all'andamento dell'edilizia: se è in crisi, come lo è ora, la nostra attività subisce un rallentamento».

f. la.

Politica: Fernando Primitivi, un giovane già veterano

In quindici anni di carriera tutte le tappe del tirocinio

ASTI — Fernando Primitivi, trent'anni, pubblicista per hobby, politico per vocazione, è una delle figure emergenti nel campo della politica locale. Ha iniziato giovanissimo, nel 1965, come delegato di Sezione della Democrazia Cristiana di Castagnole Lanze, dove è nato. Passato poi nel movimento giovanile ha ricoperto la carica di delegato provinciale e di componente della direzione nazionale.

Lasciato un paio di anni or sono il movimento, è ora rappresentante italiano dell'esecutivo giovanile del Partito popolare europeo, selezionato fra quei giovani che avevano già maturato una certa esperienza negli organigrammi di partito. Il 1979 ha rappresentato per lui una tappa significativa; è elemento di punta del nuovo gruppo di «Iniziativa democratica», che si rifà alla linea politica dei vari De Carolis, Segni, Montelera.

Secondo Primitivi, il quattordicesimo congresso nazionale che si terrà a Roma nei prossimi giorni rappresenterà per molti giovani l'occasione per venire allo scoperto. Egli stesso vi parteciperà come delegato, a coronamento di questo periodo che lo ha visto protagonista.

f. c.

Atletica: Antonio Iacocca

Scommette sul decathlon per uno sport più umano

ASTI — *In un panorama sportivo nel quale continuano a tenere il campo le «vecchie glorie» una delle poche promesse non bruciate per i limiti organizzativi e per lo stress di arrivare a tutti i costi è Antonio Iacocca, 18 anni, azzurro del decathlon: quest'anno punta a raggiungere i vertici delle classifiche nazionali.*

E' reduce da un lusinghiero terzo posto ai campionati italiani di Imperia; insieme al milanese Martini e all'udinese Rossi è indicato dai tecnici come il giovane che ha più possibilità di progredire.

Il decathlon è una disciplina ormai ad una svolta. Dopo anni di mediocrità tenta infatti di darsi una dimensione tecnica accettabile. L'atleta astigiano vanta un primato personale di 6847 punti. I risultati migliori li ha ottenuti nell'alto (1,91) e nel giavellotto, dove è riuscito a scagliare l'attrezzo a 55,80, piazzandosi fra l'altro al quarto posto agli assoluti juniores.

«Il segreto — *dice Iacocca* — sta nell'allenarsi con metodo alternando la velocità, base per tutti gli esercizi, e la preparazione specifica per ogni singola gara. Andare tutti i giorni in pista per me è ancora un divertimento

Iacocca gareggia per la «Vittorio Alfieri», una società che da alcuni anni ha optato per l'atletica di massa, e sostiene una concezione dello sport più umana, meno agonisticamente esasperata. «Il decathlon è un po' il simbolo della nostra squadra. Si lotta più contro i propri limiti che contro gli avversari, senza badare troppo a classifiche».

d. q.

(continua)

Impianti per biogas fra i programmi dell'80

In Valle d'Aosta elettricità tratta pure dalla zootecnia

AOSTA — Nel 1979 sono stati prodotti in valle d'Aosta quasi 5 milioni di quintali di foraggio (circa un milione e trecentomila quintali nei pascoli), insufficienti però ad alimentare i 46 mila bovini, aumentati dell'1,11 per cento rispetto al 1978 e distribuiti nei 4182 allevamenti della regione.

La produzione del tipico formaggio fontina ha superato le 226 mila forme, pari ad un peso di circa 23 mila quintali, e ci sono poi il burro, i formaggi magri e il latte immesso al consumo diretto. Nel settore vitivinicolo si sono ottenuti oltre 53 mila ettolitri di vino tipico; i frutteti hanno prodotto oltre 55 mila quintali di mele e circa 11 mila quintali e mezzo di pere.

I risultati conseguiti sono frutto di un'oculata politica agricola che, nell'ultimo trentennio, ha impegnato finanziariamente il governo regionale per molte decine di miliardi di lire. Oggi il solo patrimonio zootecnico della Valle d'Aosta è valutato attorno a 40-50 miliardi di lire con un prodotto zootecnico-caseario lordo stimato in 20-25 miliardi di lire annui.

Nell'allevamento del bestiame, che è l'attività agricola preminente nella regione, si è puntato soprattutto al miglioramento della razza allo scopo di ottenere soggetti sani e ad alta produttività. Incidenza positiva ha avuto la bonifica sanitaria del bestiame ottenuta con l'abbattimento di capi affetti da brucellosi, tubercolosi (tutte malattie direttamente od indirettamente trasmissibili dall'uomo) e mastite.

Onde evitare ripercussioni finanziarie sulle aziende la Regione ha elevato l'indennizzo per l'abbattimento di ogni soggetto malato a 300 mila lire. Nel settore caseario sono stati effettuati 800 controlli di laboratorio sul latte con 90 mila analisi, e altre 55 mila analisi sul contenuto in grasso e proteine del latte. Per il 1980 figura nel programma la produzione di biogas dal letame, dal momento che, secondo i tecnici regionali, un'azienda con 20 capi bovini adulti può ottenere dal letame una quantità di metano — e quindi di elettricità — più che sufficiente per soddisfare il fabbisogno energetico di una famiglia (riscaldamento, elettrodomestici, illuminazione) e per azionare gli attrezzi della stalla ed eventuali motori.

Nuovo impulso è stato dato dai tecnici regionali al settore vitivinicolo sia con l'impianto di talee e barbatelle, sia con l'analisi dei vini prodotti. In frutticoltura sono state approntate 1500 piantine di melo, mentre per quest'anno raggiungeranno la maturità altre 8 mila piantine, cui si aggiungeranno altre 1000 piantine di pero e 500 di ciliegio.

Continua intanto la fase sperimentale per la produzione di lamponi con ottimi risultati soprattutto a Courmayeur, mentre nella coltivazione di essenze officinali si è potuto constatare come le piantine coltivare di génépy non si differenziano da quelle spontanee.

Anche l'agriturismo ha registrato un buon successo grazie soprattutto all'intervento di agenzie di viaggio.

Infine notevoli investimenti finanziari si sono avuti nel settore forestale, con particolare riguardo alla difesa del suolo mediante opere di rimboschimento, cure a boschi e realizzazione di paravalanghe di ogni tipo.

Giuseppe Margot

Molti evasori scoperti dalla G.d.F. nel Vercellese

A Borgosesia un miliardario denuncia redditi di 5 milioni

VERCELLI — Sono ancora moltissimi, nonostante tutto, gli evasori fiscali nella nostra provincia. La relazione del comandante del Gruppo guardie di finanza, colonnello Luciano Grandi, offre un panorama preciso della situazione.

Per le imposte dirette sono stati accertati tributi evasi per un miliardo e 240 milioni. All'ufficio imposte, inoltre, sono state segnalate evasioni per tre miliardi e 950 milioni e dichiarazioni di costi non documentati per due miliardi e 300 milioni.

Non basta. Proprio di recente la Guardia di Finanza di Vercelli ha scoperto un traffico di «fatture di comodo» fra alcune aziende del Biellese e del Milanese con denunce Iva evase per 80 milioni e ricavi occultati per mezzo miliardo. L'indagine è ancora in corso e la G.d.f. non ha fornito i nominativi.

Per quanto concerne la ricerca degli evasori, la finanza ha scoperto nella zona nove imprenditori che non avevano mai presentato la dichiarazione dei redditi. E' stato individuato anche un contribuente (di Borgosesia) titolare di un patrimonio accertato di almeno un miliardo e mezzo che denunciava un reddito di 5 milioni!

Ma il lavoro della Guardia di Finanza non si è limitato a questo. Negli ultimi dodici mesi sono stati sequestrati oltre 208 quintali di sigarette estere di contrabbando (e denunciate per questo reato sette persone). E' stata riservata particolare attenzione anche contro l'imboscamento di prodotti petroliferi e gli indebiti aumenti del loro prezzo. Non si sono verificati in questo campo fatti gravi né nel Vercellese né nel Biellese: sono stati sequestrati solo 12 quintali di prodotti petroliferi e denunciati sette «imboscatori».

Da non sottovalutare, infine, l'attività del soccorso alpino della Guardia di Finanza: sorto nel mese di novembre del 1978, in poco più di un anno di attività in Valsesia i finanzieri del distaccamento di Alagna costituiscono ormai un sicuro punto di riferimento quando si verificano avversità naturali o incidenti alpini. Il loro apporto determinante è stato fornito in occasione del salvataggio di almeno quindici vite umane.

d. co.

■ **VOGHERA: L'acqua costa di più** — Costerà di più l'acqua potabile nei 47 Comuni dell'Oltrepò pavese serviti dal Consorzio acquedotti che ha sede a Stradella. Il comitato provinciale prezzi, accogliendo la richiesta del Consorzio, ha aumentato le tariffe da 125 lire al metro cubo a 150 per i minimi consumi e da 550 a 735 lire per i massimi. Tra due anni, secondo il programma dell'azienda, che intende proporre altri aggravi, l'acqua nell'Oltrepò costerà più del vino, e cioè circa 2200 lire al metro cubo.

Filmate dai socialisti di Acqui le prove dei gravi danni

Enormi discariche e prelievi di ghiaia stanno rovinando il bacino dell'Erro

ACQUI TERME — «Le acque dell'Erro non devono diventare come quelle del Bormida — dice Enzo Balza, segretario politico della sezione socialista acquese —. Non rinunceremo alla battaglia anche perché i motivi di preoccupazione sono ancora molti. Ad evitare che la lotta rimanga una sterile denuncia abbiamo filmato tutte le discariche abusive che si gettano direttamente nell'Erro, incominciando dal rio Sbruggia, sotto l'ospedale di Sassello, fino alla confluenza con il Bormida».

«Sono stati anche filmati — continua Balza — gli scarichi degli insediamenti turistico-alberghieri che s'immettono direttamente nell'Erro, senza alcuna garanzia di depurazione. Nella gigantesca discarica del comune di Mioglio, a ridosso dell'omonimo torrente, affluente dell'Erro, abbiamo filmato le tane ed i topi che ci vivono e che adesso sono soffocati dalla quantità di rifiuti che i comuni scaricano, in special modo Savona. Su questa situazione abbiamo avanzato alcune proposte».

«Non tralasciamo iniziative — aggiunge Giuseppe Visca, membro dell'esecutivo provinciale del psi di Alessandria — per smuovere gli enti affinché intervengano nei termini e nei modi previsti dai loro compiti. Esistono difficoltà nel controllare i prelievi di ghiaia che hanno provocato nell'ottobre scorso, con le prime piogge, lo straripamento delle acque del torrente, in regione Filatore».

«Di fronte ad ingenti danni alle colture e al dissesto idrologico arrecato — prosegue Visca — i contadini hanno confermato che gli eccessi dei prelievi e non la quantità delle precipitazioni avevano provocato l'inondazione della zona, mettendo in pericolo alcune abitazioni. Gli stessi contadini hanno sottoscritto una denuncia alla procura della Repubblica, consegnandola alla sezione socialista acquese».

Secondo il psi si dovrebbe impostare un programma che preveda per tutti gli insediamenti civili la dotazione di opportuni accorgimenti tecnico-sanitari previsti dalla legge sugli scarichi di acque civili; la proibizione di qualsiasi altro prelievo di materiale che possa danneggiare l'ambiente; l'eliminazione di tutti gli scarichi abusivi e rifiuti solidi urbani; la costituzione di una zona protetta istituendo un parco lungo tutta la valle dell'Erro.

In aperta polemica con il Comune di Acqui, i socialisti acquesi sostengono che «il controllo batteriologico delle acque avrebbe dovuto essere affidato al laboratorio provinciale di igiene e profilassi e non ad un laboratorio privato».

«Crediamo di lottare per una giusta battaglia ecologica a salvaguardia della salute — concludono i socialisti —. Ci rendiamo conto che talvolta ci sono modesti mezzi a disposizione per intervenire e la legislazione non sempre viene in aiuto con opportuni strumenti. Ma sono soprattutto le forze sociali e politiche che debbono intervenire in questa battaglia ecologica».

Gianluigi Perazzi

Oggi in un convegno regionale

Discussi ad Alessandria progetti per gli anziani

ALESSANDRIA — «Progetto anziani»: questo il tema del convegno di oggi organizzato dal Comune e dall'assessorato regionale all'Assistenza. E' prevista una relazione sulla «situazione dei servizi nell'unità locale n. 70 - Il progetto regionale anziani» dell'assessore comunale ai servizi sociali, Natale Vazzana.

Seguiranno lavori e relazioni di gruppo, la discussione e le conclusioni dell'assessore regionale Mario Vecchione.

Cosa si sta facendo e si farà per gli anziani ad Alessandria? Il progetto si articola in una serie d'iniziative, la prima delle quali stabilirà i criteri d'assistenza economica che spettano ora al Comune. La seconda iniziativa riguarda l'assistenza domiciliare che sarà erogata agli anziani in particolari condizioni di disagio ma che siano almeno parzialmente autosufficienti.

La terza iniziativa riguarda le strutture assistenziali ed è rivolta alle persone anziane non autosufficienti. Consistono nelle cosiddette «case protette» locali, cioè adibite ad abitazioni per anziani menomati sia da un punto di vista fisico che psichico.

«Il Comune di Alessandria — dice Vazzana — ne costruirà due, una delle quali sarà ricavata nei locali dell'ex Eca di via don Gasparolo vicino all'ospedale civile. Potrà ospitare 35 persone e sarà dotata di una mensa centralizzata capace di servire 150 pasti. Casa e mensa saranno "aperte": infatti non verranno assolutamente preclusi contatti fra gli esterni e gli assistiti e della mensa potranno usufruirne tutti».

La seconda casa protetta sarà collocata nell'ospedale geriatrico Patria; potrà ospitare 69 persone. Il progetto anziani viene definito molto avanzato, interessante e valido; il personale sanitario sarà altamente specializzato ed entrambe le case avranno un «centro sociale aperto».

La spesa complessiva è di un miliardo finanziato dalla Regione e i lavori sono di prossimo inizio per quanto riguarda la casa di via don Gasparolo: bisognerà attendere invece per l'altra.

Emma Camagna

Ancora impraticabili 5 strade

Val d'Aosta: traffico verso la normalità

AOSTA — Il traffico turistico e commerciale proveniente e diretto ai trafori alpini del Monte Bianco e del Gran San Bernardo è ripreso regolarmente dopo la caotica situazione creatasi nei giorni scorsi a seguito delle abbondanti nevicate.

Restano ancora bloccate per valanghe le rotabili per Cogne, La Thuile, Valsavaranche, Valgrisanche e Valle di Rhêmes. I lavori di sgombero delle masse nevose precipitate sulle strade sono stati sospesi ieri pomeriggio perché il rialzo termico aveva creato condizioni favorevoli al distacco di altre valanghe con pericolo per uomini e mezzi.

Non esistono preoccupazioni per le popolazioni rimaste isolate, in quanto nelle zone alpine si è abituati d'inverno a restare bloccati anche per una settimana. Il clima primaverile di ieri ha contribuito ad amalgamare rapidamente la neve fresca con quella preesistente attenuando così il pericolo di caduta di valanghe.

Oggi il cielo è tornato ad annuvolarsi e la temperatura ha subito una diminuzione creando così le condizioni favorevoli a nuove nevicate. Il weekend è comunque compromesso.

g. m.

■ **ACQUI TERME - 313 milioni per il torrente Medrio** — Il Comune spenderà 313 milioni per il rifacimento della copertura del torrente Medrio a seguito di danni alluvionali. I lavori saranno affidati all'impresa acquese Ivaldi che già sta curando opere di sistemazione idraulica.

A primavera in programma una serie di iniziative

Nell'Astigiano per il barbera due sagre e giornate di studio

CASTAGNOLE LANZE — Il 1980 sarà l'anno del barbera. La Regione sta mettendo in cantiere una serie di importanti iniziative a sostegno di questo prodotto, principale fonte di reddito per la stragrande maggioranza dei viticoltori. Nell'Astigiano ogni anno, in media, si producono circa due milioni di ettolitri di vino barbera contro quasi 300 mila di moscato dell'intera zona Doc che comprende anche territori in provincia di Cuneo ed Alessandria.

Quest'anno la vendemmia è stata favorevole ai viticoltori: la produzione, ottima per qualità, era abbondante e ha fatto crollare i prezzi di mercato. Il vino barbera non trova fortuna tra i consumatori, che preferiscono mettere sulle tavole vini più leggeri e quindi più digeribili. Per rilanciare questo prodotto la Regione ha già avviato una campagna.

Sono poi previste altre due iniziative, entrambe nell'Astigiano. La prima a Castagnole Lanze ricalcherà quella che lo scorso anno è stata organizzata a Canelli per il moscato. Ci saranno una giornata di studio in cui gli esperti interverranno per discutere i problemi della produzione e commercializzazione del vino, e una giornata di festa popolare, denominata «Sagra del barbera e festa dell'imbottigliamento».

Sotto gli antichi portici della cittadina verranno sistemate le botti dei piccoli produttori della zona, mentre sulla piazza gruppi folcloristici si alterneranno alle bande musicali. Il pubblico potrà assaggiare il vino direttamente dalle botti ed eventualmente fare acquisti: in questo caso ci sarà un simbolico imbottigliamento.

L'altra iniziativa è della Pro loco di Nizza Monferrato in collaborazione con la Camera di commercio di Asti e la Regione Piemonte. Il barbera di Nizza sarà protagonista per una settimana in alcuni centri della Lombardia. In questi giorni si stanno ancora definendo alcuni particolari. Entrambe le manifestazioni si dovrebbero tenere verso la fine di marzo.

Fulvio Lavina

Sei mesi di lavoro per due torinesi finanziati da produttori brasiliani

Inchiesta cinematografica in Senegal sulla tragica condizione della donna

DAKAR — «*Le donne [illegible] considerate animali, alla stregua degli asini che alla stanga girano [illegible] tondo attorno al pozzo per tirare su l'acqua. E' vero che siamo belle, pittoresche nei nostri costumi da richiamo, ma dietro questa splendida facciata vi sono centinaia d'anni di dolori mal sopportati [illegible] quali [illegible] subentrata [illegible] rassegnazione che però mal si addice al nostro temperamento. Adesso basta con le pratiche violente sui nostri corpi per fare contenti i maschi. Crediamo di rispettare le nostre tradizioni anche senza dover subire interventi disumani*».

La denuncia vibrante [illegible] di [illegible] scrittrice senegalese di 40 anni, Maria[illegible] [illegible] Presenta il suo libro *Une si longue lettre*, una missiva di 200 pagine che invia a un'amica spiegandole la sua condizione di femmina negra, costretta [illegible] subire angherie e vessazioni. La signora Mariama Ba tie[illegible] la conferenza in [illegible] albergo di Dakar alla presenza di una settantina di persone. Fra loro, due torinesi, venuti apposta in Senegal per girare un documentario sulla «condizione della donna nelle società tradizionali». Il documentario che stanno preparando [illegible] per conto di [illegible] ca[illegible] [illegible] produzione brasiliana, la Sky Light Cinema, di Rio de Janeiro. Stefano Mu, [illegible] anni, è il responsabile della fotografia [illegible] Uberto Molo, 33 anni, il direttore della produzione e regista.

Da sei mesi rincorrono situazioni tipo in diverse parti del mondo per filmare la donna vittima del maschio. Spiega il fotografo Stefano Mu: «*In Amazzonia ci permetteranno di filmare una donna india in riva a un fiume che partorirà una bambina: è l'inizio del documentario. Adesso per avere la documentazione dell'età dell'adolescenza siamo in Senegal per attuare ricerche sulle pratiche mutilatorie che sono costrette [illegible] subire le ragazze di alcuni villaggi nell'interno. Le excisioni, le infibulazioni, [illegible] non sono [illegible] prassi, vengono [illegible] effettuate. Giovani senegalesi dell'interno accettano questi rituali altrimenti rimarranno sempre escluse dalla comunità*».

Uberto Molo è seduto al tavolo di una locanda davanti [illegible] pontile che unisce la terraferma con l'isola di Fadiouth, [illegible] [illegible] chilometri da Dakar. «*Questi davanti a noi sono isolotti e le capanne che si vedono sono tutte costruite con conchiglie che la bassa marea lascia a centinaia perfino sui baobab. Le ostriche che vedete nella ciotola le hanno raccolte sugli alberi. Sembra una favola ma non lo è, come non lo [illegible] neppure per le donne che [illegible] [illegible] a raccogliere mentre i loro uomini vestiti con quei cafetani colorati rossi si pavoneggiano [illegible] fanno salotto nelle strade bianche di polvere di conchiglie e perdono ore e ore parlando di cose futili*».

Veniamo accompagnati dai due documentaristi fino a Saint Louis a 266 chilometri da Dakar: sul fiume Senegal [illegible] parte della città; due ponti uniscono l'altra parte che finisce sull'Oceano Atlantico. Sulla spiaggia centinaia [illegible] donne attendono l'arrivo dei mariti pescatori. Ci spiegano che sulla costa gli uomini lavorano, vanno [illegible] pesca.

«*Ma quando tornano* — dice Stefano Mu — *lasciano barche e pesci in custodia alle donne. Saranno loro che tirano le barche in secca, ripongo*[illegible] [illegible] *pescato nelle ceste e sempre loro che lo vendono in un mercatino improvvisato davanti all'oceano*». Veniamo attorniati da decine di bambini che urlano a mani tese. «*Cadeau, cadeau*». Vogliono un regalo, qualsiasi. In tutto il Senegal della costa sarà [illegible] ripetersi di queste richieste. «*Qui occorre stare molto attenti, sono organizzatissimi. Alcuni ragazzi ti toccano i piedi, chini istintivamente [illegible] altri velocissimi ti scippano il borsello appeso alla spalla. L'uomo bianco li ha addestrati a questo genere di sopravvivenza: o questuanti o ladri*».

Stefano Mu spiega meglio: «*La colpa dei bianchi [illegible] tutti sanno è evidente. Non è stato fatto nulla per troppi anni, per modificare le condizioni di questo paese anche [illegible] adesso il presidente Senghor governa in modo illuminato. Non scordiamo però che [illegible] noi siamo qui è per filma*[illegible] *la donna proprio quando entra [illegible] far parte della comunità, nell'età che va dai 9 ai 12 anni, [illegible] che sarà costretta a subire pratiche rituali che mutileranno i suoi organi genitali*».

Aveva detto un'altra scrittrice senegalese, la sociologa Awa Thiau: «*La donna evoluta di cultura europea combatte la poligamia e le pratiche mutilatorie; quella dell'interno invece accetta questi rituali. Noi dobbiamo uscirne senza l'aiuto delle femministe bianche. La nostra battaglia [illegible] diversa dalla loro, intendiamo condurla da sole sensibilizzando i nostri uomini che devono pur capire che siamo persone.*

«*Noi donne di colore* — aveva proseguito — *sia*[illegible] *state per troppo tempo schiave e per giunta schiave [illegible] uno schiavo che [illegible] la condizione peggiore in una scala assurda di valori umani. Se [illegible] film sarà anch'esso un [illegible] per modificare questa situazione allora saremo in tante pronte davanti alla macchina da presa per farvi conoscere quella che voi chiamate: l'affascinante negritudine*».

[illegible] Boni

Trattata come «merce» di scambio

Sulla seconda auto che segue [illegible] prima con i documen[illegible] verso Saint Louis, oltre a chi guida ci sono tre donne italiane. Hanno chiesto [illegible] passaggio da Dakar «*perché vogliamo vedere un po' di Senegal fuori dall'albergo*».

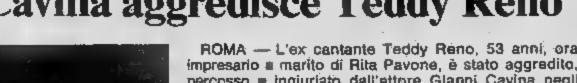
Dopo un villaggio c'è [illegible] dosso. L'auto è lanciata [illegible] 130 all'ora. [illegible] camionetta della polizia [illegible] materializza improvvisamente. A terra due agenti: uno [illegible] il mitra, l'altro vestito con una divisa azzurra e bottoni d'oro che sembra un ammiraglio. Una frenata e subito cerchiamo [illegible] scusarci [illegible] imbarazzo. L'agente sembra gentile: «*Monsieur a quelle vitesse*», (a quale velocità), ci apostrofa con [illegible] sorriso d'attore e con un gesto largo e armonioso delle braccia. Cerchiamo [illegible] dire che il segnale di dosso non l'avevamo [illegible] visto, [illegible] l'agente-ammiraglio [illegible] inesorabile. «*Monsieur, il faut que [illegible] payez*». [illegible] allora paghiamo. Sono [illegible] mila Sfa (franchi senegalesi) pari a [illegible] mila lire italiane. Li porgiamo dal finestrino, quasi seccati che l'agente [illegible] galese non [illegible] voluto sentir ragione. Il poliziotto incamera [illegible] denaro [illegible] poi fa un cenno. Dice con un tono più [illegible]: «*Voulez-vous venir [illegible] moi?*». E [illegible] verso la camionetta. Lo seguiamo. Le ragazze restano [illegible] auto [illegible] commentare.

A questo punto spieghiamo che 32 mila lire sono tante, che proprio questa multa [illegible] ci voleva. Tiriamo vigliacca[illegible] in ballo l'amicizia fra il Senegal e l'Italia, in fondo siamo turisti che amano [illegible] suo Paese e gli portiamo denaro. Ci lascia dire, poi con un gesto secco ci restituisce il denaro. Ci stringe la mano: «*Monsieur, [illegible] Sénégal est tres heureux* (molto contento) *di avere amici comme [illegible] e il vostro denaro [illegible] giusto che non lo spendiate in una multa*».

Siamo soddisfatti, quasi contenti di [illegible] riusciti [illegible] non pagare [illegible] scomoda contravvenzione. Ci avviamo verso la nostra auto [illegible] lui ci richiama. «*Monsieur, voulez-vous [illegible] donner [illegible] femme?*». Pensiamo scherzi e sorridiamo, [illegible] invece [illegible] serissimo. «*Monsieur,* — insiste [illegible] uno sguardo di rimprovero — *vous en [illegible] trois, donnez moi une, s'il [illegible] plait*». Aggiunge, vedendoci imbarazzati: «*Le Sénégal est [illegible] pays [illegible] l'amour monsieur. Les femmes sono [illegible] per voi? Elles sont marriées?*». Rispondiamo subito di [illegible] [illegible] voce [illegible] [illegible] il capo. «*Dommage* — dice con un sorriso — *si elles sont marriées, c'est ne pas possible pour vous me les donner* (non [illegible] possibile per voi darmele) *mais si vous [illegible] ripensate, io sono qui sulla strada fino a quand viendra la lune; bonjour monsieur*».

n. b.

Durante la registrazione di «Che combinazione»

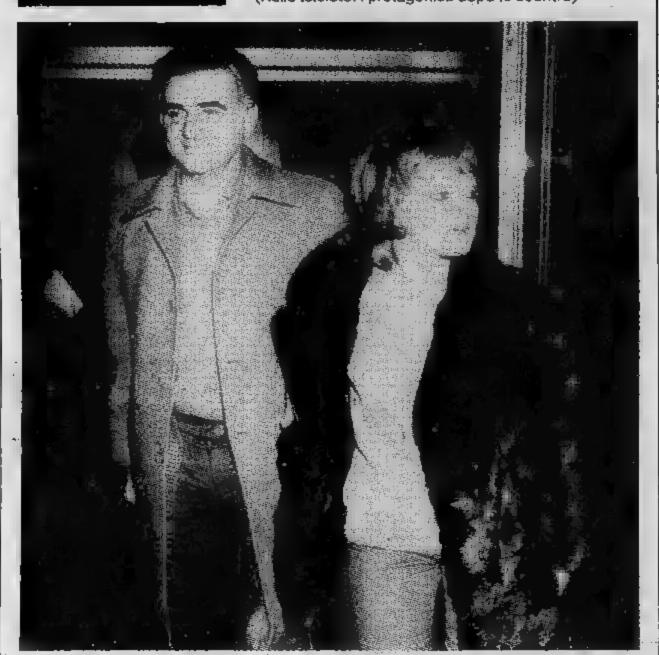
Cavina aggredisce Teddy Reno

ROMA — L'ex cantante Teddy Reno, 53 anni, ora impresario ■ marito di Rita Pavone, è stato aggredito, percosso ■ ingiuriato dall'attore Gianni Cavina negli studi della Rai di via Teulada. E' quanto ■ vittima ha raccontato ai funzionari di polizia.

Secondo ■ ■■ versione Teddy Reno — che sta curando le registrazioni della trasmissione televisiva "Che combinazione", cui partecipano Rita Pavone ■ Gianni Cavina — stava cercando una funzionaria della Rai quando Cavina, uscito dal suo camerino, lo ha aggredito e percosso.

«In passato — ha precisato Teddy Reno — con Cavina avevamo civilmente discusso su alcune scenette preparate dagli autori, ma non ■■■ mai immaginato che per una registrazione non riuscita bene, secondo il ■■■ parere, Cavina ■■ la prendesse con l'unico che non c'entrava».

Teddy Reno è stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito per alcune contusioni e tracce ■ ematoma alla tempia sinistra.

Cavina, ■■ canto suo, raggiunto negli studi di via Teulada dove proseguono le registrazioni del programma, ■ fronte alla presa di posizione dell'ex «cantante confidenziale» non ha voluto andare oltre una secca dichiarazione: «I fatti non si sono svolti come Teddy Reno afferma ■ moltissimi testimoni possono confermarlo».

(Nelle telefoto: i protagonisti dopo lo scontro)

Stasera al «Music People» e allo Studio 2

Concerto rock con i Crown (più l'idolo delle ragazzine francesi)

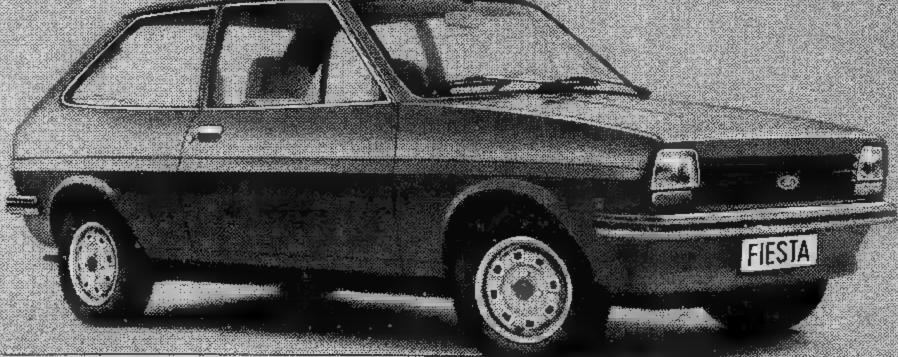
Disco-music e rock dal vivo, stasera in due locali torinesi. Patrick Juvet, si esibirà allo Studio 2. Il complesso dei «Crown» sarà di scena sulla pedana del Music People.

Patrick Juvet è uno dei nuovi reucci della disco-music. Francese, trent'anni compiuti, è diventato improvvisamente l'idolo delle ragazzine francesi. Un successo conseguito grazie al suo primo album «Lady Night» che, oltre ■■ ■■■■■ omonima del titolo del disco, contiene anche due altri pezzi di successo: «Où sont les femmes?» (Dove sono ■ donne?) e «I Love America». Quest'ultima ■■■■■ è diventata in breve tempo un successo internazionale entrando in tutte ■ classifiche europee e d'Oltreoceano.

Patrick Juvet ■ anche da ricordare per l'amicizia che lo lega alla cantante Amanda Lear. Recentemente entrambi si sono qualificati come persone ■■ po' atipiche: tutti ■ due si reputano fuori dalla norma. Juvet ■ anche l'autore dell'ultimo film di David Hamilton, «Laura, ■ ombre dell'estate». Indubbiamente questo ■ ■ suo momento ■ grazia, perciò, dopo essersi esibito all'Olympia di Parigi, ora è venuto in tournée in Italia per consolidare la sua fama.

Patrick Juvet

I «Crown» sono un complesso «heavy metal» in cui confluiscono anche elementi di rock'n'roll, funky e boogie. Il loro quindi è un rock abbastanza duro ■■ filtrato e rivissuto con estrema pulizia di suono. Anche ■■ tre dei componenti del gruppo sono cecoslovacchi (il quarto è nativo della California) i «Crown» hanno come matri■■ di suono il rock americano: il loro sound ha infatti molti punti di contatto con band quali gli Aerosmith, i Foreigner e i Boston.

Alcuni mesi fa si erano esibiti pure ■ Torino dove un pubblico di giovanissimi, solitamente severo, aveva loro riservato un'accoglienza assai favorevole. Ora ritornano ■■ noi sull'onda di un successo che, dopo le recenti tournées, è anche europeo.

Ultime repliche per Gipo Farassino

Belcheur è alla fine

Ultime repliche per *Turin belcheur* all'Italia.

Inutile dire che Gipo Farassino ha conosciuto un probante successo [illegible] che [illegible] sue sono [illegible] commedie più vicine all'autentico spirito piemontese.

Tuttavia quest'anno occorre fare due precisazioni in senso positivo. In primo luogo la compagnia diretta da Gipo Farassino e Massimo Scagliano ha avuto il coraggio di recuperare alla cittadinanza un nuovo teatro, l'Italia che fino a ieri vivacchiava come prima visione cinematografica di zona. [illegible] timori della prima, logici in chi lasciava l'abituale [illegible] festosa sala dell'Erba, si sono rivelati infondati. Non solo [illegible] l'attività protratta da mesi ha richiamato all'Italia altre compagnie. La prima sarà il gruppo di Franca Rama, all'Italia dal [illegible] al 10 febbraio con *Tutta casa, letto e chiesa.*

In secondo luogo Gipo era chiamato quest'anno a [illegible] esame che spesso si rivela fatale: la seconda prova come autore dopo il felice esordio [illegible] *L'ultimo Cesare.* Invece *Turin belcheur* [illegible] andato oltre i semplici riferimenti autobiografici [illegible] ha propo[illegible] un aggiornamento del filone dialettale. Non più la semplice e giusta constatazione che un tempo Torino e il Piemonte erano più profondamente umani, [illegible] anche l'urgenza di dimenticare il passato pur senza rinnegarlo.

Successo della commedia «La voglia di fragola»

Conferma di Campanini (Con il fido Franco Barbero)

Anche quest'anno il teatro piemontese — in dialetto, in dialetto [illegible] lingua o semplicemente con attori che giocano in casa — ha conosciuto una stagione [illegible] successi.

L'ultima conferma viene dalla compagnia di Carlo Campanini e Franco Barbero, che [illegible] concluderà come previsto le repliche de La voglia [illegible] fragola *domenica sera: il continuo protrarsi degli esauriti da cinque settimane ormai e la necessità [illegible] smaltire il pubblico dei festivi [illegible] due rappresentazioni hanno indotto lo Stabile, che ospita la compagnia al Gobetti, a concedere un'altra settimana di repliche.*

La voglia di fragola continua dunque al Gobetti fino al 2 febbraio. Successivamente Campanini e Barbero si trasferiranno in provincia [illegible] in regione, [illegible] repliche [illegible]sicurate fino a tutto aprile. Non basta perché sono in corso di definizione le scritture per alcune piazze di Liguria [illegible] Lombardia. L'esperimento, già avviato l'anno scorso, conferma che la formula mista italiano-piemontese funziona presso platee anche vaste: Tonino Micheluzzi, regista e caratterista ha portato alla compagnia l'esperienza del teatro veneto; la stessa commedia di quest'anno si riferisce in realtà a un copione di Curcio che negli Anni Trenta entusiasmò i napoletani; non è escluso infine che il repertorio francese, così ricco di proposte divertenti, entri nel cartellone della compagnia comica piemontese.

All'Auditorium

Un altro concerto memorabile

Si è avuto ieri sera alla [illegible]ai, un convegno di autori ed interpreti di grandissima levatura. Insieme [illegible] direttore francese Raynald Giovaninetti, [illegible] arrivato il violinista Uto Ughi [illegible] il concerto di Brahms. Nessuno in Italia [illegible] pochissimi nel mondo possono oggi suonare il Concerto di Brahms come Ughi, prima di tutto per la dorata lucentezza del [illegible] e poi per la spontanea adesione [illegible] ogni inflessione [illegible] malinconica e dolcissima poesia brahmsia[illegible]. Ne è uscita un'interpretazione che lascerà un lungo ricordo nella memoria e nei cuori dei numerosissimi ascoltatori gratificati, dopo lunghissimi applausi, da un bis bachiano

La seconda parte della serata è stata interamente illuminata dalla bravura del grande direttore francese che ha presentato i cinque pezzi [illegible] [illegible] *mère l'oye* [illegible] Ra[illegible] con precisione, estro ed eleganza veramente degni della miracolosa partitura. Anche [illegible] ragioni della curiosità culturale so[illegible] state abbondantemente soddisfatte con [illegible] presentazione della rarissima, da noi, *Tragedia* [illegible] *Salomé* [illegible] Florent Schmitt. Questo lavoro che più di mezzo secolo fa diede [illegible] notorietà al compositore francese, esibisce [illegible] strana mescolanza [illegible] stili, in [illegible] lottano infatti le naturali tendenze francesi [illegible] sonorità [illegible] melodie de[illegible] [illegible] grandiloquenti velleità sinfoniche di natura mitteleuropea.

Il risultato è spesso retorico [illegible] cede non [illegible] rado al cattivo gusto che schiaccia gli estri più sottili [illegible] fantasia [illegible] Schmitt. Si ha l'impressione, anche seguendo la traccia [illegible] poema di Robert d'Humières che [illegible] alla base [illegible] componimento, [illegible] trovarsi di fronte [illegible] un grande affresco dalle tinte tenebrose, appena rischiarato da qualche luce filtrante attraverso gli intarsi alabastrini [illegible] una vetrata liberty.

L'orchestra a ranghi dilatati, ingentilita dall'apporto episodico di sei voci femminili memori dei modelli celebri [illegible] Debussy, [illegible] stata condotta [illegible] Giovaninetti con fiducia intrepida attraverso i cupi meandri [illegible] questa Salomé affogata in un facile decorativismo e consegnata meritatamente [illegible] lunghissimi applausi [illegible] pubblico.

[illegible] rest.

Sempre sospese le repliche di «Oplà»

Riposo forzato per Macario

[illegible] notizie per l'intramontabile divo Erminio Macario. Il [illegible] spettacolo nella sala di via Santa Teresa, *Oplà*, pareva sospeso per un breve ciclo di recite e per consentire al settantottenne protagonista un minimo di respiro (*Oplà* risulta il titolo di maggiore tenitura in un locale cittadino). Invece la forma di artrosi che aveva indotto Macario [illegible] riposo si è aggravata e per ora [illegible] è prevista in alcun modo una ripresa dello spettacolo

Sudano in «Mors 3» al Voltaire

Il pubblico è da frustrare

La sala è immersa nel buio. [illegible] sentono i passi dell'attore che si avvicina [illegible] palcoscenico; una mano toglie un panno nero e appare [illegible] vivida luce [illegible] [illegible] televisore acceso. Dietro di esso, ad [illegible] tavolino, si siede l'attore e inizia [illegible] sorta di monologo-conferenza. Parla dell'ideologia del teatro, delle cose quotidiane, fa lunghe pause meditative. [illegible] tutto dura una ventina di minuti.

E' cominciata così, l'altra [illegible] [illegible] Cabaret Voltaire, *Mors 3* di Rino Sudano, [illegible] spettacolo articolato [illegible] una serie di «azioni» (ogni sera diverse) della durata di circa mezz'ora l'una per un totale di tre mesi [illegible] mezzo di rappresentazione.

Ideologicamente legato [illegible] *Mors 2* andato in scena l'anno scorso alla sala degli Infernotti, *Mors 3* rappresenta il tentativo dell'attore, che ha ormai rifiutato il [illegible] ruolo, di ricongiungersi al testo. Per raggiungere tale scopo, l'io monologante [illegible] *Mors 2* immagina un «pubblico», una «eterogeneità» che invada lo spazio tra l'attore [illegible] la propria immagine. La scoperta del testo, mediata dal continuo rapporto coi quotidiano, avverrà quindi sera per sera grazie allo smascheramento dell'ideologia che il teatro ha in sé.

Rino Sudano, autore e protagonista di questo testo in collaborazione con Anna D'Offizi, definisce [illegible] suo lavoro un «*Work in regress*», ovvero un lavoro che progredisce per sottrazione di forme [illegible] esaltazione del contenuto, [illegible] differenza di quel teatro che stordisce lo spettatore [illegible] scene e storie «importanti».

Uno spettacolo sostanzialmente antiteatrale, dove più che «fare teatro» si vuole fare un «discorso sul teatro», [illegible] soprattutto su quell'arte che oggi avvelena tutto, perché appaga momentaneamente gli spettatori di quelle frustrazioni che in realtà non sanno risolvere. L'intento [illegible] Sudano [illegible] invece contrario, ossia frustrare il pubblico in modo che questo trovi in [illegible] la medesima situazione della [illegible] circostante.

Il viaggio alla ricerca del «testo assente» durerà quindi novanta giorni; ogni venti recite verrà fatta una sintesi (da non intendersi come riassunto ma quale forma originale di spettacolo) [illegible] [illegible] termine una sintesi finale. Si capisce però che *Mors 3*, coerente con le idee ispiratrici del testo, richieda anche da par[illegible] del pubblico una partecipazione abbastanza costante

t. l.

All'Araldo

Un castello per i bimbi

Oggi [illegible] domani all'Araldo va in scena *Il castello misterioso* (ore 16).

[illegible] *castello misterioso* è un famoso [illegible] della Commedia dell'Arte. Deriva da [illegible] leggenda medioevale francese ed [illegible] stato rielaborato dai Ferrari, la famosa «famiglia» di burattinai di Parma, che si sono tramandati il testo oralmente (come tutto il loro repertorio) di generazione in generazione.

La Cooperativa Teatro degli Eguali ha adottato la struttura del teatro di burattini (varie quinte fisse [illegible] un lungo fondale), i coloratissimi costumi dei vari personaggi, e [illegible] loro stesse «facce», le stesse smorfie, senza usare maschere.

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 13,15 **La [illegible] comica**, comico-antologico
14,45 **Classe [illegible] ferro**, giochi per i ragazzi presentati da Renzo Palmer (c)
16,30 **Le grandi battaglie sul mare**: Il destino dell'Europa, documentario [illegible] guerra — *1944; dopo tre anni di sconfitte le navi russe si preparano alla controffensiva*
17,15 **Per queste valli**, folklore piemontese (c)
18,15 **Glamour**, attualità con Graziella Porro (c)
FILM 19,15 **Wanted**: Trasporto detenuti, telefilm — *Randall scorta un carro con tre rapinatori [illegible] un'assassina. Loro tentano di scappare, lei cerca di corromperlo*
19,45 **Europa [illegible] informa**, a cura dell'Agp (c)
20 — **Charme** (c)
FILM 20,30 **[illegible] margini della metropoli**, di Carlo Lizzani, con Massimo Girotti, Marina Berti, Giulietta Masina. Drammatico 1953 — *Disoccupato [illegible] accusato dell'uccisione di un'amica da un vecchio vagabondo che lo ha visto sul luogo del delitto. Il suo avvocato tenta di incriminare il barbone per falsa testimonianza, ma questo si uccide*
FILM 22,15 **E Dio disse a Caino...**, di Anthony Dawson, con Klaus Kinski, Antonio Cantafora, Marcella Michelangeli. Western 1970 — *Ex ufficiale nordista torna al paese natio per vendicarsi del luogotenente che con una falsa accusa lo ha fatto condannare ai lavori forzati per omicidio (c)*
FILM 23,45 **Maciste [illegible] terra dei Ciclopi**, [illegible] Leonviola, con Chelo Alonso, Aldo Buffi Landi. Avventuroso 1961 — *Erede della maga Circe vuole sacrificare all'ultimo dei Ciclopi l'unico discendente di Ulisse, un giovanissimo principe che saggiamente i genitori affidano alla protezione di Maciste (c)*
FILM 1,30 **Delirium**, [illegible] Jess Franco, [illegible] Janine Renaud. Drammatico 1968 — *Attricetta di night specializzata in spettacoli per sadici incontra durante un party erotico uno psicanalista che inizia a scavare nel suo passato apprendendo [illegible] orribili (c)*

Telestudio T. — Canali 24-45-47

FILM 12,45 **Film**
FILM 14,30 **D come donna** (c)
15,30 **Pomeriggio [illegible]** (c)
FILM 15,45 **Casanova '70**, di Mario Monicelli, con Marcello Mastroianni, Virna Lisi, Marisa Mell, Enrico Maria Salerno, Liana Orfei, Beba Loncar, Moira Orfei, Margaret Lee, Rosemarie Dexter. Commedia 1965 — *Maggiore della Nato finisce in psicanalisi per scacciare lo strano demone interiore che lo spinge a sempre nuove avventure galanti accompagnate da rischiosissime situazioni (c)*
17,30 **Ciao ciao**, cartoni animati (c)
18 — **Il [illegible] bizzarro**, cartoni animati
18,30 **Boomerang**: Torino processa le Brigate rosse, inchiesta (c)
19 — **[illegible] prix**, settimanale di automobilismo sportivo (c)
20 — **Speciale casa** (c)
20,30 **[illegible] con noi**, [illegible] Mario Castagneri e Luisella Guidetti (c)
FILM 22 — **Thriller**: La signora ha chiamato?, telefilm — *Americana, miliardaria e vedova si installa in un castello inglese dove uno zelante maggiordomo sembra interessarsi troppo al [illegible] patrimonio (c)*
23,30 **L'ultimo mercenario**, di Dieter Muller, con Ray Danton, Pascale Petit, Carl Munher. Avventuroso 1971 — *Per duemila dollari un avventuriero deve garantire al proprietario di una miniera brasiliana il passaggio attraverso le montagne di un preziosissimo metallo fino agli Stati Uniti (c)*
FILM 1 — **Film**

Tele Vox — Canale 28,5

FILM 16,30 **Dieci italiani per un tedesco**, di Filippo Ratti, con Gino Cervi, Andrea Checchi, Ivo Garrani. Dramma di guerra 1962 — *Minuziosa ricostruzione dell'eccidio tedesco delle Fosse Ardeatine*
18 — **Notiziario**
18,15 **Dialogo [illegible] i telespettatori**, filo diretto con Matilde di Pietrantonio
FILM 19 — **Baionette [illegible]**, di Burt Topper, con Wally Campo, Brandon Carrol. Bellico 1963 — *Marines americani, appena sbarcati in Africa, restano intrappolati ai margini del deserto. Una pattuglia tedesca li insegue ad uno ad uno*
20,30 **Il [illegible] d'arte moderna di [illegible] York**, documentario
FILM 21,30 **Ma che musica maestro**, di Mariano Laurenti, con Gianni Nazzaro, Agostina Belli, Franchi e Ingrassia, Didi Perego. Commedia 1971 — *Gli abitanti di due frazioncine, in eterna lotta fra loro, si oppongono con ogni mezzo al matrimonio di due giovani appartenenti ai campi opposti*

Videogruppo — Canale 52

FILM 14 — **Le armi segrete del generale Fiascone**, di Michel Deville, con Robert Hirsh. Commedia 1975 — *Attorucolo di varietà viene scambiato dagli Alleati per un ufficiale tedesco, e dai tedeschi per una superspia al loro servizio (c)*
15,30 **Jeeg, robot d'acciaio**, cartoni animati (c)
16 — **La città domanda**, filo diretto col sindaco Diego Novelli. Replica (c)
16,30 **Il [illegible] anche loro**, documentario (c)
FILM 17 — **Telefilm**
18 — **Speciale [illegible]** (c)
18,30 **Guida [illegible] sopravvivenza** (c)
19 — **Videogruppo sport**, a cura di Salvatore Lo Presti (c)
19,35 **Videonotizie 1.**
20,50 **Napoleone l'amore**, romanzo sceneggiato (c)
21,50 **Documenti**, a cura di Sergio Rogna (c)
23,50 **Videonotizie 2.**
FILM 0,10 **Les dragueurs**, di Jean-Pierre Mocky, con Jacques Charrier, Charles Aznavour, Dany Robin, Belinda Lee. Commedia 1959 — *Un timido ed un donnaiolo [illegible] girano Parigi [illegible] ricerca di avventure sentimentali, e finiscono in casa di un amico in compagnia di due ragazze straniere.*
FILM 1,30 **Delitto in quarta dimensione**, [illegible] Irvin S. Yeaworth jr., con Robert Lausing. Fantascienza 1960. — *Grazie ad un processo particolare il suo corpo può attraversare qualsiasi solido, ma in compenso invecchia con incredibile rapidità. Per mantenerlo in vita deve assorbire il sangue di molti giovani*
FILM 3 — **Dalla Terra [illegible] Luna**, di Byron Haskin, con Joseph Cotten, Debra Paget. Fantascienza 1964 (c)
FILM 4,30 **Demoni di fuoco**, [illegible] Terence Fisher, con Christopher Lee, Peter Cushing. Fantascienza 1971 (c)
FILM 6 — **Latitudine [illegible]** di Ishiro Honda, [illegible] Joseph Cotten, Cesar Romero. Fantascienza 1970 (c)

G. R. P. — Canali 42-66

14 — **Grp [illegible]** - listino prezzi della Borsa valori (c)
14,15 **Spazio 5**, rubriche per la donna a cura [illegible] Alessandra Fontana (c)
FILM 15,35 **Richard Diamond**: Morte di [illegible] stella, telefilm — *Star della canzone precipita da un balcone e muore. Diamond pensa che si tratti di un assassinio*
16,20 **Grp flash** (c)
16,45 **Vinovo corre**: corse in diretta e scommesse con Dario Mazzoleni (c)
FILM 17,35 **Doris Day**: Un lavoro a New York, telefilm — *Doris è chiamata a New York per svolgere un'inchiesta. L'intera famiglia però si oppone alla [illegible] partenza (c)*
18,10 **[illegible] a tavola**, corso di cucina a cura di Piero Sattanino (c)
FILM 18,45 **Telefilm**
19,15 **Grp flash** (c)
19,40 **Speciale Regione** (c)
20,20 **Guarda in [illegible]** quiz (c)
FILM 20,30 **[illegible] piuttosto complicata**, [illegible] Damiano Damiani, con Florinda Bolkan, Luigi Proietti, Catherine Spaak, Jean Sorel. Commedia 1969 — *Spinto dalla curiosità un [illegible] s'intromette nella vita di una pittrice fidanzata con [illegible] tipo violento, e contemporaneamente legata da strani rapporti [illegible] matrigna (c)*
22,15 **Codice segreto**, quiz (c)
22,30 **Pronto, [illegible]** Gioco a premi condotto da Eraldo Enrietti e Raffaella Manetti. Partecipano: Graziella Piumatti (storia dei Beatles), Gianni Schincaglia (vita [illegible] Giuseppe Verdi), e Emma De Maria (storia del Grp) (c)
FILM 23,30 **[illegible] dottor Kildare**: Ad ogni costo, telefilm — *Medico paralizzato da un incidente capisce di dover continuare a vivere, lottare e lavorare, ma pretende il divorzio dalla moglie, che in fondo non gli ha fatto nulla (c)*
0,10 **Mezzanotte con [illegible] Marzano** (c)
0,35 **Proibito**, spogliarello e oroscopo particolare (c)
1 — **Dai giornali [illegible] domenica** (c)
FILM 1,10 **Film**
FILM 2,30 **Fifa e Arena**, [illegible] Mario Mattoli, con Totò, Isa Barzizza, Alda Mangini. Comico 1949.
FILM 4 — **Destinazione Budapest**, [illegible] Robert Parrish, con Dana Andrews, Martha Torens, George Sanders. Spionaggio 1953.
FILM 5,30 **Hallucination**, di Joseph Losey, con Macdonald Corey, Anne Field, Viveca Lindfors. Fantascienza 1968 (c)

Tele Torino Int. — Canali 61-50-32

FILM 13 — **Da Berlino l'Apocalisse**, spionaggio (c)
14,30 **Il grande Mazinger**: Bisonia colpisce duro, cartoni animati (c)
FILM 15 — **Il fantastico mondo di [illegible] Monroe**: L'uomo e il dinosauro, telefilm — *Discutendo di sesso, la piccola ha rotto un dente ad un compagno di scuola. I due padri si affrontano (c)*
FILM 15,30 **Le nuove avventure [illegible] Lassie**: Un filo di speranza, telefilm — *Prima parte: [illegible] medico chiede di visitare Lucy: forse con un'operazione le [illegible] può ridare l'udito. Sua madre però teme un'ennesima delusione (c)*
16 — **Il giornale [illegible] ragazzi**, replica (c)
17 — **Caccia al tredici**, pronostici totocalcistici [illegible] Roberto Bettega (c)
FILM 17,30 **Le avventure dell'ape Magà**: La conquista della quercia, cartoni animati (c)
18 — **Il grande Mazinger**: La trappola nera, cartoni animati (c)
18,30 **Miniribalta**, selezioni per lo Zecchino d'oro (c)
19,30 **Informasera**, giornale televisivo (c)
FILM 20 — **Il fantastico mondo di Mr. Monroe**: Quando [illegible] la moglie è gelosa, telefilm — *Monroe è scomodo in ufficio, e decide di lavorare in casa di una collega. La moglie gli telefona, e per equivoco si crede tradita (c)*
20,30 **Ecco lo sport**, a cura di Bruno Perucca e [illegible] Bernardini (c)
21 — **Di [illegible] o di là**, satira [illegible] costume e canzoni di successo (c)
FILM 22 — **Dirai: ho ucciso per legittima [illegible]sa**, di Angelino Fons, con Franco Citti, Green Lee, Emma Penella. Drammatico 1974 — *Due ladruncoli, che progettano di rapinare una ricca signora momentaneamente sola in [illegible] villa alla periferia di Madrid, restano coinvolti in un sordido piano architettato da qualcun altro (c)*
23,30 **[illegible]** (c)
FILM 24 — **Angeli bianchi... Angeli neri**, [illegible] Luigi Scattini. Documentario [illegible] — *Magia nera, satanismo, riti primitivi e superstizioni di ogni parte del mondo (c)*

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 13 — **L'uomo che viene da lontano**. Spionaggio (c)
14,30 **Arcobaleno**, filmati musicali (c)
FILM 17,30 **La leonessa di Castiglia**, [illegible] Juan De Orduna, con Amparo Rivelles, Manuel Luna. Storico 1952 — *Vedova del capo dei ribelli di Toledo assediata da Carlo I, assume energicamente il comando della schiera di rivoltosi comandata dal suo defunto consorte.*
19 — **Cartoni animati**
FILM 19,30 **Il segreto [illegible] vestito rosso**, [illegible] Silvio Amadio, con Hugh O'Brian, Cyd Charisse, Memmo Carotenuto. Giallo 1965 — *Giornalista a Roma indaga sulla sparizione di un connazionale che la polizia accusa di appartenere al giro della droga, cosa di cui lui è poco convinto (c)*
FILM 21 — **La sorella di Bruce Lee**, di N. Huang, con Kuo Saiuo Cheung. Avventuroso 1975 — *La guerra personale di una contadina cinese contro i giapponesi che tiranneggiano il suo villaggio e si sono resi colpevoli della fucilazione di [illegible] marito (c)*
FILM 22,30 **[illegible] giustiziere [illegible] Kurdistan**, di F.J. Gottlieb, con Lex Barker, Maria Versini, Fernando Sancho. Avventuroso 1971 — *Giustiziere europeo al servizio del Pascià combatte lo sceicco corrotto che taglieggia la popolazione (c)*

Rete Manila 1 — Canale 44

FILM 13 — **Galaxy Horror**, fantascienza (c)
15 — **Il superparolone**, replica
16,35 **Tombolino**, giochi per i più piccoli presentati da Silvio Noto (c)
18,30 **[illegible] consulenza e consigli**
FILM 19 — **Il ragazzo di Hong Kong**, telefilm (c)
19,30 **Rotosport**
FILM [illegible] — **L'uomo [illegible] Sud**, di Jean Renoir, con Zachary Scott, Betty Field. Commedia 1945 — *In [illegible] landa deserta del West, un pioniere tenta di edificare la sua fattoria combattendo contro una natura ostile ed un vicino che lo odia senza un vero motivo*
21,30 **Controregione**, gare a squadre [illegible] folk regionale. Presenta Pino Maffi
FILM 24 — **Quanto [illegible] morire**, [illegible] Sergio Merolle, con John Ireland, Raymond Pellegrin, Betsy Bell. Western [illegible] — *Bloccati dalla neve, alcuni ladri di bestiame svernano in un paesino uccidendone per precauzione lo sceriffo. Il figlio di questi, pur essendo un pessimo tiratore, giura di vendicare suo padre uccidendoli ad uno ad uno (c)*

TV NAZIONALE

Rete uno

14 — In Eurovisione [illegible] Wetzikon (Svizzera): **Ciclocross.** Campionato mondiale dilettanti (c) - Da Gorizia: **Pallacanestro.** Pagnossin-Acentro Cagliari (c)
17 — **Aprili sabato:** Viaggio in carovana (danza primitiva, balletto classico, ballo popolare, ballo da discoteca). Regia [illegible] Luigi Martelli (c)
18,35 **Estrazioni del Lotto** (c)
18,40 **Le ragioni della speranza**, riflessione sul Vangelo (c)
18,50 **Speciale Parlamento**, [illegible] cura di Gastone Favero (c)
FILM 19,20 **Happy Days:** Un incidente con la moto, telefilm con Ron Howard ed Henry Winkler (c)
19,45 **Almanacco [illegible] giorno dopo** (c)
[illegible] — **Telegiornale**
20,40 [illegible] **al varietà**, con Laura D'Angelo e Patrizia Garganese. Presenta Lando Buzzanca. Regia di Antonello Falqui. Terza puntata: Eneide (c)
21,55 **Vita quotidiana di... Aimone [illegible] Challant**, [illegible] del [illegible] di Fenis con Virginio Gazzolo, Livio Galassi, Laura Caglio. Regia di Claudio Bondi — *Attraverso [illegible] vi[illegible] questo nobile feudatario dei Savoia, vengono rievocati i costumi dell'Italia medioevale* (c)
[illegible] — **Telegiornale**

Rete due

14 — **Giorni d'Europa**, [illegible] di Gastone Favero (c)
14,30 **Scuola aperta**, settimanale [illegible] problemi educativi. Regia di Francesco Venier (c)
FILM 17 — **Il giardino segreto:** Un pianto misterioso, telefilm (secondo episodio) (c)
17,25 **Giunchino [illegible] la [illegible] dell'aquila**, cartone [illegible] (c)
17,40 **Piaceri**, a cura di G. Mariotti e O. Sandrini (c)
18,15 **Cineclub:** 1) Il vero Charlot (c)
18,55 [illegible] **Lotto** (c)
19 — **TG 2 - Dribbling**, rotocalco sportivo del sabato (c)
19,45 **TG 2 - [illegible] aperto**
20,40 **Il [illegible] dell'insolito** (itinerari nella letteratura dal gotico [illegible] fantascienza), a cura [illegible] Angelo Ivaldi. **Piccolo assassino**, di Ray Bradbury, con Imma Piro, Gianfranco De Grassi, Vera Matania. Regia di Stefano Calanchi — *Una coppia di giovani americani è in trepida attesa del primo figlio. Subito dopo il parto la madre comincia [illegible] gridare che il bambino la ucciderà.*
FILM 21,40 **L'amerikano** (1973) di Costa Gavras con Yves Montand, Renato Salvatori, O. E. Hasse, Jacques Weber — *Montevideo agosto 1970: Philip Santore, capo della Cia, viene sequestrato dai Tupamaros. Stampa [illegible] Parlamento si agitano, ma quando il Parlamento sta per dimettersi, la polizia arresta gran parte dei ribelli.*
23,35 **TG 2 [illegible]**

Rete tre

18,25 **[illegible] sera parliamo di...** con Laura Mercatali (c)
18,30 **Il pollice**, programmi visti [illegible] da vedere sulla Terza [illegible] TV (c)
19 — **TG 3** - Fino alle 19,10 informazione a diffusione nazionale; dalle 19,10 alle 19,30 informazione regione per regione
19,30 **Teatrino:** Piccoli sorrisi: Paul e [illegible] grande rapina alla banca (c)
19,35 **Tuttinscena**, rubrica settimanale, [illegible] cura di Nanni Mandelli (settima puntata) (c) - **[illegible] parliamo di...** con Laura Mercatali (c)
FILM 20,05 Omaggio [illegible] Roberto Rossellini: **Cartesius**, sceneggiato, con Ugo Cardea, Anne Pouchie, John Stacy. Regia di Roberto Rossellini (prima parte) — *In due puntate la vita del filosofo e matematico francese René Descartes, detto Cartesio, vissuto dal 1596 al 1650* (replica)
21,30 **TG 3**
22 — **Teatrino:** Piccoli sorrisi: Paul e la grande rapina alla banca (replica) (c)

TV ESTERE

Svizzera

13,55 [illegible] **ciclocross dilettanti** (da Wetzikon) (c)
15,20 **Programmi per i ragazzi** (c)
16,20 **Europei di [illegible] a [illegible]** (da St. Moritz) (c)
FILM 17,10 **Telefilm**, della serie «Reporters alla ribalta» (c)
18 — **Video libero** (c)
18,25 [illegible] **Magazine** (c)
18,50 **Telegiornale**
[illegible] **del [illegible] svizzero** (c)
20,05 **Il regionale**
Telegiornale (c)
20,45 **Dea di d'acqua.** Regia di Bruno Soldini (c)
[illegible] — **Telegiornale**
Sabato sport (c)

Capodistria

17 — [illegible] **campionato jugoslavo**
18,30 [illegible] **maschile** (da Chamonix, Francia) (c)
19,30 **L'angolino dei ragazzi** (c)
19,50 **Punto d'incontro**
20,05 **Cartoni animati** (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
FILM 20,45 [illegible] **patria»** (Avv., USA, '33), con John Wayne, Ruth Hall. Regia di Armand Schaefer — *Un tenente americano, addetto all'ambasciata di Parigi, [illegible] reca in Marocco per visitare [illegible] fidanzata. Qui si trova coinvolto in un assassinio e...*
22,15 [illegible]

Montecarlo

16,30 **Montecarlo News** (c)
FILM 16,45 **Telefilm** (c)
17,15 **Shopping**
[illegible] **e contiamo** (c)
18 — **Cartoni animati** (c)
18,15 **Varietà: «L'Olimpia compie 25 anni»** (c)
FILM 19,10 **Telefilm**, della serie **«Richard Diamond»** (c)
19,40 [illegible] (c)
FILM 20 — **Telefilm**, della serie **«Sulle strade [illegible]»** (c)
FILM 21 — **[illegible] il poliziotto»** (Poliziesco, Italia, '75), con F. Gasparri. Regia di S. Massi — *Il giovane commissario Terzi [illegible] convinto che un rispettato industriale controlli il traffico d'eroina a Milano...* (c)
FILM 22,35 **«Delitto d'amore»** (Dramm., Spagna, '64), [illegible] A. Nazzari, T. Velasquez. Regia di J. De Orduna

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

15,03 **La Signora Liesbeth.** Racconto di Rosso di San Secondo
16,15 **Shampoo.** Giro di valzer tra [illegible] stampa [illegible] con amori e liti, [illegible] e pianti, re [illegible] regine, maghi e fate dell'attualità. Programma [illegible] Giuliana Longari
17,30 **Lorenzo da Ponte: avventure e carriera di un [illegible] libertino.** Originale radiofonico in tredici puntate di Alberto e Gianni Buscaglia (12ª puntata)
20,30 **Black-out.** Programma [illegible] Luciano Salce, Italo Terzoli, Enrico Vaime, Franco Belardini, Fulvia Midulla, Guido Sacerdote (replica)
23 — **Prima di dormir bambi[illegible].** Lettere d'amore e di bugie lette [illegible] Ros[illegible] Brazzi

DUE (FM 95,6)

15 — **Giuseppe Tartini virtuoso di violino.** Originale radiofonico in tredici puntate di Fabio Venturini (ultima puntata)
17,55 Invito a Teatro: **Romolo il [illegible]** [illegible] Friedrich Dürrenmatt, con Mario Scaccia, Valenti[illegible] Fortunato, Franco Parenti. Regia di Ottavio Spadaro
21 — Dall'Auditorium del Foro Italico **I Concerti [illegible] Roma.** Direttore Riccardo Chailly
22,45 [illegible] **di anni.** Vagabondaggio [illegible] musica leggera di ieri e di oggi con Nunzio Filogamo e Gloria Maggioni [illegible] testi di Nico Orengo

TRE (FM 98,2)

13 — **Speciale... un certo di[illegible]** Programma [illegible] Susanna Gulinucci, Rodolfo Roberti, Corrado Sannucci
17 — [illegible] **Tre.** Musiche, mostre, spettacoli presentati [illegible] Giovanni Lombardo Radice
20 — [illegible] **Sciostakovich**
21 — **Il [illegible] Giuseppe Garbarino**
22 — **Musica e programma.** Storie e leggende raccontate da Domenico De Paoli
23 — Giorgio Merighi presenta **Il jazz**

TV REGIONALI

Tva (Aosta) — Canale [illegible]

FILM 20 — **[illegible]**
21,30 **[illegible] tante rose.** Con Enza Sampò
22,30 **Strano [illegible]** Con Ric e Gian

Radio Tele Aosta — Canali 33-35

FILM 16 — **Film**
17,35 **Speciale [illegible]**
18,05 **Io [illegible] do, tu mi [illegible]**
18,50 [illegible]
19,05 **Rubrica**
19,30 **Sport**
FILM 19,40 **Jerome.** Telefilm
20,10 **TG notizie**
FILM 20,35 **Film**
22,15 **Varietà**
FILM 23,20 **Film**

Teleradio Asti — Canale 25-51

Collegamento con G.R.P.
14 — **TRA notizie**
14,15 **Park [illegible]** Giochi, quiz, Musica, balli
15,15 **Per [illegible] bambini**
16,20 **Collegamento con G.R.P.**
20 — **Anteprima sport**
20,30 [illegible]
FILM 20,45 **Film**
22,15 **Documentario**
23 — [illegible] **- Oroscopo**
FILM 23,30 **Film**

Videovercelli — Canale 37-60

18,30 **Ehi, bambini!** Con Rosella e Giggino
19 — **La cattura.** Film (dramm., '69)
20,30 **Videovercelli notizie**
20,45 [illegible] **sport**
21 — **Disegni [illegible]** «I pronipoti»
FILM 21,30 **Film**
FILM 23 — **Quando la moglie non basta.** Film (Sexy, '73)

STP (Casale-Vc) — Canale 50

FILM 12,15-14 **Film**
19 — **Alta pressione.** Filo diretto musicale con Giorgio

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

12,30 **Tv city [illegible]**
FILM 12,45 **Film di [illegible]**
14,20 **Il mercatino**
14,50 **Disegni animati:** «Jeeg robot»
15,20 **Disegni [illegible]** «Gaiking»
15,50 **[illegible] verdi**
FILM 16,20 **Monty Nash.** Telefilm
16,50 [illegible]
FILM 17,50 **Telefilm**
FILM 18,15 **Telefilm**
18,45 **Disegni animati:** «Gaiking»
19,15 **Telecity flash - Sport**
FILM 19,50 **Fuori i secondi.** Quiz musicale
FILM [illegible] — **NYPD.** Telefilm
FILM 21,30 **Quella [illegible] nella prateria.** Telefilm
FILM 22,30 [illegible]
FILM 22,50 **Film**
FILM 24 — **Film**

T. Alto Mi. — Canale 29-56-69

17,30 **Informazioni [illegible]**
FILM 17,35 **Capitan Nice.** Telefilm
FILM 18 — **Loretta Young.** Telefilm
18,30 **Portami [illegible]** Ricordi [illegible] una coppia in musica. Conduce Enza Sampò. Con Aldo Buonocore
19,30 **Corriere d'informazione Tv**
FILM 20 — **Laramie.** Telefilm
21 — **Napoleone e l'amore.** Sceneggiato
FILM 22 — **Film**
23,30 **Playboy di mezzanotte - Accadrà domani**

Videogruppo — Canale 52

7,15 **Svegliamoci insieme** (c)

FILM 8 — **I tre del mazzo selvaggio**, di Gene Martin, con Telly Savalas, Anne Francis. Western, 1971 — *Picaresche avventure di un rivoluzionario messicano in lotta col suo governo e con quello degli Stati Uniti* (c)

10 — **Documentario** (c)

FILM 11 — **Per favore [illegible] le palline**, di Richard Thorpe, con Steve McQueen, Paula Prentiss. Comico, 1962 — *Ufficiale della marina americana a Venezia decide di sbancare il casinò con l'aiuto del computer della sua nave. L'ammiraglio però subodora qualcosa* (c)

12,30 **Speciale [illegible]** (c)

FILM 13 — **Tony e il professore**, telefilm (c)

FILM 14 — **[illegible] farfalle [illegible] l'assassino**, di Peter Collison, [illegible] Rita Tushingham. Giallo, 1974 — *Scrittrice di favole, giunta a Londra in [illegible] di marito, si lega ad un giovane a [illegible] insaputa affetto da turbe omicide* (c)

15,30 **Cartoni animati**

FILM 16 — **Heidy**, telefilm (c)

16,30 **Evasione bianca**, documentario (c)

FILM 17 — **Telefilm**

18 — **[illegible] musicale** (c)

19 — **[illegible] cinema**, consigli [illegible] Federico Peyretti (c)

19,30 **Il mondo è anche loro**, documentario (c)

FILM 20 — **Alexandre, un uomo felice**, di Yves Robert, con Philippe Noiret, Françoise Brion, Paul Le Person, Marlène Jobert. Commedia, 1969 — *Contadino stakanovista, ossessionato da una moglie imperiosa, approfitta dell'improvvisa vedovanza per mettersi a letto giurando di [illegible] alzarsi mai più. In paese i notabili temono che qualcuno segua il suo esempio* (c)

21,50 **Prima visione** (c)

22 — **Tex Willer**, cartoni animati (c)

FILM 22,30 **Truman Capote: la corruzione, il vizio, la violenza**, di Tom Gries, con Vic Morrow, Clu Gulager. Drammatico, 1974 — *In un [illegible] americano un professore con una breve condanna da scontare lotta disperatamente contro i soprusi [illegible] un vizioso e strapotente capobanda* (c)

FILM 0,10 **Les amants**, di Louis Malle, con Jeanne Moreau, Alain Cuny, José-Luis De Villalonga. Drammatico, 1959 — *Delusa dalla freddezza del marito, una donna si consola nelle braccia di un giocatore di polo. Un incidente [illegible] dà modo di conoscere un archeologo che l'aiuta a scoprire d'improvviso l'aridità dei suoi due uomini*

FILM 1,30 **Les dragueurs**, di Jean-Pierre Mocky, con Jacques Charrier, Charles Aznavour, Dany Robin, Belinda Lee. Commedia, 1959

FILM 3 — **Delitto in quarta dimensione**, di Irwin S. Yeaworth jr., [illegible] Robert Lansing. Fantascienza, 1960

FILM 4,30 **Dalla Terra alla Luna**, di Byron Haskin, con Joseph Cotten, Debra Paget. Fantascienza, 1964 (c)

FILM 6 — **[illegible] di fuoco**, [illegible] Terence Fisher, con Christopher Lee, Peter Cushing. Fantascienza, 1971 (c)

Tele Europa 3 — Canale 58

9 — **Chicchirichì** (c)

FILM 10 — **[illegible] ciclopi**, di Leonviola, con Chelo Alonso, Aldo Buffi Landi. Avventuroso, 1961 (c)

FILM 11,30 **[illegible] York Police department**: Schiamazzi, telefilm — *Marito e moglie litigano di continuo. Quando arriva la polizia, chiamata dai vicini, lui cade e si rompe un braccio. Lei accusa gli agenti di averlo picchiato* (c)

FILM 12 — **Bonanza**: Lo sceriffo, telefilm — *La famiglia Cartwright alle prese con un vicesceriffo dalla pistola facile e dai modi poco convincenti* (c)

13 — **Cartoni animati** (c)

FILM 13,15 **Ai margini della metropoli**, [illegible] Carlo Lizzani, con Massimo Girotti, Marina Berti, Giulietta Masina. Drammatico, 1953

14,45 **Johnny Quest**, cartoni animati (c)

15,30 **Una fetta di [illegible]** (c)

FILM 17,15 **L[illegible] celebri**, telefilm (c)

18,15 **Star parade**, filmati musicali (c)

19,15 **Il [illegible] del castello [illegible] nome**, romanzo sceneggiato (c)

19,45 **Cartoni animati** (c)

[illegible] — **Un tocco di classica** (c)

FILM 20,30 **E Dio [illegible] a Caino...**, di Anthony Dawson, con Klaus Kinski, Antonio Cantafora, Marcella Michelangeli. Western, 1970

FILM 22,15 **Una [illegible] nell'ombra**, [illegible] Luigi Capuano, [illegible] Tamara Lee, Livio Lorenzon. Cappa e spada, [illegible] — *Scampato alla strage della sua famiglia, un conte si rifugia fra gli zingari. Vent'anni più tardi marcia alla loro testa per riprendersi il trono usurpato* (c)

FILM 23,45 **Il testimone**, di Pietro Germi, con Roldano Lupi, Maureen Melrose, Ernesto Almirante. Drammatico, 1946 — *Supertestimone basa [illegible] accusa sull'infallibilità del proprio orologio, [illegible] qualcosa lo fa ricredere. Rimesso in libertà, l'imputato è tormentato dal ricordo dell'uomo che è stato arbitro della [illegible] vita*

FILM 1,30 **Film**

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Torino Int. — Canali 61-50-32

12 — **Superclassifica show**, i filmati delle canzoni [illegible] Hit parade (c)

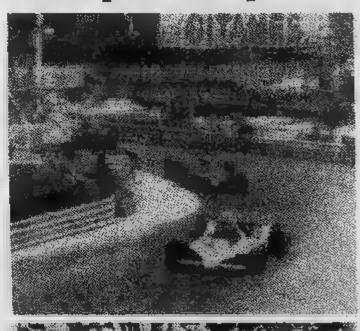
12,45 **Ecco lo sport**, a cura di Marco Bernardini e Bruno Perucca. Replica (c)

FILM 13,15 **Dirai: ho ucciso per legittima difesa**, di Angelino Fons, con Franco Citti, Green Lee, Emma Penella. Drammatico, 1974 (c)

14,45 **Il grande Mazinger**: Il grande signore contro Kenzo, cartoni animati (c)

FILM 15,15 **Il fantastico mondo di [illegible]**: Di chi è la colpa?, telefilm (c)

FILM 15,45 **L[illegible] avventure [illegible] Lassie**: Vita da cani, telefilm — *Lassie salva la vita a tre gattini aggrediti da un cane furioso. Cessato il pericolo, è costretta a far loro da balia* (c)

Anticipazioni sportive

Sport alle 12,45 e 17 su TTI

16,15 **Cartoni animati** (c)

16,30 **Il [illegible] africano**, documentario (c)

17 — **Telesprint**, settimanale [illegible] automobilismo (c)

18 — **Il grande Mazinger**: Giovane sangue sulla neve, cartoni animati (c)

18,30 **Selvaggio mondo degli animali**: Il coyote, documentario (c)

FILM 19 — **Quella casa nella prateria**: La folle corsa, telefilm — *Tre ragazzine viaggiano per un giorno sul treno sostenendo, e provando, che vi si impara più che a scuola* (c)

20 — **[illegible] e la sua lampada meravigliosa**, cartoni animati (c)

FILM 21 — **Due [illegible] pieni di sole**, [illegible] Michel Boisrond, con Renaud Verley, Florence Lafuma, Janet Agren. Drammatico, 1972 — *Giovane e serioso chirurgo che non ha mai saputo perdonare al padre di aver divorziato per sposare un'altra donna, cambia completamente la visione della vita dopo un'intensa avventura sentimentale in Marocco* (c)

22,30 **Stelle [illegible] ghiaccio**, varietà e balletto sui pattini (c)

FILM 23 — **L'uomo [illegible]**, telefilm — *Tormentato da strani incubi un bambino si sveglia di soprassalto e trova il nonno morto, forse ucciso da un collega ambiguo e minaccioso, o da una terrificante creatura vivente fatta di sabbia*

FILM 23,30 **Keb**, di Vasco Are (c)

G. R. P. — Canali 42-66

FILM 7 — **Sangue sull'asfalto**, di Bernard Borderie, con Antonella Lualdi, Felix Marten, Folco Lulli. Poliziesco, 1960 — *Giornalista, aspirante direttore, ospite nella villa del proprietario della testata, s'innamora della nipote di questo, probabilmente coinvolta nell'assassinio di un poliziotto*

7,45 **Dai giornali di oggi** (c)

FILM 8,30 **L'isola in capo al mondo**, di Edmund T. Greville, con Rossana Podestà, Magali Noël, Christian Marquand, Dawn Addams. Drammatico, 1963 — *Giornalista francese sopravvive ad un naufragio e si rifugia su un'isola deserta con tre donne che contemporaneamente lo concupiscono*

FILM 10 — **Una ragazza piuttosto complicata**, [illegible] Damiano Damiani, con Florinda Bolkan, Luigi Proietti, Catherine Spaak, Jean Sorel. Commedia, [illegible] (c)

11,20 **Mano, mano pazza**, giochi didattici (c)

12 — **Vangelo festivo**, di Fra Reginaldo (c)

FILM 12,30 **I tre sceriffi**, di Fred A. Sears, con George Montgomery, Neville Brand, Buster Crabbe. Western, 1958 — *Per scacciare Butch Cassidy dalla cittadina di New Mexico, Pat Garrett chiama in suo aiuto Wyatt Earp e lo sceriffo Masterson* (c)

FILM 14 — **Il dottor [illegible]**: Ad ogni costo, telefilm. Replica (c)

14,30 **Vinovo corre**: corse in diretta e scommesse a premi [illegible] Dario Mazzoleni (c)

17,45 **La bottega di Mastro Geppetto**: La principessa di un'altra galassia, per i più piccoli (c)

18,15 **Torino cinema teatro Torino**, rassegna degli spettacoli della settimana (c)

19 — **[illegible] 42**, anticipazioni sui programmi del Grp (c)

19,30 **[illegible] Ring**, i più celebri incontri [illegible] boxe commentati da Bruno Arcari (c)

20 — **La galleria**, rubrica di arte moderna [illegible] Luigi Carluccio (c)

FILM 20,30 **Nefertite regina [illegible] Nilo**, di Fernando Cerchio, [illegible] Jeanne Crain, Edmund Purdom, Liana Orfei, Amedeo Nazzari. Storico, 1961 — *Costretta a sposare il faraone, [illegible] principessa lascia a malincuore lo scultore di cui è innamorata. Anni dopo, ritrovandolo, decide di scappare con lui, ma all'ultimo ci ripensa per proteggere il consorte, gravemente minacciato [illegible] un intrigo di corte* (c)

22 — **[illegible] al cinema**, le prime visioni a Torino (c)

22,30 **L'appuntamento**, spettacolo musicale (c)

FILM 23,30 **Gli [illegible]**: Salvataggio pericoloso, telefilm — *Dodici minatori sono bloccati al fondo di una galleria. Per salvarli è necessario trasportare un carico di nitroglicerina [illegible] miniera ma nessuno [illegible] la sente, tranne un bandito che chiede in cambio la libertà* (c)

FILM [illegible] — **Sissi a Ischia**, di Alfred Weidenmann, con Romy Schneider, Victor De Kowa. Commedia, [illegible] — *Bella ischitana, innamorata di uno squattrinatissimo architetto napoletano tenta in vario modo di fargli vincere un concorso bandito dal Comune*

FILM 1,30 **Film**

FILM 3 — **La battaglia [illegible] Danubio**, di Livio Giuli, con Irina Petri, Lazzaro Varalli, Frank Monteno, Bellico, [illegible]

FILM 4,30 **La spada del deserto**, di Richard Bare, [illegible] Gloria Grahame, Cesar Romero, Turham Bey. Avventuroso, 1963 (c)

Tele Studio Torino — Canale 24

[illegible] — **Doppio sandwich**, spettacolo musicale (c)

9,30 **Dieci, cento, mille personaggi**, cartoni animati (c)

10,30 **Lezione di piemontese**, a cura di Camillo Brero (c)

11 — **La [illegible] domanda**, argomenti giuridici discussi dall'avvocato Foti (c)

11,30 **Speciale [illegible]** (c)

FILM 12 — **Telefilm** (c)

12,30 **[illegible] economici** (c)

FILM 12,45 **Maruzzella**, di Luigi Capuano, con Marisa Allasio, Massimo Serato, Renato Carosone e il suo complesso. Drammatico-musicale 1956 — *Orfana innamorata dell'amico della matrigna (che la deruba sistematicamente in segreto) [illegible] di aiutare un povero musicista a formare un quartetto. Qundo lui si sarà sistemato penserà a contraccambiarla*

14,30 **Appuntamento [illegible]** (c)

FILM 16 — **[illegible]**

17 — **Ridiamo insieme**, [illegible] comiche

17,30 **Ciao ciao**, cartoni animati (c)

18,30 **Campionato primavera**, cronaca dell'incontro di calcio Torino-Genoa (c)

[illegible] — **Cartoni animati** (c)

FILM 20,30 **Il mostro dei cieli**, di Fred A. Sears, con Jeff Morrow, Mara Corday. Fantascienza 1958 — *Mostro volante proveniente da un altro pianeta divora tutto ciò che incontra. Distruggerlo è impossibile perché un'invisibile corazza disintegra qualsiasi oggetto gli venga lanciato contro*

22,15 **Un [illegible] per l'inverno**, spettacolo musicale (c)

FILM 23,15 **Film**

FILM 0,50 **Film**

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	■●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	■●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Arco, Falchera, Roma.

Film segnalati dalla critica **L'ultima donna** (Arco); **Le [illegible] letale** (Puntodue); **Picnic ad Hanging Rock** (Keller Studio).

cinema prime visioni

Cinema	Programma	Valutazione
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Apocalypse Now**, di [illegible] Coppola, [illegible] Marlon Brando, Robert Duvall, Martin Sheen (Usa - Colori) — [illegible] Saigon ai confini del Vietnam, tenente incontra strani personaggi e conosce i tragici aspetti della guerra. V. 14. Orario: fer. 15,30; 18,55; 22,20; fest. 14,05; 18,45; 19,25; 22,20 ★ **Guerra**	Critica ●●●●● Pubblico OOOOO **Ingresso L. 3000**
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**L'ultima donna**, di Marco Ferreri, [illegible] Gerard Depardieu, Ornella Muti, Michel Piccoli (Italia - Colori) — Giovane insoddisfatta ribatte sul partner l'inquietudine e questo reagisce drammaticamente. Or.: 15; 17,35; 19,50; 22,10. Viet. 18. [illegible] dalla Critica. ★ **Drammatico**	**RIEDIZIONE (1976)** **Ingresso L. 2000**
[illegible] v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Gli Aristogatti**, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Disavventure a lieto [illegible] di tre simpatici e graziosi micini, rapiti a scopo di lucro [illegible] crudele e interessato maggiordomo. Segue **L'asinello**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ **Disegno** [illegible]	[illegible] (1972) **Ing. 3000, r. 2000**
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	[illegible] **è bella**, di Grigorij Ciukhraj, [illegible] Giancarlo Giannini, Ornella Muti (Italia-Urss - Colori) — Nel Portogallo degli Anni 60, un taxista [illegible] temperamento caldo [illegible] coinvolto [illegible] una congiura e finisce in galera. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ **Comm.** [illegible]	Critica ●●● Pubblico OOOO **Ingresso L. 3000**
ARTISTI EROTIC Center v. Artisti Tel. 831.374	[illegible] Patrick Aubin, con Brigitte Bosquet, Patricia Suffert, Sandra Flower, Daniel [illegible] (Francia - Colori) — Avvenanti fanciulle scandalizzano la città degli amori più ardenti e voluttuosi. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ **Commedia erotica**	**PRIMA VISIONE** [illegible] recensita **Ingresso L. 2500**
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**Temporale Rosy**, [illegible] Mario Monicelli, [illegible] Gerard Depardieu, Faith Minton; Roland Bock (Italia - Colori) — Tipico triangolo sentimentale fra ex pugile, focosa friulana campionessa di catch e il suo manager. Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. Non viet. ★ [illegible]	Critica ●●● Pubblico OOOO **Ingresso L. 3000**
[illegible] p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Buio omega**, di Joe D'Amato, con Kieran Carter, Cinzia Monreale (Italia - Colori) — Imbalsamatore si eccita con la salma della fidanzata morta, prima di fare l'amore con altre donne [illegible] poi uccide. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ [illegible]	Critica ● Pubblico OOO [illegible] **L. 3000**
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**Galactica: l'attacco dei Cylon**, di V. Edwards e Christian J. Nybi II, con Richard Hatch, Dirk Benedict, Lorne Greene (Usa - Colori) — Guerra fra due galassie dotate di armi terribili e super meccanizzate. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ [illegible]	Critica ●● Pubblico OOO **Ingresso L. 3000**
CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	**Il boxeur e la ballerina**, di Stanley Donen, con George C. Scott, Trish Van Devere, Art Carney (Usa - Colori) — In due episodi distinti, la storia di un pugile e di una ballerina che diventa «star» a Broadway. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Non viet. ★ **Commedia**	Critica ●●● Pubblico OOOO **Ingresso** [illegible]
COLOSSEO v. M. Cristina 73 [illegible]. 651.034	**Libidine**, con Ajita Wilson, Cinzia De Carolis (Italia - Colori) — La bellissima porno star di colore e la ex bambina prodigio del teatro italiano in una nuova sensazionale vicenda erotica. Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. Viet. 18. ★ **Commedia erotica**	[illegible] **VISIONE** [illegible] **Ingresso L. 2500**
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	**Il malato immaginario**, di Tonino Cervi, con Alberto Sordi, Laura Antonelli, S. Satta Flores (Italia - Colori) — Liberamente ispirata all'omonima commedia di Molière, la storia di un uomo in volontario isolamento. Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. Non viet. ★ [illegible]	Critica ●■ Pubblico OOOOO **Ingresso L. 3000**
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	**La patata bollente**, di Steno, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Massimo Ranieri (Italia - Colori) — Sindacalista ex pugile compromette la sua carriera per prendere le difese di un giovane omosessuale. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30. Viet. 14. ★ **Commedia**	Critica ●● Pubblico OOOOO **Ingresso L. 3000**
DORIA v. [illegible] Tel. [illegible]	**Amore al primo morso**, [illegible] Stan Dragoti, con George Hamilton, Susan Saint-James, Richard Benjamin (Usa - Colori) — Divertenti avventure galanti di un affascinante ed elegante vampiro libertino. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] viet. ★ C[illegible]	Critica ●● Pubblico OOOO [illegible] **L. 3000**
GIOIELLO v. C. Colombo [illegible] Tel. 500.760	**Il Signore degli Anelli**, di Ralph Bakshi (Usa - Colori) — Tratta dai romanzi di J. R. R. Tolkien, la storia (per grandi e piccini) della lotta fra il Bene e il Male alla ricerca di un anello fatato. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Non viet. ★ **Disegno animato**	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ing[illegible] **L. 3000**
IDEAL c. Beccaria [illegible] Tel. 541.523	**Io sto con gli ippopotami**, di Italo Zingarelli, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — In Sudafrica, amiconi litigiosi tra loro avversano insieme cialtrone ex boxeur che specula su animali feroci e no. Or.: 14,25; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30. Non vietato. ★ **Avventuroso**	Critica ●● Pubblico OOOOO **Ingresso L. 3000**
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**Dimenticare Venezia**, di Franco Brusati, con E. Josephson, M. [illegible], E. Giorgi, D. Pontremoli (Italia - Colori) — Due coppie prigioniere di ricordi del passato, s'incontrano [illegible] tentare di liberarsene insieme. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ [illegible]	Critica ●●● Pubblico OOOO [illegible] **L. 3000**
LUX gall. S. Federico Tel. 541.283	**Agenzia Riccardo Finzi... praticamente detective**, di Bruno Corbucci, [illegible] Renato Pozzetto, Olga Karlatos, Enzo Cannavale (Italia - Colori) — Stralunato Sherlock Holmes alle prese con un caso estremamente originale. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ **Commedia**	Critica ●● Pubblico OOOO **Ingresso L. 3000**
[illegible] v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**Vizio in bocca**, di A. M. Frank, con Linda Norman, Evelyne Scott, Alice Arno (Francia - Colori) — Le tre audacissime porno star questa volta insieme per una vicenda [illegible] eccitamente [illegible]ante. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,20; 20,40; 22,30. V. 18. ★ **Commedia erotica**	**PRIMA VISIONE** non [illegible] **Ingresso L. 2500**
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. [illegible]	**Libidine**, con Ajita Wilson, Cinzia De Carolis (Italia - Colori) — La bellissima porno star di colore e la ex bambina prodigio [illegible] teatro italiano in una nuova sensazionale vicenda erotica. Orario: Ap. ore 10. Ultimo 22,30. Viet. 18. ★ **Commedia erotica**	**PRIMA VISIONE** non [illegible] **Ingresso L. 2500**
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Il [illegible] di squali**, di Enzo [illegible]. Castellari, con Franco Nero, J. Luke (Italia - Colori) — T[illegible] inabissato a 90 m. di profondità è causa [illegible] rivalità fra un cacciatore di squali e una pericolosa gang. Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. ★ **Avventuroso**	Critica ●■ Pubblico OOOO **Ingresso L. 3000**
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. [illegible]	**Tesoromio**, di Giulio [illegible], con Johnny Dorelli, Zeudi Araya, Enrico Maria Salerno (Italia - Colori) — [illegible] commediografo abbonato all'insuccesso e oppresso da un'amante-attrice [illegible] di gloria. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ **Commedia**	Critica ●■ Pubblico OOOO **Ingresso L. 3000**
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**Le porno stars**, di Robert Migginson, con Mary Mitchell, Carole Baxter, Luthr Bud-Wnaney (Usa - Colori) — Vita privata di un [illegible] di donne di professione stars dell'erotismo. [illegible] 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ **Commedia** [illegible]	**PRIMA VISIO**[illegible] **non recensita** **Ingresso L. 2500**
PRINCIPE v. Princ. d'Acaja 45 Tel. 760.951	**La porno infermiera**, di Gerard Knkocine, con Simona Beauvoire (Francia - Colori) — Disinibita e poco vestita infermiera, delizia fortunatissimi moribondi con suoi eccitanti giochetti. Orario: Ap. ore 15. Ultimo 22,30. Viet. 18. ★ **Commedia** [illegible]	**PRIMA** [illegible] **non** [illegible] **Ingresso L. 2500**
REPOSI v. XX Settembre [illegible] 531.400	[illegible] **di velluto**, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — R[illegible] bre[illegible] industriale [illegible] finge fuorilegge per conquistare bella rampolla di un'antica casata di ladri. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ **Commedia**	Critica ●■ Pubblico OOOOO **Ingresso L. 3000**
[illegible] Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Buone** [illegible], [illegible] Elio Petri, con Giancarlo Giannini, Ombretta Colli, Paolo Bonacelli (Italia - Colori) — Nevrosi e angosce [illegible] un cronista del telegiornale oppresso dalle quotidiane brutte notizie. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ **Drammatico**	**OGGI LA** [illegible] **Ingresso L. 3000**
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	**Scusi dov'è il West?**, di Robert Aldrich, con Gene Wilder, Harrison Ford (Usa - Colori) — Buffo [illegible] polacco, forzatamente associato a simpatico brigante, si scatena nell'America [illegible] pionieri. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Non viet. ★ **Avventuroso**	Critica ●●● Pubblico OOOO **Ingresso L.** [illegible]
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	[illegible]**ory 1980**, [illegible] Jean Luret, con Genevieve Corrado, [illegible] Danois, André Chazel, Catherine Gire (Francia - Colori) — Solita carrellata di avventure erotiche riportate [illegible] anno. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. V. 18. ★ **Commedia erotica**	**PRIMA VISIONE** **non** [illegible]**sita** **Ingresso L.** [illegible]
[illegible] [illegible] 336 Tel. 561.789	**Interceptor**, [illegible] G. Miller, [illegible] Gibson, Hugh Keays-Byrne (Australia - Colori) — Violenta guerra urbana fra pattuglie di poliziotti e gruppi [illegible] motociclisti [illegible] di delitti orrendi quanto inutili. [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ **Drammatico**	**OGGI LA PRIMA** **Ingresso L. 3000**

proseguimenti prime visioni

Cinema	Programma	Valutazione
ACAPULCO v. Donizetti 6 Tel. [illegible]	**Fuga [illegible] Alcatraz**, di Don Siegel, [illegible] Clint Eastwood, Patrick McGoohan (Usa - Colori) — Dal romanzo di J. Campbell Bruce, la straordinaria [illegible]sione di tre uomini dal sorvegliatissimo carcere di Alcatraz. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ **Avventuroso**	Critica ●●● Pubblico OOOOO **Ingresso L. 1500**
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.283	**Porno libido**, di Gerard Kikoine, con Françoise Zizi, Marian Fournier, Patrice Cheron (Francia - Colori) — Libidinose vicende erotiche di un gruppo di porno-fanciulle a caccia di avventure. Vietato 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ **Commedia erotica**	[illegible] **non recensita** **Ingresso L. 1200**
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.98.15	**La supplente va [illegible] città**, di Vittorio De Sisti, con Carmen Villani, Vincenzo Crocitti, Maria Josefa Roman (Italia - Colori) — La ben nota supplente allarga le sue cognizioni erotiche nella più depravata ed evoluta metropoli. Orario: 20,30; 22,30. Vietato 14. ★ **Commedia** [illegible]	**PRIMA VISIONE** **non recensita** **Ingresso L. 1200**
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057	**Ratataplan**, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti (Italia - Colori) — Ameno, surreale architetto cerca [illegible] felicità [illegible]a frenetica confusione della Milano di oggi. [illegible] presentato alla Mostra di Venezia. Orario: 20,20; 22,20. Non viet. ★ **Commedia**	Critica ●●● Pubblico OOOOO **Ingresso L. 1500**
FORTINO via Cigna 47 Tel. 488.560	**Agente 007 Moonraker**, di Lewis Gilbert, con Roger M[illegible], Michael L[illegible]sdale, Corinne Cléry (G. B. - Colori) — [illegible] contro [illegible] scienziato che [illegible] spazio progetta [illegible] la popolazione terrestre. Orario: [illegible] ore 20. Non [illegible]. ★ **Avventuroso**	Critica ●●■ Pubblico OOOOO **Ingresso L. 1200**
LA [illegible] c. De Gasperi [illegible] [illegible]. 584.791	**Sindrome cinese**, di James Bridges, con Jack Lemmon, Jane Fonda, Michael Douglas (Usa - Colori) — Giornalista ed operatore tv assistono, in una centrale nucleare, ad un incidente che poteva essere [illegible] catastrofe. Orario: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20. Non viet. ★ **Drammatico**	Critica ●●■ Pubblico OOOO **Ingresso L. 2000**
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	[illegible] Roberto Mitrotti, con Jody Ray, Robert Furey, Rebecca Brooks, Phil Bensche (Usa - Colori) — Perfetti rapporti erotici fra due giovani che hanno raggiunto la soddisfazione sessuale. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ **Commedia erotica**	**PRIMA VISIONE** **non recensita** **Ingresso L. 2500**
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.903	**Aragosta a colazione**, di Giorgio Capitani, con E. Montesano, C. Brasseur, J. Agren, C. Auger, S. Dionisio (Italia - Colori) — Ricco e fortunato aiuta l'amico licenziato in cambio di una copertura alle sue scappatelle. Orario: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. ★ **Commedia**	Critica ●● Pubblico OOOOO **Ingresso L. 1500**
MASSIMO v. [illegible] 8 Tel. 876.051	**Il** [illegible], di Salvatore Cerra, con Miki Malle, Renato Liprandi, Roberto Maestri ([illegible] - Colori) — Dalla crocefissione [illegible] Cristo all'esposizione del 1978, la storia [illegible] sacro lino. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40. ★ **Documentario**	Critica ●● Pubblico OOOO **Ingresso L. 2000**
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**La merlettaia**, di C. Goretta, con I. Huppert, Y. Beneyton, F. Giorgetti (Francia - Colori) — Primo sconvolgente amore di una giovane ed ingenua estetista per un ragazzo timido ed egoista. [illegible] segn. dalla critica. Orario: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30. [illegible] viet. ★ **Commedia drammatica**	Critica [illegible] Pubblico OOOO **Ingresso L. 1700**
SEXY MOVIE ONE c. Belgio 53 Tel. 874.171	**Desideri morbosi [illegible] porno ragazzina**, di Alfredo Rizzo, con Karin Verlier, Rita [illegible] Simone, Mario Novelli, Dario Gherardi (Italia - Colori) — Prodezze amatorie di [illegible] adolescente cresciuta troppo [illegible] fretta. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ **Comm.** [illegible]	**PRIMA VISIONE** [illegible] **Ingresso** [illegible]
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051	**Sabato, domenica e venerdì**, di S. Martino, P. Festa Campanile, Castellano e Pipolo, [illegible] E. Fenech, B. Bouchet, M. Placido, A. Celentano [illegible]lia - Colori) — Tre diversi modi di passare un weekend divertente a Milano. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. N[illegible] viet. ★ **Commedia a episodi**	Critica ●● Pubblico OOOOO **Ingresso** [illegible]
KELLER STUDIO v.le Mad. Camp. 1 Tel. 215.613	**L'uomo che cadde sulla Terra**, di Nicolas Roeg, con David Bowie (ore 15,15) - **Picnic ad Hanging Rock**, di Peter Weir [illegible] Segn. dalla critica (17,45) - **L'ultima onda**, di Peter Weir (ore 21). Al termine il diario di Leonardo. Orario: proiez. uniche ore 15,15; 17,45; 21. ★ **Drammatico**	**RIEDIZIONE** **Ingresso L.** [illegible]
VITTORIO VENETO p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642	**Erotic sex orgasm**, di Jean [illegible]rie Pallardy, con Alice Arno, Gilda Arancio, Claude Sandron, Evelyn Scott — Le tre [illegible] porno dive insieme [illegible] vicenda il cui titolo promette molto. Or.: Ap. ore 14,30; ultimo 22,30. Viet. 18. ★ **Comm. erotica**	[illegible] non [illegible] **Ingresso L. 1500**

seconde e altre visioni

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.885)
[illegible] in [illegible] George Segal, Glenda Jackson. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ **Commedia**

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068)
Sabato, domenica e venerdì, A. Celentano, B. Bouchet, E. Fenech. Ap. 16. ★ **Commedia**

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.487)
Oggi ore 15 e 17 **Pippi Calzelunghe e il tesoro di Cap. Kidd**, a colori. ★ **Avventuroso**

ERBA d'Essai
Questa sera ore 20-22,30 **La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau**, di B. Edwards, con P. Sellers, H. Lom. Col. ★ **Poliziesco comico**

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Aragosta a [illegible], E. Montesano, J. Agren. Non viet. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ **Commedia**

G[illegible]RDINO RAGAZZI
Goldrake l'invincibile. Ore 15-17. ★ **Disegno** [illegible]

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
«Marionette e cartoni animati»: oggi ore 15 **Le** [illegible]**ture di Barbapapà**, col. ★ **Disegno animato**; [illegible] 16,30 **Il gatto con gli stivali**, con le Marionette Lupi. ★ [illegible]

[illegible]**LLYWOOD** ([illegible] R. Margherita 106, tel. 851.904)
Il padrino di Chinatown, Alexander Seng. Non viet. ★ [illegible]

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 68, tel. 772.907)
Heidi torna tra i monti, a col. Ore 15-17. Baby sitter in [illegible] Per le proiezioni serali vedi [illegible] Francis. ★ **Disegno** [illegible]

ZONA CENTRO

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 280.000)
Sulla scena ore 17,30 e 22,30 **«Lisa Show»**. Ultimi 2 giorni definitivi di strip-tease per cambio gestione; sullo schermo **Fraulein Kitty**. Viet. 18. ★ **Erotico**

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518.046)
La bolte del cinema. Ore 17 erotismo nel cinema: **Exciting**, novità assoluta e **Nb moral**; ore 22 Teatro **Mora 3**, di R. Sudano; ore 23 rassegna nazionale del nuovo cinema italiano **Storie senza parole** di Biagio Proietti. Ingresso soci.

CINECLUB (Calandra 15, tel. 447.2888)
[illegible] apertura lunedì 28. Anteprima europea Hardcore edizione originale tedesca (Studentinnenreport). Ingresso soci. Or.: 20,30; 22,30. ★ **Erotico**

MOVIE CLUB (via Giusti 8, tel. 544.077)
Gardenia blu, di Fritz Lang. 20,30; 22,30. ★ **Drammatico**

PO (via Po 21, tel. 510.488)
Scandalo al sole, T. Donahue. Non viet. ★ **Commedia**

REGINA (corso R. Margherita 123, tel. 530.865)
Squadra supersexy sotto il segno del sagittario. Colori. Viet. [illegible]. ★ **Erotico**

CROCETTA - S. [illegible] - [illegible]

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.716)
I tre dell'operazione drago. V. 14. ★ **Lotta orientale**

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, tel. 326.873)
I guerrieri della notte, di W. Hill con J. Beck, T. Waites. V. 18. Ore 20,30; 22,30. ★ **Drammatico**

S. RITA* (via Vernazza 26, tel. 325.058)
[illegible] **Topolino**. Ap. 20,30. ★ **Disegno animato**

SMERALDO RAGAZZI (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Peter Pan, di W. Disney. Ore 15,15 e 17. ★ **Disegno animato**

SMERALDO ARCI
California Suite, W. Matthau, J. Fonda, M. Cayne; regia H. Ross. Non viet. Ap. 14,30. ★ **Commedia**

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
«Il capolavoro di tutti i tempi»: **Jesus Christ Superstar**, di Norman Jewison con Ted Nelly, Carl Anderson. 20,20; 22,30. ★ **Musical drammatico**

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 448.754)
Uno sceriffo [illegible] **poco** [illegible] **e molto terrestre**, B. Spencer. ★ **Avventuroso**

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Film concerto: **I Beatles and Rolling Stones**. 1ª visione assoluta. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. ★ **Musical**

ZONA [illegible]

[illegible]**RNINI** (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
Andremo tutti in Paradiso. ★ [illegible]

[illegible] [illegible]**VIDENZA**
Domani: **L'uomo ragno colpisce ancora**.

ESEDRA* (via Bagetti 30, tel. 774.567)
Forza 10 da Navarone. ★ **Guerra**

NUOVO ODEON (via Venalzio [illegible] tel. 772.382)
I guerrieri della notte. Techn. Ap. 19,45. ★ **Drammatico**

ZETA d'Essai (via Cibrario [illegible] tel. 772.907)
Hair, [illegible] M. Forman, con J. Savage, B. D'Angelo. [illegible] 20,15; 22,30. ★ [illegible]

ZONA S. DONATO

ROMA - INC (via S. Donato [illegible] bis, tel. 487.785)
Sceriffo extra terrestre... poco extra e molto terrestre, Bud Spencer. ★ **Avventuroso**

VALDOCCO* (via Salerno 12, tel. 484.117)
I duellanti, di [illegible] Scott. Ap. 16; ult. 22,30. ★ [illegible]

[illegible] - [illegible]

JOLLY (via Verolengo 130, [illegible]. 290.161)
Doppia luce rossa: sullo schermo **La felicità nel peccato**. Viet. [illegible] ★ **Erotico**. Sul palcoscenico: **Veronica**.

[illegible] (strada Lucento 3, tel. 731.615)
Da Corleone a Brooklyn [illegible]

LUINI* (via Luini 90, tel. 290.339)
Domani: **Cenerentola** [illegible] Disegno animato e **Gli zingari del mare** ★ **Avventuroso**

[illegible] - [illegible] PARCO

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.1665)
I guerrieri della [illegible]. ★ **Drammatico**

LANTERI* (corso G. Cesare 80, [illegible]. 284.134)
Valanga, Rock Hudson. ★ **Drammatico**

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Sexy hotel servizio in camera. Viet. [illegible] ★ **Erotico**

REBAUDENGO* (piazza Rebaudengo 22, tel. 284.526)
L'amico americano. Ore 21. ★ **Drammatico**

ARCI-ZENIT (via Corelli 1, tel. 267.697)
[illegible] Torino - **Dalla ci[illegible] Quartiere**, ore 20,30 con-[illegible] di [illegible].

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 108, [illegible]. 832.088)
Un dramma borghese, [illegible] F. Vancini, con F. Nero, [illegible] Lazzaro. Viet. 14. 20,15; 22,30. ★ **Commedia drammatica**

ZONA [illegible] - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI (piazza Beng[illegible], [illegible] 6060.553)
Un maggiolino tutto matto. Ore 15-17. ★ **Commedia**

CABIRIA d'Essai (piazza Beng[illegible], tel. 6060.553)
[illegible] **sallo**, [illegible] Marco Ferreri, [illegible] Benigni. Ore 20,20; 22,30. ★ **Commedia drammatica**

[illegible] (via Nizza 56, tel. 687.868)
Primo amore, Ugo Tognazzi, Ornella Muti. Techn. Ap. 16. Or.: 19,30; 22,15. ★ **Commedia drammatica**

S.[illegible]IGI (via Ormea 4, tel. 682.471)
La grande avventura continua. Ore 21. ★ [illegible]

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 693.617)
Bruce Lee il [illegible] Non viet. ★ [illegible] **orientale**

* Cinema a carattere parrocchiale.

CINEMA CINTURA

ALMESE
L'imbranato.

Dora: Ratataplan.
Lido: La liceale seduce i professori.

Corso: Squadra antimafia.

BEINASCO
Italia: Rocky II. S. Stallone. Technicolor. Non viet.

BORGARO
Royal: Labirinto.

CARIGNANO
Pomeriggio ore 14,30-16,30 Gli aristogatti. Solo sera: La luna.

CARMAGNOLA
Lux: Manhattan. Non viet.
Margherita: Alien.
Splendor: I tre dell'operazione drago.

CASELLE
Italia: Zombi 2. Viet 18.
Roma: Ogro.

CHIUSA S. MICHELE
Gloria: Moonraker agente.

CASTIGLIONE
Florida: Esperienze erotiche di femmine in calore.

CHIVASSO
Cinecittà: Un dramma borghese.
Mani di velluto.
Casablanca passage.

CIRIE'
Catalano: Il corpo della ragassa. Viet. 14.
Italia: Mani di velluto. Non viet.
Nuovo: La vita è bella. Non viet.

CUORGNE'
Perona: Uragano.
Margherita: Aragosta a colazione.

GIAVENO
S. Lorenzo: Airport 80.

GASSINO
Italia: Il tauribalo.

LANZO
Catalano: Gli aristogatti.

LEINI'
Ambra: Fuga da Alcatraz.

...RI
Il campione (The Champ).

NICHELINO
Superga: Liquirizia.

NONE
Eden: Bianco, rosso e...

ORBASSANO
Moderno: La soldatessa alla visita militare.

PINEROLO
Italia: Patata bollente.
Hollywood: Le ragazze del vagone letto. Viet. 18.
Il immaginario.
Primavera: Il signore degli anelli.
Ritz: Sindrome cinese.

PIOSSASCO
S. Giorgio: Moonraker operazione spazio.

Cristallo: Tiro incrociato.

S.
: Ratataplan.

S. ANTONINO
Moderno: Animal House.

S.
- Cinema d'Essai: 007 Moonraker. Ap. 20,30

Fraterve: Uragano.

SETTIMO
Esce il drago entra la tigre.
Beccaris: Il campione.
Moderno: California 435.

SUSA
The Champs campione).
Civico: Malabimba.

VALPERGA
Ambra: Mani di velluto.

ALESSANDRIA

Alessandrino: Assassinio sul Tevere.
Ambra: Brigade girls: pom.: zingari del mare.
Comunale: L'ultima onda.
Corso: Buio Omega.
Cristallo: Il vizio in bocca.
Galleria: La liceale, il diavolo e l'acquasanta.
Moderno: Agenzia Riccardo Finzi, praticamente detective.

ACQUI TERME
Ariston: Mani di velluto.
Cristallo: I viaggiatori della sera.
Garibaldi: Meteor.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO
Moderno: American Graffiti II.
Nuovo: Deep Throat.
Politeama: Sindrome cinese.
Vittoria: Apocalypse Now.

...STELLAZZO
Rivoli: Dottor Zivago.

CASTELCERIOLO
Vittorie

FELIZZANO
Comunale: riposo.

GAVI
Il Forte: 007 operazione spazio.

I porno amori Eva.
Iris: Lee il
Italia: I nuovi guerrieri.
Moderno: Il malato immaginario.

Lux: La patata bollente.
Moderno: Le ali notte.
Torrielli: Avalanche Express.

S. SALVATORE MONF.TO
Comunale: Il prato.

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Liquirizia.
Lara: Hair.

TORTONA
Moderno: Amici nemici.
: Jonas che avrà vent'anni nel 2000.
: I misteri delle Bermude.

VALENZA PO
Nuovo Ita: Senza buccia.
L'imbranato.
Sex partouze.

Arlecchino: Together.
Galvani: L'imbranato.
Apocalypse Now.
Dracula.

ASTI

Lux: Tesoromio.
: La patata bollente.
Dracula.
Splendor: Pornostrike.
Vittoria: Prigioniero di Zenda.

CANELLI
liceale seduce i professori.
Regno d'oro: Gli aristogatti.

Nuovo: Eccitazione carnale.

NIZZA
Aurora: Un poliziotto scomodo.
Lux: Dimenticare Venezia.
Sociale: Alien.
Verdi: Innamorarsi mia età.

DAMIANO
Lux: Dramma borghese.

CUNEO

Corso: Il prato.
Fiamma: Il cacciatore squali.
parte più appetitosa maschio.
Nazionale: Meteor.
Lanteri: I fantastici tre supermen.

Corino: La patata bollente.
Eden: Uragano.

BEINETTE
Astra: Scaramouche.

BENE VAGIENNA
: Taverna Paradiso.

S.
Convoy trincea d'asfalto.
Don Divertitevi con noi.

BOVES
Nuovo: Zabriskie Point.

Impero: L'infermiera di notte.
Malato immaginario.
Vittoria: I nuovi guerrieri.

BUSCA
Nuovo: Oliver's Story.
Lux: Attenti a quella pazza Rolls Royce.

CARAGLIO
Splendor: Un attimo, una vita.

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: Coma profondo.

CENTALLO
: Attimo per attimo.

CEVA
Doria: Airport 79.

CHERASCO
Galateri: Goldrake all'attacco.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

CORTEMILIA
Nuovo: Animal House.

COSTIGLIOLE
Nuovo Moderno: riposo.

DRONERO
Iris: In nome di Papa

FOSSANO
Manhattan.
Gli aristogatti.
Politeama: I viaggiatori della sera.

Corso: Manhattan.
Fuga da Alcatraz.
Fantini: riposo.

Italia: 21 ore

Ariston: Assassinio sul Tevere.

PIASCO
Rosa: Profezia.

RACCONIGI
Sociale: Il campione.

ROBILANTE
Robilantese: riposo.

Civico: Sabato, domenica e venerdì.
Sindrome cinese.
Splendor: Senza buccia.

SAVIGLIANO
pardona, io no.
: Aragosta a colazione.
Bocca da fuoco.

VERZUOLO
Corso: Dove vai se il vizietto non ce l'hai?

NOVARA

I pomodesideri di una studentessa.
Coccia: Il signore degli
Eldorado: Galattica, l'attacco Cylon.
Excelsior: Napoli, camorra la città risponde.
Faraggiana: Le patate bollente.
S. Quell'ultimo ponte.
Vittoria: Un maggiolino tutto matto.

S. Carlo: Concerto della banda citt.
parte più appetitosa
: Fantasmi.
Lux: Io gli ippopotami.

: Aragosta a colazione.
Nuovo: Il malato immaginario.
Lux: Goldrake l'invincibile.

DOMODOSSOLA
I nuovi guerrieri.
Corso: La patata bollente.

GALLIATE
Smeraldo: L'ultimo guappo.

Italia: Airport '80.

GRAVELLONA TOCE
Liberazione: Attenti a due, chiamate Londra.

OLEGGIO
Comunale: Piccole donne.
Moderno: Mercoledì da leoni

OMEGNA
Fuga da Alcatraz.

Comunale: Labirinto.
Vittoria: sto con ippopotami.

VERBANIA
Apollo: L'animale.
Ariston: Pornomarket.
Vip: Meteor.
(Intra): d'Arabia.
(Pallanza): Innamorarsi alla mia età.

Odeon: Attenti a quel

SESIA
Casa del Popolo: Rocky II.

VERCELLI

Astra: Desideri morbosi di gazzina.
Civico: Malabimba.
Nuovo: American Graffiti 2.
Principe: Grease.
Verdi: Il cacciatore di squali.
Viotti: Apocalypse Now.

CIGLIANO
Aurora: Killer Fish, agguato sul fondo.
Splendor: Marito in prova.

CRESCENTINO
Moderno: Il commissario Verrazzano.

GATTINARA
Italia: Voglia di donna.

LIVORNO FERRARIS
Moderno: La banda del gobbo.

SALUGGIA
Comunale: Lettere ad Emanuelle.

SAN GERMANO
Italia: La liceale nella classe dei ripetenti.

The Champ (Il campione).
Splendor: Sindrome cinese.

TRINO
Astor: Il gatto e il canarino.
The Champ (Il campione).

Lux: Tiro incrociato.

BIELLA
Apollo: Torbidi desideri una ninfomane.
Impero: Amici e nemici.
Marconi: La carica del 101.
L'infermiera della corsia dei militari.
Odeon: Apocalypse Now.
Sociale: Linea di sangue.

BORGOSESIA
Teatro pomeridiano: Le avventure Pan; La pornomatrigna.

Verdi: Uno sceriffo extraterrestre.

COGGIOLA
Ennio: Odissea erotica.
L'imbranato.
Radar: Profezia.

COSSATO
Michelotti: pomeridiano: Goldrake; serale: Fuga da Alcatraz.
Primavera: nel buio.

CREVACUORE
Aurora: attimo.

PRAY
Excelsior: Io sto con gli ippopotami.

Corso: Meteor.

VALLEMOSSO
Il campione.

VARALLO
Teatro Civico: Operazione Moonraker.

GENOVA

Ambassador: L'infermiera nella corsia dei militari.
Ariston: Il vizio in bocca.
Astor: Il matrimonio Maria Braun.
Augustus: A noi due.
Gioiello: Una donna particolare.
Grattacielo: Il cacciatore squali.
Ideal: Io gli ippopotami.
Lido: La patata bollente.
Lux: Pollice da
Mani di velluto.
Odeon: La vita è
Olimpia: Apocalypse Now.
Orfeo: Agenzia Riccardo Finzi... praticamente detective.
Il prato.
Ritz: I nuovi guerrieri.
Rivoli: Graffiti II.
: Uccelli d'amore.
Il malato immaginario.
Verdi: ore 21 «L'angelo azzurro».

The wanderers, i nuovi guerrieri.
: Io sto gli ippopotami.
Augustus: L'avventura del grande Nord.

S. ...L.
: Jesus Christ superstar.
Mignon: Superbunny in orbita.
Lux: I super-eroi di Supergulp.

SAVONA

Teatro Chiabrera: 20,45 «Come le foglie» Giacosa (con Lilla Brignone, Gianni Santuccio e Umberto Orsini).
Dracula.
Eldorado: American graffiti 2.
Astor: Buone notizie.
Olimpia: Casablanca passage.
Ars: I nuovi guerrieri.
Jolly: Malabimba.
: Via col vento.
: L'esibizionista.
Filmstudio: La merlettaia.

Colombo: Agenzia Riccardo Finzi.
Ritz: Amici e nemici.

Astor: Il cacciatore di squali.
Ambra: Tesoromio.
Cristallo: Amici e nemici.

ALBISSOLA CAPO
Leone: riposo.

ALBISSOLA MARE
Marconi: Manhattan.

CAIRO MONTENOTTE
Liquirizia.
Cristallo: La supplente va in città.

CARCARE
Italia: riposo.
...mpia: Bulli e pupe.

CERIALE
Odeon: Rocky II.

FINALE LIGURE
...ttoria: Rivavant march.
Ideal: Io sto con gli ippopotami.
Ondina: Manhattan.

TEATRI

ALCIONE: sulla ore 17,30 e «Lisa Show». Ultimi giorni definitivi di strip-tease per cambio gestione; schermo ore 16 e 21 Fraulein Kitty. Viet.
ALFIERI: e domani ore 15,30 e 21 Gino Bramieri in **Felici e contenti**. Prenot. teatro. Inf. 535.440.
ALFIERI: aperte le pren. abbonamento spett. L. 20.000 (Bramieri, Enriquez, Pani, Sorelle Bandiera, Celi). Tel. 535.440.
...ALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764): 2ª Rassegna di Teatro per Ragazzi: ore **Castello misterioso** dal Teatro degli Uguali di Milano.
CABARET VOLTAIRE: stasera ore 22 3» di Rino Sudano e D'Offizi; ore Rassegna Nazionale del nuovo cinema italiano **«Storie senza parole»** Biagio Ingresso soci.
CARIGNANO: ore 20,30 e domani ore 15,30 il Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia presenta il Keith di F. Wedekind. Regia N. Mangano. Spettacolo in abbo- Telef. 54.45.62; 55.62.46. Ultime 2 recite.
CENTRALINO (637.500): stasera ore 21,30 Cabaret Pino Caruso e Lucia Cassini.
D'UOMO (p. Giovanni, tel. 546.633): ore 21,15 Comp. dell'Ametista **il puro folle**.
ERBA: da lunedì il T.S.T. presenta **Una congiura di contro** (riservato scuole).
MARIONETTE LUPI: «Marionette e cartoni animati»: ore 15 **La di Barbapapà**, cart. anim. a col; ore 16,30 **Il gatto con stivali**, con le Marionette Lupi.
GOBETTI: ore 21 e domani 15,30 e 21 Carlo Campanini, Franco in **voglia fragola**. Tre comicissimi. Tel. 544.562; 556.246.
ITALIA: stasera ore 21,15 e domani 16,15 Gipo Farassino nella commedia musicale **cheur**. Pren. via Nizza 138, tel. 696.4021. Ultime 2 recite.
NUOVO: oggi e domani 17 e 21 Mauro Caputo nella sceneggiata napoletana **T'aggia scurdà**. Pren. c. M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552.
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 e domani 21,15 Teatro **Dieci in 10 piccoli indiani** Agatha Christie. Ultimi giorni.
NUOVO-SALA OFF: da mercoledì 30 Teatro della Tradizione Popolare in **Ricordi quelle sere...**, e farse comicissime.

PALAGHIACCIO - TORINO ESPOSIZIONI: Orario 15-17,15; 20,30-22,45.

RITROVI

(str. Cavoretto 2): 21.
21 Foto di Gruppo.
BELLE 15,30-21 danze.
ore 21 danze.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: 15,30-21 Nuova Edizione.
EDEN: 15,30-21 Boccaccio 71.
FARO: 15,30-21 tratt. danzanti.
GARDEN: 15,30-21
LA 15,30-21 danze.
MASSAUA: ore La Troup.
N. PRINCIPE: 15,30-21 Rommy.
ODEON (ex Gay): 15,30-21 Actis.
TROCADERO: 21 Umberto Benny.

INDIE - BAR (Verdi 10, 537.340): piano Gianni Palumbo. Ore 23,30 Dino Lattanzio.
MINI CABARET (tel. 613.650).
QUEMADO - - RIST. (Unione Sov. 409): Renzo Gallino.
GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Pino Sham e i Vocalmen.

CAPRICE (v. Sacchi 16): 15-21.
LE PARADIS DISC. (S. Massimo 14).
TRIANGOLO DISCOTECA AMERICANA (via Fabrizi 71).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE - MUSEI

VILLATA (Cerrina Monf., v. Roma 1/B, tel. 0142/943.304): personale Bruno Saetti; sino al 26/1.
ARCIPELAGO (Bonafous 6, tel. 838.070): espongono Elisabetta Viarengo Miniotti Erminio Zanola.
ARTE CLUB (Brofferio 3): M. Levin.
CITTADELLA (Bertola 31): Lino Pirone.
BOLAR (Solferino 14/a): Cremona, Guttuso, Lupo, Morandi, Mus, Tabusso.
COSSOLOINCONTRI (Garibaldi: Renzo Villa.
CRONACHE (Chieri, v. Vitt. Emanuele 52, tel. 947.8928): oggi ore 18 inaug. Mirella Rosso Cappellini.
DOCUMENTA: A. Tosi-M. Mancini.
EMMEDUE (c. Re Umberto 10): acquarelli.
(Solferino 2): Selezione contemporanei. 10-13; 16-20. Lunedì chiuso.
ID (De Gasperi 35): Fontana.
LA (v. Governolo 12, tel. 587.169): Ottocento-Novecento.
NARCISO: Alberto Martini, simbolista.
PALAZZO (Palazzo Reale): Omaggio a Gazzera. Ore 10-12,30; 16-19.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Franco Ciglieri.
CITTA' DI (Palazzo Pianetti-Tesei): antologica di Paulucci.
(S. Carlo 177): panoramica sulle mostre dell'ultimo triennio.
RICERCHE: Grafica 1905-10.
TEOREMA (tel. 830.018): Gramigna.

PIEMONTESE
GALLERIE MODERNA

«Il Piemonte» di Anna Sogno.
(Moncalieri): Daniela De Paoli.
DAVICO: personale Carlos
(Doria 2): Mario Giugiaro.
(Mazzini 9): personale di Gino Viano.
LA BUSSOLA (via Po 9): Personale Vittorio Sodo.
FORNACE (Asti): 900 piemontese.
LA GIOSTRA - moderni.
LE IM...: Maestri contemporanei.
STUFIDRE (Paleocapa 1): L. Fontana.

DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): **«Omaggio a Thodoros Anghelopulos»:** 16 e 21,15 «I giorni del '36» («Meres tou '36») di T. Anghelopulos con K. Paviu, P. Makaris (Grecia 1972, col., minuti 110). Ediz. originale con didascalie in italiano.
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. GIANDUJA (v. S. Teresa 5, t. 530.238).

TELESCHERMI ACCESI

Che cosa vedremo nei prossimi 6 giorni

FILM

LUNEDI' — *Sinhue l'egiziano* programmato dalla reteuno alle 20,40 non è propriamente quello che si definisce un film ricco di sfumature. Tratto dal celebre romanzo dello scrittore, recentemente scomparso, Mika Waltari, racconta le vicende di un medico alla corte del Faraone. Come insegna anche la *Cleopatra* [illegible] De Mille, gli americani hanno la tendenza a lasciarsi travolgere dai ricordi [illegible] storia antica: Michael Curtiz non ha fatto eccezione dirigendo nel '54 in questo film Edmond Purdom, Victor Mature, Peter Ustinov, Bella Darvi, Gene Tierney, Michael Wilding [illegible] Jean Simmons.

A Capodistria il drammatico *Alle [illegible] del mattino, due uomini, due donne* con Ann Lynn; [illegible] Montecarlo alle 21 [illegible] film tedesco di spionaggio *Quando [illegible] verità scotta* e alle 22,35 Catherine Spaak [illegible] Jean Sorel in *Una ragazza piuttosto complicata* di Damiano Damiani.

[illegible] — La cine-settimana prevede per questa sera sulla retedue *L'assassi[illegible] arriva sempre alle 10* girato nel '72 da Lazlo Benedeck (regista [illegible] *Morte di [illegible] commesso viaggiatore* [illegible] del *Selvaggio*) [illegible] Liv Ullmann, Trevor Howard [illegible] Max Von Sydow, un giallo psicologico. Racconta i delitti [illegible] uno psicopatico che ogni tanto la[illegible] [illegible] manicomio per dedicarsi ad efferate e motivate vendette.

A Capodistria c'è la commedia brillante di Minnelli *Ciao Charlie* con Tony Curtis e Debbie Reynolds. A Montecarlo *La polizia ha le mani legate* con Claudio Cassinelli [illegible] Arthur Kennedy.

Jean Simmons nei kolossal «Sinhue l'egiziano»

MERCOLEDI' — Premiato al Festival di Locarno *Il bell'Antonio* trasmesso dalla retetre si raccomanda per il regista, un Bolognini dei migliori, per la firma del romanzo da cui il film [illegible] tratto (Vitaliano Brancati), per la sceneggiatura di Pasolini e per l'interpretazione di Mastroianni — che è un Antonio irresistibile [illegible] sfortunato dongiovanni —, Claudia Cardinale e Pierre Braseur, Rina Morelli e Tomas Milian.

A Capodistria la commediola *C'è una spia nel mio letto* con Cerusico [illegible] la Brochard. A Montecarlo il romantico *La rosa del Sud* di King Vidor con Margaret Sullivan alle 21 [illegible] alle 22,35 *Il boss* con Henry Silva.

GIOVEDI' — La rete Svizzera ci dà l'occasione di vedere [illegible] buon film di guerra di Robert Aldrich *Non è più tempo d'eroi* con Michael Caine, Cliff Robertson e Henry Fonda. Un'altra notevole pellicola [illegible] Capodistria: *La nave dei folli* di Stanley Kramer, vicenda drammatica con Simone Signoret [illegible] Vivien Leigh [illegible] sua ultima apparizione sullo schermo. A Montecarlo *Questione di pelle*, una complessa storia francese.

[illegible] — *L'alibi* in onda sulla reteuno è quello che accomuna Vittorio Gassman, Adolfo Celi e Luciano Lucignani. Registi e interpreti della pellicola, si [illegible] ritrovati dopo anni ed hanno cercato di fare [illegible] bilancio del periodo che va dalla nascita delle loro aspirazioni come uomini di spettacolo fino al '68, in cui è stato realizzato il film. Altri interpreti della storia, autobiografica [illegible] sincera, Tina Aumont e Franco Giacobini.

Quella chiara notte d'ottobre, [illegible] Capodistria mette insieme Irina Demick e Don Backy in una storia [illegible] moglie insoddisfatta consolata dal primo amore. A Montecarlo alle 21 Rossano Brazzi nella biografia romanzata della celebre cantante lirica *Maria Malibran* [illegible] subito dopo Giannini [illegible] Capolicchio nella commedia [illegible] *padre monsignore*.

SABATO — Sulla retedue ancora Bolognini regista e Pasolini sceneggiatore (con [illegible] altro illustre scrittore [illegible] [illegible] ispiratore, Alberto Moravia) per *La giornata balorda*, girato, come il *Bell'Antonio*, nel '60. Risultato, secondo i critici, un po' inferiore rispetto all'opera precedente, mancando i toni di denuncia che avrebbe richiesto questo soggetto, ambientato tra disperati borgatari romani. Interpreti Jean Sorel, Lea Massari, Jeanne Valérie, Paolo Stoppa.

Un bel polpettone mitologico su Capodistria: *Elena di Troia* di Robert Wise con una giovanissima Rossana Podestà [illegible] Jacques Sernas. A Montecarlo alle 21 *No, il caso [illegible] felicemente risolto*, poliziesco con Enrico Maria Salerno [illegible] Riccardo Cucciolla (regia del fratello di Salerno). Alle 22,35 Zeudi Araya è *La preda* che risolve la crisi matrimoniale di Montagnani.

Liv Ullmann [illegible] «L'assassino arriva sempre alle 10»

Gli altri programmi della settimana

Arrivano «Tre operai» e se ne va «La Velia»

LUNEDI' — *Seconda e ultima puntata, sulla retedue, de Il [illegible] tragico inchiesta [illegible] commissario De Vincenzi, alias Paolo Stoppa; seguono i* Quaderni di Habitat, *inchiesta sul rendimento degli oggetti e [illegible] rubrica [illegible] vita e cultura ebraica.*

[illegible] — *Sulla reteuno prima puntata di uno sceneggiato che si presenta interessante.* [illegible] tre operai [illegible] *tratto da [illegible] romanzo scritto nel '30 dal napoletano Carlo Bernari. Mescola storie d'a[illegible] con i coraggiosi tentativi di [illegible] gruppetto di lavoratori per imporre le loro rivendicazioni sul posto di lavoro. Regista Francesco Maselli (autore già de* Il sospetto, Gli sbandati, Lettera aperta ad [illegible] giornale [illegible] *sera) interpreti Stefano Santospago, Nello Mascia, Nunzia Greco e Imma Piro. In seconda serata programmi dell'accesso [illegible] l'ultima puntata dell'inchiesta di Gregoretti sulla commedia cinematografica italiana. Sulla retedue* Tg2 Galleria, *rubrica di attualità. Sulla retetre* [illegible] cit[illegible] e la gestione [illegible] *scuola seguito da un servizio sulle droghe pesanti.*

[illegible] — L'ufficiale di giornata [illegible] *il titolo del telefilm della poco allettante serie* [illegible] Poi Grand'Italia [illegible] *Costanzo e* Mercoledì sport. *Sulla retedue si concludono le tribolate vi[illegible]* [illegible] Velia, *eroina del ro[illegible]* [illegible] *Cicognani cui dà bel risalto Pamela Villoresi. Il settimanale* Si dice donna *e un telefilm* [illegible] *serie* Gli [illegible] tre *chiudono la serata.*

Gabriella Ferri, protagonista di «Un assassinio romantico»

GIOVEDI' — Sceneggiata italiana *offre sulla reteuno l'ultima delle* [illegible] *«Storie d'altri tempi»* Chi ha fatto ha fatto *trasposizione della popolarissima leggenda «Cecilia». Protagonista Gabriella Ferri* [illegible] *Aldo Fabrizi, Franco Citti e Glauco Onorato.* Un assassinio romanti[illegible] *è il titolo del telefilm* Thriller *della retedue, segue la rubrica* Primo piano *dedicata* [illegible] *Roma Termini* [illegible] *il quindicinale* [illegible] *informazione libraria* Finito [illegible] stampare.

VENERDI' — *L'attualità del Tg1* Tam [illegible] *precede il film. Sulla retedue continua, senza travolgente successo,* [illegible] *serie di avventure ferroviarie in coproduzione* Orient Express. Hélène *che dà il titolo all'episodio di stasera, è Carla Gravina, affiancata* [illegible] *Jacques Perrin e Bruno Cremer.*

Segnaliamo [illegible] 22 Incontro [illegible] Camilla Ravera *che, oggi novantenne, ricorda attraverso* [illegible] *sua storia la Torino del primo-900, degli scioperi contro la Grande Guer[illegible] di Gramsci, Togliatti e Terracini. In finale jazz a* Teatromusica. *Sulla retetre assisteremo alla genesi de* Le nozze di Figaro [illegible] [illegible] *regia di Antoine Vitez e la direzione musicale di Riccardo Muti.*

SABATO — *Il gioco del varietà* [illegible] conclude [illegible] *Milano* [illegible] *Gianni Agus, Milva, il duo Svampa-Patruno, Bruno Lauzi, Ivana Monti, Jannacci, Franca Valeri* [illegible] *Gino Bramieri. Al termine* Vita quotidiana di Veronica Franco *ricostruisce attra[illegible] la storia* [illegible] *una delle più celebri cortigiane e poetesse l'esistenza nella Venezia del '500. Sulla retedue un macabro racconto della serie* Fascino dell'insolito: *«Veglia* [illegible] *morto»* [illegible] [illegible] *racconto* [illegible] *Bierce. Sulla retetre seconda* [illegible] *ultima parte del* Cartesius di Roberto Rossellini.

TELESCHERMI ACCESI

La vetrina delle televisioni private

FILM

LUNEDI'. *Sul fronte delle tv private Tele Europa presenta il programma più eterogeneo. Si comincia alle 20,30 col* Momento più bello, *di Luciano Emmer, dove assiste ai patimenti di Marcello* Mastroianni, *giovane medico, propugnatore di teoria rivoluzionaria per favorire il parto indolore, ostracizzato per questo dai colleghi. Si prosegue con* La gialla del Texas, *vecchio western imperniato sui tentativi del figlio di un fuorilegge alcolizzato riabilitare il cognome del padre mettendo la propria pistola al servizio della legge, e si termina in bellezza con* Estasi di un delitto, *dramma surreale di Luis Buñuel, con Myroslava Stern ed Ernest Alonso vittima di magiche fantasie omicide.*

Tele Torino annuncia alle 20 una storia di ricatti dal titolo emblematico, Salvate faccia, *che ritrova affincati i promessi sposi televisivi Nino Castelnuovo e Paola Pitagora; mezz'ora più tardi Grp proietta il già visto* Sissi ad Ischia, *commedia prodotta, diretta e interpretata da tedeschi, con la sola eccezione dell'austriaca Romy Schneider nella parte di una prosperosa ischitiana.*

I medesimi paesaggi assolati delle pendici del Vesuvio e dei loro dintorni li ritroviamo alle 23,15 su Telestudio nel dramma sentimentale di Luigi Capuano intitolato Scapricciatiello, *mentre più tardi Videogruppo scenari totalmente diversi, fatti di sbarre, reticolati e gelidi corridoi, fanno da sfondo a* Il vizio, la corruzione, la violenza, *dramma in onda all'1,30, tratto da un romanzo di Truman Capote sulla lotta fra un professore ed gangster circoscritta nelle mura di una galera americana.*

MARTEDI'. *E' ancora Napoli, in tre edizioni diverse, dominare serata. Grp alle 20,30* Chi si ferma perduto, *ce ne presenta versione burocratica, fatta di vecchie pratiche polverosi uffici statali, attraverso i quali si scatena il duello farsesco fra Totò e Peppino De Filippo impiegati parigrado in attesa di promozione.*

I medesimi protagonisti, alla medesima ora, li ritroviamo su Tele Europa nella Banda degli onesti *intenti a stampare banconote false fra mille tentennamenti, dubbi e ripensamenti, mentre sulla stessa onda alle 22,15 nel primo episodio della* Fabbrica dei soldi, *Salvo Randone, imbroglione in un popolarissimo rione, dà un saggio particolarissimo dell'arte di arrangiarsi fingendosi malato poi miracolato per intenerire cuori, strappare l'obolo, sbarcare il lunario.*

Ancora Tele Europa, quarto d'ora prima della mezzanotte, i programmi prevedono l'inizio di Johnny Guitar, *celebre western con Sterling Hayden e Joan Crawford, diretto nel '54 da Nicholas Ray.*

Per Cineclub Videogruppo annuncia alle 22,30 Anatomia un rapimento, *intenso dramma di Akira Kurosawa, Toshiro Mifune protagonista, industriale alla vigilia del grande colpo della sua carriera, indeciso se pagare o no il riscatto per il figlio dell'autista, rapito per sbaglio al posto del suo. La nascita della mafia in Sicilia, le sue diramazioni americane, sua storia e la sua attività, sono invece i temi trattati da Giuseppe Ferrara nel documentario* Il sasso in bocca, *in onda su Telestudio alle 20,30.*

MERCOLEDI'. Vertigine per un assassino *è il thrilling in onda alle Rete Manila, primo di un ciclo del brivido che durerà paio di mesi. Protagonisti ne sono Marcel Bozzuffi, Michel Constantin e Sylva Koscina.*

Tele Europa alle 22,15 manda in onda Operazione sottoveste, *con Cary Grant, Tony Curtis e le loro peripezie a bordo di un sottomarino rosa popolato da capre, bambini bellissime ufficialesse, mentre il Grp alle 20,30 ripropone* Per amore, *di Mino Giarda, con Capucine, Janet Agren, Tino Carraro Michel Craig protagonista, pianista romantico che tradisce la moglie credendo di vendicarsi, ignorando che la poveretta scappata in Svizzera per curarsi senza essergli di peso quello che sembra un tumore.*

Spionaggio italiano su Tele Torino alle 21,30 con Furia a Marrakech. *C'è un agente Cia, c'è una losca banda composta per lo più da belle fanciulle, e c'è un enorme tesoro in dollari falsi sigillato per scopi bellici da Hitler nel cuore del Cervino. Il tutto è diretto da Mino Loy e interpretato da Dominique Boschero, Cristina Galoni e Mitsouko.*

GIOVEDI'. *Sono purtroppo ridotte zero novità. Videogruppo torna proiettare* La ragazza campagna, *commedia di George Seaton che annovera nel cast nomi celeberrimi Bing Crosby, Grace Kelly e William Holden. Grp rispolvera* Quattro farfalle per l'assassino, *con Rita Tushingham nelle mani di un maniaco sgozzatore, Tele Europa replica* A doppia faccia, *giallo un po' complesso con Annabella Incontrera e il cipiglio di Klaus Kinski, mentre Rete Manila annuncia l'horror abbastanza sfruttato* I tre volti della paura, *composto da tre episodi tratti da Cechov, Maupassant e Tolstoi, quali ravvivato dalla figura di Boris Karloff.*

Salta Tele Torino il film delle 20-21 per far posto partita di Coppa Italia. Alle 0,30 si replica il dramma di Louis Duchesne Peccato di gioventù, *con Madeleine Robinson e Gil Vidal.*

VENERDI'. *Serata varia, ambientata un po' nel West, un po' in Europa, in Australia, al Polo Nord e perfino sulla Luna.*

Wanted *è il western programma su Telestudio (20,30), noto cultori di questo genere per presenza di Giuliano Gemma e la suggestiva colonna sonora. Alla stessa ora di Wanted inizia sul Grp* Lo strangolatore, *dove il lestofante protagonista dissemina cadaveri due continenti per poter continuare spacciarsi per lord ed ereditare miliardi.*

Un secondo giallo in programma su Tele Torino, Il cigno dagli artigli di fuoco, *un ispettore amburghese sulla pista di chi ha ucciso un travestito col curaro. Sempre su questo canale notte c'è* Spionaggio senza frontiere, *scanzonato pieno di colpi di scena, interpretato da Jean Marais.*

Tele Europa per il ciclo di fantascienza (22,15) annuncia il classico Destinazione Luna *di Irwing Pichel, mentre alle 20,30 proietta dramma eschimese* Ombre Bianche *con Anthony Quinn e Yoko Tani.*

SABATO. *Peter Sellers, Jean-Paul Belmondo e Alain Delon compaiono in* Clouzot & c. contro Borsalino c., *commedia giallopicaresca in onda sul Grp (20,30) che vede le imprese di due sfascia romani all'inseguimento di abilissimo, elegantissimo e imprendibile criminale. Tele Torino conclude la settimana alle 21 con* caso di innocenza, *dramma con Maximilian Schell nei panni di un avvocato disposto tutto per mantenere solida la reputazione intaccata dal fratello, e alle 24 Lino Capolicchio adolescente nevropatico in* Le tue mani sul mio corpo.

L'ennesima replica di Les Dragueurs *di Jean-Pierre Mocky con Aznavour in onda alle 11 su Videogruppo, mentre un collage filmati musicali datati 1965 intitolato* 008 operazione ritmo *in programma su Tele Europa alle 20,30. Fra i cantanti, Luigi Tenco.*

Romy Schneider protagonista di «La principessa Sissi»

Sylva Koscina

Charles Aznavour

Forse Radice accantonerà provvisoriamente C. Sala e Pulici

Tóro, saltati i nervi salterà l'Avellino?

Il Torino ■ ■ una svolta? Il nervosismo, che nel corso dell'allenamento ■ ieri pomeriggio ad Orbassano ■ esploso nel violento alterco fra Graziani e Patrizio Sala, adombra una situazione di incertezze e tensione nelle file del clan granata. Sino ■ dicembre il Torino ha retto in qualche modo, compensando i punti scialati al Comunale con i successi ottenuti in trasferta, ma poi, dal 9 dicembre, data ■ Napoli-Torino (1-0), gli uomini di Radice hanno cominciato a perdere anche ■ trasferta. Negli ultimi sei incontri il Torino ha raccolto solo una vittoria e due pareggi in casa: ■ rendimento da squadra in lotta per la retrocessione.

Ci sono stati — è vero — anche i pali colpiti da Graziani, ma a questo punto la sfortuna non ■ più come giustificazione dell'affanno che la squadra dimostra sul campo. Si ha l'impressione che il giocattolo si sia rotto ■ per giocattolo intendiamo l'intesa dell'undici granata, tutti per uno, uno per tutti. Altro che ritorno al pressing: la sfiducia serpeggia ■ contagia la vecchia guardia. Si voglia chiamarla rassegnazione o depressione per aver mancato gli obiettivi principali della stagione, con il pubblico che diserta lo stadio ■ la conseguente riduzione dei premi: fatto sta che, dopo i sussulti dell'arrembante primo tempo contro il Cagliari e la sofferta qualificazione di Coppa Italia ■ Roma, il Torino è inspiegabilmente ■ nuovo crollato ad Ascoli.

Adesso Radice andrà sino in fondo e metterà per davvero da parte gli uomini più rappresentativi della squadra insieme ■ Graziani, ossia, Paolo Pulici ■ Claudio Sala? Per giorni l'allenatore ha accennato misteriosamente all'argomento, oggi, alla vigilia del match con l'Avellino, ventila con insistenza questa ipotesi. Che altro potrebbe voler dire quando, senza mezzi termini, dichiara che nessuno ha mai vinto da solo ■ partita ■ che i meriti passati oggi non contano?

Francesco Graziani (qui in foto d'archivio) ieri è stato tradito dai nervi

Claudio Sala si rimette alle scelte del mister. Riconosce che le alternative possono giovare, essere da sprone, ma logicamente gli dispiace ■ essere il primo a farne le spese. Ieri sera appariva piuttosto demoralizzato.

D'altra parte ■ Pileggi gioisce per questa alternativa. *«Io non faccio storie* — precisa Danilo — *e mai ■ poi mai in un momento così delicato mi sentirei di discutere ■ decisioni del trainer. Rientrare in squadra e giocare è la conquista più importante, però non vorrei neppure che l'eventuale ruolo ■ sostituto ■ Claudio mi caricasse di troppe attese e responsabilità. Voglio dire ■ tifosi che io ■ sono l'uomo che si destreggia sulle fasce ■ mette al centro palle gol».*

■ giocatore calabrese, che tornerebbe a disputare un match di campionato dopo la distorsione ■ una caviglia rimediata in allenamento l'11 ottobre scorso, si troverebbe più a suo agio ■ vice Pecci e, ■ questo proposito, ricorda ■ ■ già rilevato ■ regista granata, allora infortunato, nella partita di andata con la Fiorentina.

Ma, con l'avanzamento di Zaccarelli ■ centrocampo, il posto dello squalificato Pecci è prenotato di diritto dal diciannovenne Sclosa, un ragazzo che si è imposto all'attenzione generale per la vivacità e il coraggio.

Nuovo punto. Dopo Ascoli qualcuno avrebbe richiesto la giubilazione definitiva di Masi. Un altro sintomo di nervosismo e disarmonia. Il giovane libero adesso è richiamato in squadra per cause di forza maggiore.

Con quale spirito affronterà la partita? Come ■ fosse un nuovo esame?

I giovani che scalpitano pensando al futuro, gli anziani che non vogliono compromettere il loro avvenire, Radice in mezzo a fare i conti con tutto, anche con quest'ultima tegola del deplorevole episodio di ieri cascatogli addosso nel momento ■ opportuno. Siamo ad una svolta? Domani ■ Comunale si vedrà.

Alberto Gaino

Calcio domani (14,30)

SERIE A

BOLOGNA - ■	arbitro Redini
CATANZARO - ASCOLI	arbitro ■
LAZIO - INTER	arbitro D'Elia
■ - CAGLIARI	arbitro Agnolin
NAPOLI - ■	arbitro ■
PESCARA - ■	arbitro Longhi
■ - AVELLINO	arbitro Patrussi
UDINESE - ■	arbitro Michelotti

CLASSIFICA: ■ p. 25; ■ 20; Roma 19; Perugia, Cagliari ed Avellino 18; Torino, Bologna, Napoli, Lazio, Juventus ■ Ascoli 17; Fiorentina 15; ■ e Catanzaro 14; Pescara ■

SERIE ■

■ - Matera; ■ - Sampdoria; Cesena - Spal; Genoa - Lecce; ■ - Vicenza; Pistoiese - Parm■ ■ - ■ Taranto - ■ Ternana - Brescia; Verona - Palermo.

■: Como p. 26; Vicenza, ■ ■ ■ 21; ■ e ■ 20; Palermo, Atalanta, Verona e Pisa 19; ■, Brescia e Genoa 18; Lecce 16; Sampdoria e Matera 15; Sambenedettese, Ternana e Parma 14; ■ 13.

SERIE C1 (Girone A)

■ - Treviso; ■ - Rimini; Fano - Sanremese; Lecco - Triestina; Pergocrema - Novara; Piacenza - Mantova; Reggiana - Cremonese; S. Angelo - Forlì; Varese - Alessandria.

CLASSIFICA: ■ p. 24; ■ ■ Piacenza e Trie■ ■ Fano 19; Rimini 18; ■ 17; Forlì ■ ■ ■ Reggiana, Treviso, S. Angelo ■ ■ 15; Alessandria 13; ■ 11; Lecco ■ Pergocrema 7; ■ 6; Cremonese, Fano, Rimini, Forlì, ■ Treviso, S. Angelo, Mantova, Lecco e ■ una partita ■ meno.

I bianconeri, secondo l'allenatore Trapattoni, devono assolutamente confermarsi ■ Pescara

Juventus, sfruttare il momento propizio

Pescara altra tappa fondamentale per ■ Juventus che vuole ritrovarsi al più presto. Trapattoni batte il tasto dell'umiltà ed invita i suoi ad affrontare l'impegno con la massima attenzione: *«Il momento è favorevole* — dice il Trap — *e noi andiamo a Pescara per confermarlo. Nello stesso tempo però non ■ nascondiamo le insidie di questa trasferta che si presenta difficile ■ per motivi psicologici (abbiamo vinto solo a Catanzaro), sia perché non credo che gli abruzzesi partano rassegnati».*

Proprio dal comportamento in campo degli uomini di Giagnoni dipenderà buona parte del confronto. Ammonisce Scirea: *«Chi gioca contro la Juventus ci tiene sempre a far ■ figure ■ ed inoltre il fattore campo stimolerà gli abruzzesi a battersi al massimo. In fondo anche le squadre disperate trovano sempre momenti ■ orgoglio, senza contare che per ■ la matematica non condanna affatto ■ Pescara».*

Sul terreno dell'«Adriatico» ■ anche il Milan ha lasciato due punti e questo non ■ certo ■ buon precedente. Scirea però sembra fiducioso: *«Ogni partita ha una sua storia* — precisa — *quindi non ■ detto che anche la Juve debba soccombere. Psicologicamente stiamo meglio di qualche giorno fa».*

Sempre secondo Scirea, il girone di ritorno, che vedrà la Juventus impegnata ■ le «grandi» sempre sul terreno del Comunale, rivelerà i bianconeri ■ grandi protagonisti: *«A cominciare dalla gara di domenica prossima contro il Milan* — spiega — *potremmo cominciare ■ prenderci grosse soddisfazioni, migliorando di conseguenza la nostra classifica. In fondo siamo ■ due punti dalla terza in classifica ■ due risultati positivi possiamo essere a ridosso delle prime. Una Juventus ■ secondo, terzo posto finale, vedrete».*

Scirea si sbilancia dunque in previsioni, ■ insolita per lui, segno che qualcosa sta veramente mutando, che la squadra sta ritrovando fiducia ■ serenità. Notizia confortante anche per Enzo Bearzot, che a metà febbraio radunerà la Nazionale per l'amichevole di Napoli con la Romania. Dice Scirea: *«Bearzot ci conosce bene, sa cosa possiamo dare e quindi non abbiamo mai temuto ■ essere accantonati. Non voglio neppure commentare comunque le insinuazioni ■ chi sostiene che ci risparmiamo in campionato per giocare meglio in Nazionale. Siamo talmente concentrati sull'impegno ■ domani, per esempio, che non pensiamo neppure alla partita di mercoledì contro l'Inter per la Coppa Italia».*

Domani verificheremo tanta serietà di intenti. Trapattoni conferma la formazione vittoriosa contro il Catanzaro con l'eccezione di Prandelli, che verrà rimpiazzato da Furino.

Fabio Vergnano

Solo il Casale si sta salvando

Tempi molto duri per le piemontesi

Tempi duri per ■ piemontesi nel campionato di C1, in cui finora, ■ due giornate dal termine del girone ■ andata, hanno espresso il rendimento più efficace Varese, Cremonese, Piacenza e Triestina.

Il Novara, partito ■ velleità di promozione, cammin facendo ha accusato clamorose battute d'arresto che ■ l'altro hanno ■ indotto l'allenatore Canali a dimettersi. Ora sulla panchina degli azzurri ■ ■ ■ sedere Beppino Molina, ■ ■ situazione ■ per il momento ■ è cambiata, ■ la squadra assai vicina a trovarsi coinvolta nella zona compromettente della retrocessione.

Domani il Novara sarà impegnato duramente sul campo di un Pergocrema assai pericolante e ■ ricerca disperata di punti per risalire in classifica. Molina, ad ogni modo, è fiducioso: «La squadra — *dice* — possiede i mezzi per risollevarsi. Col Fano, pur perdendo per 1-0, qualcosa di bello ha fatto. Sono stati cambiati gli schemi, si ■ passati dal gioco ■ zona a quello impostato sulla marcatura ■ uomo ■ è logico quindi che il cambiamento abbia influito sull'affiatamento della formazione».

L'Alessandria finora ■ conquistato tre soli successi e la sua posizione in classifica non ■ certo ■ considerare tranquilla. L'allenatore ■ grigi Fantini comunque non dispera ■ conta di disputare un buon girone ■ ritorno e le sue speranze sono state rinforzate dalla fresca vittoria ottenuta in casa sulla Reggiana.

«La formazione — *precisa Fantini* — è composta per otto undicesimi di ragazzi in età compresa tra i 17 ■ i 20 anni, che soltanto adesso cominciano ad adattarsi alle esigenze di un campionato difficile ■ è quello di C1».

Alla Biellese soltanto un miracolo potrebbe evitare la retrocessione. I bianconeri relegati in coda alla graduatoria vantano uno striminzito bottino di soli 6 punti. Le speranze di ■ retrocedere quindi si stanno facendo sempre più esili e soltanto un grande girone ■ ritorno potrebbe evitare ■ giovani bianconeri di scendere in C2.

L'unica squadra piemontese ■ mantenersi in una posizione dignitosa è il Casale di Angeleri. Domani i nerostellati ospitano al Natal Palli il Rimini col fermo proposito di cancellare ■ ricordo della sconfitta, che con ■ po' di fortuna avrebbero potuto evitare, subita a Sanremo. Ai ■ fanno gola i due punti, perché con essi potrebbe rimanere ■ ridosso del gruppo ■ squadre di testa, ■ una posizione cioè che non lo escluderebbe del tutto ■ lotta per la promozione.

Franzi Bertolazzo

Mims ha distrutto i sogni del «vigile» Alfio Righetti

La seconda avventura europea ■ Alfio Righetti è finita ancor prima di cominciare. Sul ring di Bologna i pugni del negro ■ Terry Mims — anzi un solo pugno, per la precisione — hanno detto infatti che Righetti, più che ■ legittimo aspirante alla successione del detronizzato Zanon, ■ un pugile ■ ricostruire ■ capo, ■ possibilità invero scarse di stabilire ■ ■ fino ■ che punto questa ricostruzione abbia speranze di successo.

Terry Mims, un picchiatore dal record abbastanza normale — 12 vittorie ■ 5 sconfitte su 17 incontri — avrebbe dovuto ■ per Righetti nient'altro che ■ test per il rientro sul ring dopo ■ mesi d'inattività. ■ ventottenne negro si ■ invece trasformato in un giustiziere, forse più per ■ carenze di Righetti, che ■ per una potenza di pugno che nessuno del resto gli disconosceva.

E' bastato infatti il primo scambio serio, dopo le solite schermaglie di ogni inizio di combattimento, per decidere il destino ■ gigante romagnolo. Un montante destro di Mims, scagliato con l'intenzione di saggiare la resistenza dell'avversario, ■ certo con la speranza di risolvere il combattimento, ha trovato completamente impreparato Righetti, leggermente spostato con la testa in avanti, ingenuamente scoperto. ■ mento di Alfio ■ assorbito completamente ■ colpo, in tutta ■ sua potenza, Righetti è stramazzato ■ terra, per non rialzarsi, sorretto dai suoi secondi, che dopo il conteggio totale.

Un ko fulmineo — il match ■ durato in tutto 1'43" — che ha distrutto implacabilmente i sogni di Righetti e di chi credeva in lui. Il gigante romagnolo, dopo ■ detronizzazione a tavolino di Lorenzo Zanon (che ■ già ■ Las Vegas per l'avventura mondiale con Larry Holmes) era stato scelto, con una certa superficialità dall'Ebu ■ co-sfidante dell'inglese Gardner. Si sperava che il collaudo con Terry Mims giustificasse questa designazione «sulla fiducia» e autorizzasse un sia pur cauto ottimismo per il giorno della ■ col campione britannico.

Il k.o. di ieri sera ha invece cancellato ogni illusione. Righetti ritorna in bacino di carenaggio per essere ricostruito sia fisicamente che moralmente e il campionato d'Europa dei pesi massimi, ■ attesa che Zanon — dopo l'inevitabile sconfitta da Holmes — rientri nel giro, esce temporaneamente dalla nostra portata. L'Ebu dovrà scegliere un altro sfidante per Gardner, presumibilmente il francese Rodriguez o il logoro spagnolo Evangelista. All'Italia toccherà mettersi da parte ■ aspettare, sperando che Larry Holmes non ci guasti troppo Zanon, l'unica carta sicura.

Gianni Pignata

I due ciclocrossisti azzurri sfidano gli svizzeri nel mondiale di Wetzikon

Di Tano e Vagneur uniti nel fango

DAL NOSTRO [illegible]

WETZIKON — Il fango che schizza dappertutto, anche negli occhi, e rende [illegible] gambe [illegible] quasi irriconoscibili le facce; [illegible] bicicletta da portarsi in spalla, che diventa sempre più sporca e più pesante; le cadute in [illegible] alle pozzanghere, [illegible] alla neve, che fanno sembrare i ciclisti dei clown, e invece sono ragazzi che lottano contro la fatica, lanciando ma[illegible] qualche imprecazione, [illegible] in certi momenti alle imprecazioni non si comanda. Il ciclocross [illegible] questo [illegible] anche altro: qui non c'è gioco di squadra e non ci [illegible] neppure «combines», contro il fango si combatte e vince (ma più spesso si perde) da soli.

In Italia [illegible] ed è ancora il parente povero del ciclismo: si dedicano alle gare professionistiche soprattutto corridori che [illegible] strada hanno capito che non saranno mai dei campioni (ed è il caso di Antonio Saronni, Crespi e Fatato, i tre azzurri scelti da Martini per il «mondiale» di domani), oppure campioni che vogliono andare a caccia d'ingaggi anche d'inverno, ma che battono in ritirata prima degli appuntamenti importanti, per non fare figuracce (uno di questi era Gimondi, ad esempio).

All'estero, invece, il ciclocross non è parente povero di nessuno: in Svizzera, è addirittura il parente ricco [illegible] ciclismo. Zweifel, che da quattro anni è il «re» incontrastato tra i professionisti, guadagna due milioni per ogni corsa ma se [illegible] guadagna. Non improvvisa, lui: per irrobustirsi fa sollevamento pesi, per trovare agilità nella pedalata si allena dietro una moto, per battere gli avversari li studia uno per uno, [illegible] segna tutto in un taccuino. A Wetzikon, nelle campagne nei dintorni di Zurigo, Zweifel quasi sicuramente conquisterà la sua quinta maglia iridata dei professionisti e subito dopo pretenderà un ritocco del [illegible] ingaggio annuale (che supera già i cinquanta milioni) e mezzo milione in più per ogni corsa. [illegible] programmato tutto, lui. Ha cominciato [illegible] fare programmi quando Roger De Vlaeminck, che si allenava da so[illegible] nei boschi assieme [illegible] suo cane tutte le mattine all'alba, ha deciso di dormire un po' di più [illegible] di lasciargli via libera, come già aveva fatto [illegible] fratello Eric, finito addirittura a più riprese in prigione.

Ma [illegible] domani il campio[illegible] [illegible] mondo dei professionisti sarà un festival per Zweifel [illegible] per [illegible] suoi amici svizzeri (favoriti anche nella gara juniores), oggi nella prova [illegible] dilettanti due italiani dovrebbero essere all'altezza dei migliori: uno è Vito Di Tano, ex muratore pugliese trapiantato nel Bergamasco, dove gli hanno offerto un posto sicuro come ferroviere; l'altro è Franco Vagneur, professore di fran[illegible] valdostano che per trovare [illegible] società disposta a passargli un «rimborso spese» ha dovuto [illegible] prima nel Veneto, poi in Lombardia.

L'anno scorso il campionato del mondo si disputò a Saccolongo, vicino a Padova, e Di Tano mise k.o. a sorpresa (fu una sorpresa [illegible] che per lui) tutti gli specialisti stranieri; con quelle [illegible] lunghe leve (è alto 1,90 m) aveva vinto il fango meglio degli altri. Ricevette in premio un milione, che per lui equivaleva a quasi tre stipendi in un colpo solo. Mise la maglia iridata [illegible] [illegible] cassetto e non diede retta a quanti dicevano che era una maglia piovuta [illegible] regalo dal cielo, che il [illegible] trionfo [illegible] figlio della fortuna. E oggi, proprio in casa dei «maestri» svizzeri, il ferroviere pugliese [illegible] vuol dimostrare che quel giorno, [illegible] Saccolongo, dal cielo non gli arrivò proprio nulla.

Contro di lui soprattutto due elvetici, Lanfranchi [illegible] Saladin, [illegible] due belgi, De Brauwer e Messelis, ma anche un altro corridore in maglia azzurra, quel Franco Vagneur che [illegible] 36 anni ha già vinto un po' dappertutto, [illegible] che ancora non ha avuto la soddisfazione [illegible] conquistare neppure [illegible] medaglietta di bronzo [illegible] campionato del mondo. I due, [illegible] chiaro, sono amici fino a un certo punto. Sono troppo rivali, in Italia, per essere amici veri.

Il ferroviere pugliese e [illegible] professore di francese valdostano [illegible] contro l'altro [illegible] entrambi contro il resto del mondo ed anche contro il fango, che [illegible] il nemico più vero. Sarà un inferno per tutti, oggi, ed un paradiso per uno soltanto.

[illegible] Caravella

Di Tano, il campione del mondo uscente, in azione [illegible] fango

Equitazione: oggi il varo dei programmi?

[illegible] riprende il dialogo [illegible] i baby

MILANO — Per oggi al Palazzo del Coni di Milano, in via Piranesi, [illegible] medaglia d'oro olimpica [illegible] Monaco Graziano Mancinelli ha convocato una riunione con i presidenti dei comitati regionali [illegible] con i delegati tecnici regionali della Fise per mettere sulla [illegible] il programma di lavoro 1980 per i corsi di perfezionamento atletico-agonistico degli juniores che militano nella specialità del concorso ippico.

Graziano Mancinelli, oltre che consigliere federale della Fise è anche il tecnico federale responsabile del settore salto ostacoli per la «classe under 18» ed i «suoi» corsi di perfezionamento, riservati ai giovani atleti, sono giunti quest'anno alla loro seconda edizione; si tratta di [illegible] programma organico che l'anno scorso, sempre sotto [illegible] guida [illegible] Mancinelli, offrì risultati piuttosto lusinghieri: [illegible] bel campionato nazionale juniores di salto ostacoli, che si svolse a Merano (dove verrà ripetuto anche quest'anno); [illegible] interessante partecipazione degli azzurrini al campionato europeo loro riservato, dove per i nostri ragazzi sono sfuggite due sicure medaglie: dovettero accontentarsi di [illegible] quarto posto individuale (Bruno Scolari) [illegible] un'analoga piazza nella classifica delle squadre.

E' [illegible] luce di tali risultati che [illegible] Fise ha deciso di proseguire sulla strada intrapresa e quindi di ripetere grosso modo il programma dell'anno passato, che però per il Piemonte presenterà qualche variazione. Vediamo: nel 1979, i corsi erano guidati e supervisionati da Graziano Mancinelli, che però per questa edizione avrà meno tempo disponibile, in quanto dovrà anche curare la propria preparazione olimpica. Nell'edizione [illegible] la conduzione dei corsi juniores in Piemonte venne affidata al «torinese» di Lugo di Romagna Ottavio Dovadola — [illegible] sorta di nume tutelare della società ippica della nostra città e, per così dire, «padre putativo» [illegible] molti atleti piemontesi di rango internazionale: da Lalla Novo [illegible] fratelli Paolo e Stefano Angioni, da Fabrizio Manacorda a Giampiero Bembo: questi, per ricordare i primi nomi che vengono [illegible] memoria —. Quindi, guida e supervisione dei corsi ancora diretta da Mancinelli, [illegible] [illegible] una più larga autonomia a livello regionale, proprio a causa degli impegni più intensi dell'olimpionico.

Sarà ancora Ottavio Dovadola [illegible] «longa manus» mancinelliana [illegible] Piemonte? Pare di no, forse anche perché Ottavio non è più un giovanotto e vuole godersi, [illegible] ragione, i frutti della sua pensione. Poiché alla [illegible] di sabato parteciperanno Carlo Pallavicino [illegible] Ceva, presidente regionale Piemonte e Valle d'Aosta, [illegible] Augusto Herr, delegato tecnico regionale per [illegible] scuole di equitazione che operano nella medesima circoscrizione, Mancinelli aspetta da questi due suoi interlocutori suggerimenti, consigli e qualche nome di persona in grado [illegible] assumere l'incarico d'impostare nella regione tali corsi di perfezio[illegible] per i giovani e portarli alla loro naturale conclusione.

Vi sono alcune indiscrezioni al riguardo, che peraltro riferia[illegible] per puro dovere di cronaca. Circolano infatti alcuni nomi di probabili incaricati: quelli dell'atleta Lalla Novo, di Paolo Angioni; quest'ultimo, pur se proveniente dalla specialità del completo di equitazione (medaglia d'oro in squadra a Tokyo), ha un grosso «mestiere» nella preparazione [illegible] cavallo nel lavoro in piano, lavoro che per certi aspetti diventa basilare per [illegible] successiva pratica del [illegible] ostacoli.

Infine, [illegible] altro [illegible] è quello del generale Luciano Ambrosio, che per gran parte dell'anno vive e risiede a Torino: Ambrosio, durante la scorsa edizione di questi corsi, curò [illegible] direzione di quelli svoltisi in Lombardia, nel Veneto ed in Toscana.

Pier Paolo [illegible]

L'Ambrosetti senza stranieri

Ancora una volta l'Ambrosetti è costretta a giocare senza i due stranieri, rientrati [illegible] Sudafrica prima [illegible] Natale per motivi di famiglia [illegible] di lavoro [illegible] che tuttora non hanno dato notizie circa un loro rientro in Italia. Domani i torinesi affronteranno, in terra veneta, [illegible] forte e lanciatissimo Petrarca, ben consapevoli che la partita non offre [illegible] benché minime possibilità se non quella di battersi orgogliosamente contro tanto avversario e (è proprio il caso di ribadirlo) contro la sfortuna che quest'anno li perseguita.

L'allenatore Bugno, accennando appunto [illegible] vari contrattempi che lo costringono [illegible] ve[illegible] acrobazie tecniche [illegible] psicologiche, non è tuttavia rassegnato all'idea della retrocessione [illegible] con tale spirito continua a lavorare [illegible] impegno [illegible] serietà. Una «sentenza» per l'Ambrosetti si avrà dalla terza di ritorno in avanti, quando il calendario la opporrà [illegible] squadre più [illegible] meno interessate [illegible] problema retrocessione.

Il tabellone di domani, prima del girone di ritorno, è tutto a favore delle squadre di alta classifica, impegnate sul terreno amico e con avversari che non dovrebbero impensierirle più di tanto. Questo [illegible] programma: Petrarca-Ambrosetti; Pouchain Frascati-Tegolaia Casale sul Sile; L'Aquila-Amatori Catania; Sanson Rovigo-Fracasso S. Donà; Cidneo Brescia-Parma.

t. b.

Lotta: domani 'speranze' [illegible] Torino

Lotta greco-romana: [illegible] l'ora dei bilanci per [illegible] [illegible] piemontesi. E' in programma oggi il primo [illegible] una [illegible] [illegible] appuntamenti che culminerà [illegible] le Olimpiadi di Mosca, [illegible] Olimpiadi ci [illegible]. Domani [illegible] 15,30, palestra [illegible] [illegible] Guala: campionato piemontese speranze. [illegible] [illegible] di «under 17» in gara con la possibilità, per i migliori, [illegible] ripresentarsi sulla materassina sabato prossimo [illegible] regionali «assoluti». L'8 e 9 marzo [illegible] quindi le [illegible] [illegible] campionati italiani, [illegible] prospettiva olimpica. Anzi, [illegible] prospettiva di medaglia olimpica. Il piemontese Caltabiano, portacolori della Sisport Fiat, parte infatti per Mo[illegible] puntando a [illegible] posto sul podio.

«Gli azzurri [illegible] [illegible] passato conquistarono delle medaglie — [illegible] Canavera, [illegible] e dirigente federale — furono delle liete sorprese»: per [illegible] invece il caso è diverso: il recente [illegible] posto ai [illegible] e l'oro ai Giochi del Mediterraneo [illegible] [illegible] [illegible] in odore di medaglia».

[illegible] Piemonte è [illegible] fertile per la lotta [illegible]. [illegible] spalle [illegible] Caltabiano esiste una schiera di validi lottatori e moltissimi giovani. Saranno proprio questi [illegible] i protagonisti oggi. Tre squadre in [illegible] per gli [illegible] titoli: Fiat Torino, Carmagnola e Settimo. Incerta [illegible] [illegible] degli [illegible] di Racconigi, [illegible] alle prese con problemi di impianti, [illegible] allenatori. Non ci saran[illegible] invece né Aosta [illegible] Lombardore.

m. s.

Comincia oggi [illegible] Vinovo la lunga serie dei week-end

Carazza in sediolo [illegible] Clisser respingerà l'attacco di Kibo

Due «meetings» [illegible] trotto [illegible] Vinovo. E' il primo della lunga serie [illegible] «week-end» che l'ippodromo torinese programma nell'annata. Oggi e domani Pierino Carazza, giovane «driver» alle dipendenze di Giuseppe Rossi, sostituisce la prima guida di scuderia perché il preparatore del «derbywinner» Gentile [illegible] [illegible] Parigi a godersi [illegible] vicino l'Amérique, [illegible] speranza [illegible] potervi partecipare l'anno prossimo [illegible] Gibson.

Nella prima corsa, che è [illegible] gara di centro, Pierino [illegible] può fallire il successo in sediolo a Clisser, anche [illegible] il portacolori della scuderia Rivaltese (appena premiata l'altra [illegible] [illegible] Casinò di Saint-Vincent per il maggior numero [illegible] di vittorie conseguite nel '79) è assente [illegible] Vinovo [illegible] diversi mesi, [illegible] potrebbe addirittura risentire [illegible] «novità».

Fra i «3 anni» [illegible] Premio Pontechianale, «sottoclou» del pomeriggio c'è da rivedere con particolare interesse Comoda, [illegible] baia della scuderia Viribus, vincitrice al debutto. Domani una sessantina di cavalli, alcuni dei quali già in pista oggi, daranno vita alle consuete otto corse. [illegible] spettatori avranno un occhio [illegible] terreno di gara e un altro ai televisori installati sulle tribune. L'«Amérique» (240 milioni di lire - [illegible] 2600) vi farà apparizione alle 16 e 15 sulla rete 2. La voce inconfondibile di Alberto Giubilo illustrerà le fasi palpitanti [illegible] questo autentico campionato europeo di trotto che ha in Ideal du Gazeau l'idolo dei francesi e in Speed Expert, l'americano [illegible] Edy Gubellini, [illegible] spe[illegible] degli italiani.

A. Debernardi

Prima corsa — **ore 14,30**

[illegible] [illegible]
L. 6.000.000 - m. [illegible]

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Tempo
1.	Clisser (P. Carazza)	0 2 4	17,9
[illegible]	Sulbò (G. Guzzinati)	4 1 4	18.9
3.	Kibo (M. Sinanovic)	5 4 1	19.4
4.	Quicrex (A. Pedrazzani)	1 3 2	19.7

Favoriti: Clisser, Kibo.

[illegible] — **ore 14,55**

PREMIO FRABOSA
L. 2.300.000 - m. [illegible]

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Tempo
1.	Giovelier (R. Campini)	4 1 3	21 1
2.	Nobiltà (V. D'Angelo)	4 S 3	20.1
3.	Alloro (G. Guzzinati)	S 2 1	19.9
4.	Farindola (M. Sinanovic)	2 S 4	19 3
5.	Genaik dei Nerbon (S. D'Agostino)	3 0 1	21.2
6.	Idaho (M. Lovera)	0 0 S	22.4
7.	Mylord (O. Baratti)	0 0 R	22.1

Favoriti: Alloro, Genaik dei Nerbon

Terza corsa — **[illegible] 15,20**

PREMIO SAMPEYRE
L. 2.400.000 - m. 2100

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Tempo
1.	Colisso (S. D'Agostino)	4 2 3	—
2.	Sakai (L. Gennero)	0 3 3	—
3.	Gallone (G. Guzzinati)	S 2 4	23.8
4.	Askelon (G. B. Montaldo)	1 1 4	—
[illegible]	Basan di Noè (A. Pedrazzani)	0 0 R	—
[illegible]	Senestro (R. Ciano)	0 3 3	—
7.	Flambro (P. Carazza)	S 0 4	24.1
[illegible]	Malareo (A. D'Agostino)	2 4 S	22.3
[illegible]	Onkina (G. D'Antoni)	0 0 R	—
10.	Ampelio (A. Pasolini)	3 2 [illegible]	23.2

Favoriti: Malareo, Flambro.

Quarta corsa — **ore 15,45**

PREMIO ST. GREE
L. 2.200.000 - m. 1600

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Tempo
[illegible]	Gheisa [illegible] Ronco (P. Carazza)	debutta	
2.	Esaù (A. D'Agostino)	- - 0	—
[illegible]	Ulisi (A. Pasolini)	4 3 0	22.8
4	Germo (S. D'Agostino)	S S 4	24 5
5	Padula (A. Pedrazzani)	4 2 [illegible]	23.3
6.	Gladiator (G. Guzzinati)	- - 2	22.4
7.	Rhemes (L. Conti)	- 0 4	24.7
8	Caccia (B. Alessio)	2 8 3	22.6
9	Lanao (L. Gennero)	- S S	—

Favoriti: Gladiator, Esaù.

Quinta corsa — **ore 16,10**

PREMIO LURISIA (Gentlemen-drivers)
L. 1.800.000 - m. 1600

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Tempo
[illegible]	Buxton (A. Grosso)	1 R 1	21.3
[illegible]	Denis (T. Biava)	R 3 S	22.1
[illegible]	Indù (R. Montaldo)	1 2 0	21.3
4.	Urraco (A. Bertoldi)	0 3 0	21.1
5.	Azucca (Gio. Racca)	2 0 0	21.9
[illegible]	Dessilan (L. Saracco)	2 4 0	22.3
7.	Balous (G. Bechis)	S 0 S	22.5
8.	Buyrum (Giu. Racca)	R 0 S	23.2
9.	Krik Krak (D. Gariglio)	2 0 0	21.8

Favoriti: Buxton, Azucca.

Sesta corsa — **ore 16,35**

[illegible] ENTRACQUE
L. 3.000.000 - m. 2100

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Tempo
1.	Brell (G. Caravesio)	3 1 1	21.8
2.	Hachita (M. Lovera)	1 2 4	21.9
3	Altonero (F. Milani)	2 3 S	21.0
[illegible]	Romualdo (El. Bezzecchi)	3 3 4	21.1
[illegible]	Farfaraccio (P. Carazza)	1 1 1	[illegible]

Favoriti: Altonero, Farfaraccio.

Settima corsa — **ore 17**

PREMIO PONTECHIANALE
L. 3.300.000 - m. 1600

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Tempo
1.	Zodir (A. Pedrazzani)	R 0 4	23.7
2	Strepit (L. Gennero)	- 4 S	23.8
3	Gallio (M. Lovera)	S 0 1	20.9
4.	Comoda (V. D'Angelo)	- - 1	22.3
[illegible]	Amber (G. Guzzinati)	R S 0	23.9

Favoriti: Amber, Comoda.

[illegible] — **ore 17,25**

[illegible] PESIO
L. 1.800.000 - m. [illegible]

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Tempo
1	Haupus (A. Pedrazzani)	0 3 0	20.7
2.	Norengo (M. Sinanovic)	2 0 4	20.4
3.	Colmedra (G. D'Antoni)	0 0 0	25.6
4.	Kanays (L. Conti)	3 0 S	21.9
5.	Cosdom (F. Violante)	0 0 0	[illegible]
6.	Gagna (O. Baratti)	1 0 0	20.6
7.	Solidus (P. Carazza)	2 4 1	21.3
8.	Gion (A. Pasolini)	3 4 0	20.2

Favoriti: Norengo, Solidus.

L'altitudine della pista di Interlagos si addice ai bolidi francesi

Volano le Renault, migliorano le Ferrari

Jody Scheckter

INVIATO

SAN PAOLO — La Ferrari è pronta per la riscossa dopo la sfortunata gara di esordio del campionato mondiale in Argentina. Le due «T5 P» di Scheckter Villeneuve hanno ottenuto, rispettivamente, quarto il sesto tempo nella prima tornata di prove di qualificazione disputata ieri. Ma ciò che più ha impressionato nella macchina italiana è stato il progresso dimostrato in così poco tempo. Pur avendo qualche difficoltà nella tenuta di strada per la pista ondulata, il pilota sudafricano e quello canadese hanno potuto guidare quasi limite delle possibilità della vettura e le gomme Michelin si sono adattate benissimo al circuito tortuoso. I due piloti della Ferrari non sono rimasti molto impressionati dai tempi ottenuti da Jabouille da Arnoux le Renault turbo.

«E' normale — ha detto Jody — *che in queste situazioni le Renault vadano forte. Siamo circa 850 metri altezza e il circuito, con le sue veloci, addice particolarmente alla vettura francese. Io credo, però, che in gara le cose potranno cambiare. Sono stato particolarmente colpito dalla cattiva sorte a Buenos Aires mi auguro di poter essere ripagato con una bella corsa domani. Vincere il Gran Premio del Brasile sarebbe un ottimo inizio per tentare la riconquista del titolo mondiale*».

Villeneuve non ha parlato molto. Ma si vede chiaramente che il canadese in fase di concentrazione. La sua grinta sempre enorme, anche se l'allenamento le prove sono disturbati da continui guai. In due giorni il piccolo nordamericano ha praticamente dovuto fermarsi, quasi sempre, per rottura altrettanti motori. E' questa la che preoccupa più clan della Ferrari. Dall'inizio del campionato mondiale, quindici giorni fa, già stati danneggiati, in una maniera o nell'altra, sei propulsori non si riesce comprendere a cosa sia dovuto il fatto. L'ingegner Forghieri si augura, comunque, che sia per le ultime prove di qualificazione odierne che per la corsa di domani i problemi siano risolti che durante il Gran Premio del Brasile si verifichino guai

La Ferrari dovrà vedersela, oltre che con la Renault, anche con la Ligier e la Williams. I due piloti favoriti alla vigilia del Gran Premio del Brasile, Alan Jones e Carlos Reutemann, hanno un pochi deluso le vetture degli sceicchi arabi. non è detto che Frank Williams non abbia qualche carta segreta in mano per dare un'ulteriore dimostrazione della competitività delle posto in queste ultime ore.

Per la gara di domani previsto il tutto esaurito al circuito di Interlagos, anche se tempo è minaccioso. Ieri, subito dopo le prove cronometrate, si è scatenato un furioso temporale che è durato parecchie e che ha portato molta terra in pista. Sarà difficile che oggi, ammesso che le condizioni del tempo migliorino piova, possano essere battuti i tempi ottenuti ieri. Ricordiamo che Jabouille, con Renault Elf 20, ha ottenuto il record della pista 1'21"40, circa un secondo sotto vecchio primato detenuto da Laffite.

Cristiano Chiavegato

Il significato del brillante sesto posto di Bettega al Rally di Montecarlo

Ha vinto la 131 ma la Ritmo è competitiva

I cestisti torinesi si giocano tutto al Palasport

Grimaldi-Pinti Brescia il momento della verità

Cosa sono i playoff

Sandro Gamba

Il vocabolo «playoff» (o «play off») è mutuato dal gergo dello sport americano significa, letteralmente, «contrapposizione». In pratica nostro linguaggio sportivo, può tradurre con non In nessuno sport che il vinci un titolo sia semplice colui emerge da ...nti: pretendono costui, alla fine, in grado di confermare propria superiorità in confronto con chi, in classifica, è finito vicino. America i «playoff» del ...sket si disputano al meglio incontri: le squadre in alternati... sul campi finché due per quattro volte.

invece, i playoff si giocano meglio partite: andata, ritorno e campo squadra meglio classificata «prima fase»). Furono introdotti riforma del campionati di quattro fa, con la quale la serie fu divisa in due gruppi, e la i due gruppi giocano normali tornei andata e ritorno (tipo calcio, per intenderci), «prima fase». termine, prime squadre A1 playoff, mentre la 7ª gioca secco in campo 2ª e l'8ª altrettanto la 1ª A2: vincenti dei due completano il gruppo squadre ammesse playoff.

A punto dirette: la 1ª contro l'8ª, 2ª contro la 7ª e così via, su tre incontri. le vincenti, triplice ...tissima per il titolo ultime due rimaste in gara.

nello sport ci sono momenti che si possono definire «della verità», uno di questi si presenta domani per la Grimaldi-basket: arriva Torino (Palasport Ruffini, ore 17,30) la Pinti Brescia e le due squadre decidono in quaranta minuti di confronto diretto buona parte del loro destino stagionale. Grimaldi Pinti, cinque giornate dalla fine della «prima fase» A1, occupano in coabitazione il sesto posto in classifica, pochissime possibilità di riagguantare la quinta (la Gabetti) e nessuna probabilità concreta d'essere rimontate dall'ottava (la Jolly Forlì). L'assegnazione del sesto posto è dunque affar loro: sarà quasi certamente l'incontro di domani dirimere questione.

Perché questo posto sia tanto importante è già ben noto a tutti coloro che seguono le vicende cestistiche: chi arriva sesto accede direttamente ai playoff per lo scudetto, mentre chi finisce settimo deve guadagnarsi lo stesso risultato con un rischioso spareggio con la seconda classificata della A2, cioè una formazione sulla carta più debole ma in pratica lanciatissima, caricata dalla opportunità conquistare — in un solo match secco — un posto fra le otto «elette» del basket italiano.

Grimaldi Pinti hanno insomma tutto l'interesse ad evitare questa supplementare prova del fuoco, dunque vincere domani tutti i costi. una grande battaglia e dovrebbe essere anche una splendida partita, perché entrambe le contendenti vi giungono essendo vicine al massimo condizione. La Pinti di Riccardo Sales (già designato «vice» Gamba in azzurro) non è più nella fase del periodo attorno Natale, quando vinse otto partite in fila, ma regge sempre su ottimi livelli, col suo favoloso «pivottone» Laimbeer, col suo oriundo Iavaroni, con Marco Solfrini, stella della prima Nazionale Gamba, tutta la sua pattuglia di ex-giovani ormai arrivati alla maturità.

La Grimaldi ritrovato domenica Pesaro, con la vittoria, tre pilastri da tempo un po' in crisi, Benatti, Sacchetti e Taylor, quest'ultimo apparentemente quasi guarito dalla mononucleosi dell'avvio di campionato. Da qualche settimana un po' giù invece Pino Brumatti: ma si può scommettere che «Pinot» in una partita quella domani non sarà soltanto comprimario: nella sua carriera non gli mai capitato, in occasioni del genere. Lui è nato «matchwinner», vincitore di partite: domani vincere bisogna.

Gianni Menichelli

● **NOVI LIGURE** — La Virtus Novi, per il campionato gionale pallavolo femminile, gioca a Torino il G.S. Ufo.

● ELASTICO — Alle iscrizioni campionato A di pallone queste le dodici squadre partecipanti. A1: Comed Cuneo, Uspe La Piemontese Torino, di Barolo, Cengio, Don Dagnino Andora, di Mo... Bormida; Molina, Subalpina Torino, Benevagienna, Calicese Calice Ligure, no di Nuovo, Taranta... Unica Pianese di Piani di Imperia rinunciato.

La Stratos non vuole andare in pensione: a Montecarlo seconda con Darniche

DAL

MONTECARLO — *Attilio Bettega, 27 anni, albergatore di professione, pilota di rally a tempo quasi pieno. Ha bruciato le tappe della carriera e non soltanto per il sesto posto conquistato ieri nella 48ª edizione del Rally di Montecarlo, quanto piuttosto per il modo con cui è giunto questo successo. Un successo maturato là dove molti piloti di maggior fama ed esperien... sognano la gloria, quel Turini che è sempre stato la chiave del «Monte». Nell'ultima notte, mentre Darniche stava dando la caccia ai suoi rivali — tentando in extremis di rovesciare una situazione, purtroppo per lui, già ben delineata —, il giovane trentino segnato il miglior tempo, strappando al francese Lancia Stratos l'en plein successi (sette, anziché otto) su una sola tappa.*

Non è tuttavia questa l'unica impresa, se così si può definire questo sesto posto Rally, del giovane albergatore trentino. Perché Attilio Bettega ha fatto ciò che ha fatto correndo Ritmo di 1500 cc., una macchina che ha anno di esperienza «Monte» — l'anno scorso — fallimentare ed un Giro d'Italia automobilistico decisamente più promettente.

Era appunto la macchina, più che il pilota, a rappresentare l'incognita questa giovane accoppiata. E dalla macchina, come pilota, non sono venute sorprese negative pur se qualcosa, nel meccanico, può ancora migliorato.

Cosa che, a quanto è dato sapere, avverrà già entro il 1980: quando cioè farà la apparizione sul mercato, subito dopo in corsa, Fiat Ritmo Abarth. La vettura parteciperà ai rallies in gruppo uno, cioè con quelle piccolissime modifiche cesse dai regolamenti alle macchine di grande serie. La guiderà sicuramente ancora Bettega, al quale però non dovrebbero tardare ad aggiungersi i clienti piloti, così come avviene ad esempio nei campionati Autobianchi.

Nessun piano sviluppo, invece, per dominatrice del rally monegasco, la due volte campione del do 131 Abarth. Come si sa, il programma corse del gruppo Fiat è stato severamente ridimensionato, tanto che la partecipazione alle gare del campionato rally limitata cinque o sei apparizioni. A livello ufficiale, almeno: perché nel prossimo Rally di Svezia parteciperà Waldegaard, volante di una 131 con i colori della Fiat Svenska. Non si farà il Safari, l'unica vittoria di prestigio che ancora manca alla Casa di corso Marconi.

«I programmi — diceva Cesare Fiorio — quelli che sono dobbiamo rispettarli. Primo, per l'impegno che abbiamo assunto verso i nostri piloti; secondo, perché non potremmo fare altrimenti».

E questo avviene mentre altre Case (vedi Mercedes, Opel e Porsche) stanno forzando le tappe per preparare vetture competitive. Che la Fiat, guarda caso, ha già...

Eugenio Ferraris

● **CIGLIANO** — Organizzato dall'Atletica Moncrivello e dal (le due società 1976) in con il circolo Acli, si domenica, su una di 6700 metri, il cross La prova sponsorizzata dalla Martino Pisardo fabbrica ...ramenti, di Villareggia.

Pallavolo al Palasport (ore 17)

La Klippan in campo contro la rivelazione

E' una Klippan in continua quella che oggi pomeriggio alle 17 al palasport del Parco Ruffini affronterà l'Amaro Più Loreto. La squadra torinese assorbito migliore del l'imprevista d'arresto subita a Milano contro Polenghi. E' una reazione d'orgoglio che portato la squadra campione a vincere tre importantissime gare l'Edilcuoghi, Veico Grondplast confermando continui progressi piano che sul

E' Klippan che non può più permettersi passi in vista dei prossimi scontri diretti in campionato in titolo per di rimontare i della Paoletti guidano con due punti di vantaggio la classifica.

L'Amaro è squadra che all'esperienza due anziani sempre validi campioni il e l'ex Mario Mattioli, il valore di dei più promettenti giocatori del vivaio meridionale, i juniores, Errichiello, Bellis e Pellegrino. campionato di femminile, è in il match clou con le imbattute di De L... di enneesimo sulle quotate vittoria che vorrebbe dire più che ipoteca sull'immediato ritorno in 2.

Cacioppo

SERIE A 1 Klippan Cus Torino-Amaro Loreto (palasport Parco Ruffini, ore 17).

B MASCHILE: Junior (ore 21,15); Bergamo-Sa.Fa. Torino (ore Klippan Cus Torino-Di.Po. (palestra Plinio 2, 19).

VBC Socorama Genova-Cus Torino (ore 21,15); Paolo Torino-Briantea Como (palestra Luserna 16, ore 21,15); Rivarolo-Legnano (ore 21,15).

Una scelta turistica che garantisce lavoro ai valligiani

In Val Varaita con i gruppi organizzati si assicura il tutto esaurito fino a marzo

PONTECHIANALE — *«La Valle della Varaita è una delle valli alpine che [illegible] viaggiatore percorre [illegible] maggior piacere. Infatti se il suo fondo [illegible] recentemente depauperato dei noci colossali di cui andava altero, esso [illegible] tuttavia quasi ovunque verdeggiante di prati permanentemente irrigati dalle acque della Varaita e dei torrenti laterali. La costa settentrionale [illegible] meno doviziosa di vegetazione perché i cereali [illegible] sono coltivati fino a grande altezza, [illegible] il fianco meridionale [illegible] ricco di bellissime foreste [illegible] larice, che danno alla valle un aspetto verdeggiante fatto a bella posta per riposare l'occhio stanco dell'aridità che oggi travaglia l'Italia settentrionale»*.

Così, nel 1863, Quintino Sella descrive la Valle Va[illegible] — la Val Varacio, in provenzale — ai visitatori, soprattutto ai «cittadini torinesi», invitandoli a mettersi in viaggio per scoprire quella che è divenuta la «valle smeraldo» [illegible] Cuneese per antonomasia. Oggi la vallata, grazie anche alla sua tradizione culturale [illegible] sociale (legata al ceppo dell'Oc), [illegible] divenuta una nota località turistica — sia per le [illegible] estive sia per quelle invernali — dove operano centri ormai famosi come Pontechianale, Casteldelfino, Sampeyre, Frassino...

Sampeyre. Un momento [illegible] «Bahio» la tradizionale festa occitana

«Il nostro [illegible] tipo [illegible] turismo che potremmo tranquillamente definire "a misura d'uomo" — dice Adelmo Crosetto, dirigente della Sitap, la società turistica che opera [illegible] valle, ed [illegible] comprensoriale [illegible] turismo —. *La natura, infatti, [illegible] è stata stravolta dalla speculazione degli insediamenti [illegible] massa — che qui sono assenti — e gli stessi impianti sportivi (skylift, seggiovie, campi di tennis, pattinaggio, bocce...), si inseriscono nell'ambiente senza ferirlo, deturparlo»*.

La scelta fatta dagli operatori della Sitap, in accordo con gli albergatori della valle, [illegible] orientata, in questi ultimi anni, più verso un turismo di tipo «sociale», puntando cioè sui gruppi organizzati, sulle gite comunitarie, che non sui «passaggi», più [illegible] meno occasionali, di turisti singoli o di nuclei famigliari.

«*In pratica* — spiega Crosetto — *la nostra attenzione è rivolta ad una presenza più stabile, prolungata nel tempo, insomma [illegible] "tutti in vacanza assieme". Una formu[illegible] che è conveniente sia per noi (gli alberghi hanno prenotazioni garantite per molto tempo), sia per il turista che, essendo in gruppo, ha meno spese e più occasioni di divertimento. Questa scelta si [illegible] dimostrata giusta soprattutto oggi, [illegible] [illegible] crisi energetica che ha fatto salire alle stelle il prezzo [illegible] benzina per cui spostarsi costa molto e, di conseguenza, molta gente sta smettendo di sciare soltanto alla domenica. Arrivare infatti sui campi neve dopo [illegible] macinato molti chilometri d'auto per poi ripartire dopo poche ore è decisamente poco economico, per cui salta all'occhio l'importanza del "gruppo" ed [illegible] appunto il "gruppo" che vogliamo privilegiare, seguire»*.

Grazie [illegible] questa politica nei tre centri più alti della valle (Pontechianale, Casteldelfino, Sampeyre) ci so[illegible] dall'inizio della stagione, folti gruppi di inglesi, belgi, francesi ed italiani che han[illegible] garantito il «tutto esaurito» fino a [illegible] [illegible] turni di rotazione settimanali [illegible] quindicinali.

«*In questo modo* — prosegue Crosetto — *si dà lavoro [illegible] tutta la valle, sia attraverso [illegible] strutture ricettive [illegible] turistiche che quelle dei servizi. Nei nostri impianti, ad esempio, è occupata tutta gente di quassù, soprattutto giovani, che hanno così modo di integrare il reddito che pro[illegible] dall'agricoltura che [illegible] questa stagione [illegible] ferma. Anche negli alberghi, ristoranti, bar [illegible] negozi è stata occupata molta manodopera stagionale e tutta [illegible] provenienza locale»*.

Ma Valle Varaita [illegible] vuol dire soltanto neve [illegible] quindi sport invernali: nel periodo primavera-estate, [illegible] esempio, vengono organizzate delle «settimane ecologiche» che portano quassù numerosi studenti piemontesi, liguri e lombardi che vivono così immersi nella natura, splendida, della vallata e, contemporaneamente, scoprono le tradizioni culturali dei valligiani grazie al contatto [illegible] loro e [illegible] intellettuali occitani, come, ad esempio, i poeti Antonio Bodrero [illegible] Ottavio Cosio

Alberto [illegible]

I Comuni «occitani»

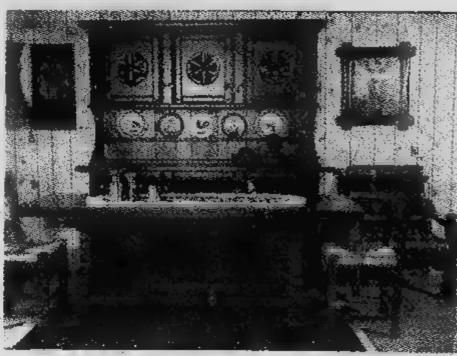
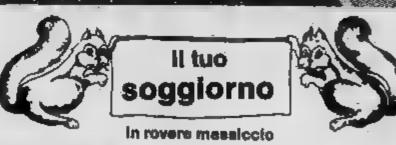
Pontechianale: *1650 metri d'altezza, località nota per gli sport invernali (oltre agli skilift della Pineta si possono raggiungere, con la seggiovia, le belle piste di Monte dove si scia in faccia al Monviso) e per le vacanze estive. Ottima struttura ricettiva, molte possibilità [illegible] escursioni ed ascensioni, [illegible] alla punta [illegible] Tre Chio[illegible] (3080 metri).*

Casteldelfino: *è l'antica «Château Dauphin» dei provenzali così detta per la presenza del castello fatto costruire qui dal Delfino di Vienna, Umberto II, nel 1336, anno che vide la cittadina divenire capitale della «Castellata» (piccolo Stato che comprendeva anche Pontechianale [illegible] Bellino [illegible] che aderì alla Confederazione di Briancon) sino al trattato di Utrecht del 1713.*

Sampeyre: *è il centro più importante, [illegible] [illegible] socio-amministrativo, della valle, ricco di tradizioni [illegible] — ad esempio — [illegible] celebrazione della «Bahio» che, ogni cinque anni, ricorda la cacciata dei pirati saraceni da parte della popolazione. 1000 metri d'altitudine, piste di media difficoltà, molte occasioni per lunghe passeggiate fra il verde delle pinete alla ricerca delle piccole chiese e borgate sparse (come, ad esempio, Foresto), locali di divertimento ed un attrezzato campeggio che ne fanno uno [illegible] Comuni più frequentati della vallata.*

Bellino: *qui, probabilmente il prossimo anno, arriveranno gli skilift, impianti attualmente inesistenti nel Comune «cuore» della zona. Formato da nove frazioni, [illegible] la cittadina più alta della Varaita: 1840 metri.*

Frassino: *750 metri d'altezza, immerso nel verde di fitti boschi, [illegible] il Comune «occitano» per eccellenza: di qui è partito il risveglio d'interesse per il patrimonio culturale della Provenza, qui amministra una giunta «occitanica». Dista 70 chilometri da Torino, poco più del doppio da Genova: da Frassino [illegible] sale verso l'alta valle i cui centri sono stati sopra elencati.*

[illegible] poi ci [illegible] ancora da ricordare i molti altri Comuni (come Melle, Venasca, Valmala), tutti interessanti, e le borgate (da San Maurizio [illegible] Dragoniere, [illegible] Rore [illegible] Sant'Eusebio), tutte [illegible] scoprire. Sta alla sensibilità del visitatore trovarle [illegible] capirle: per capire la gente della «Varacio» e la sua vita, la sua storia.

a. g.

La Valle Varaita affollata da stranieri entusiasti

Vengono a sciare dall'Inghilterra «Conviene e ci troviamo bene»

PONTECHIANALE — Nel periodo delle feste — da Natale a Capodanno — gli *alberghi ed i ristoranti* della Valle Varaita erano tutti prenotati: trovare un tavolo libero, nei locali, era impresa ardua se non impossibile. I gruppi degli stranieri — belgi, inglesi, francesi, tedeschi — e degli italiani — soprattutto liguri e lombardi — hanno fatto registrare il «tutto esaurito» in una sorta di sfida alla crisi.

«*Ma non c'è nulla di eccezionale in tutto questo* — dice un albergatore — *basta sapersi comportare, ed operare, correttamente. Prezzi onesti, serietà ed organizzazione: tutto qui, con un pizzico di concorrenza per le altre stazioni invernali*». Ritorna dunque vincente la politica del «tutti in gruppo»: anche i ristoratori ne sono convinti.

«*Le settimane bianche e quelle "ecologiche" estive* — dice in proposito l'esercente Roberto Testa di Sampeyre — *hanno avuto un buon successo, soprattutto da parte degli stranieri nella stagione invernale anche se i gruppi esteri creano qualche problema nell'organizzazione poiché i loro periodi di feste sono predisposti in un altro modo rispetto ai nostri*». Lo sci di fondo, il «nordico» per intenderci, ha fatto presa anche da queste parti ed a Sampeyre si sono subito aperti a questa nuova realtà organizzandosi di conseguenza.

«*Ho in programma* — prosegue Testa, titolare con la famiglia dell'Alte Alpi — *di allestire per il prossimo anno delle "settimane di fondo" sulla pista che qui abbiamo realizzato come sci club Valle Varaita, mettendo a disposizione degli interessati sci ed attrezzatura. Anzi, stiamo addirittura ipotizzando di costruire i servizi (docce, spogliatoi, bar) proprio sulla pista, per invogliare ancora di più a fare il "nordico", sport realmente ecologico ed appassionante*».

Sempre a proposito di ecologia — una parola che qui ha un significato profondo e reale — nel '79 hanno avuto un buon esito le «settimane» realizzate soprattutto per gli

studenti desiderosi di immergersi nella natura e conoscere i vari aspetti della valle. «*Nei nostri locali* — aggiunge un altro albergatore — *ci siamo ormai specializzati in questo senso assumendo guide specializzate per le escursioni e gite. Alla sera, inoltre, ci sono incontri con poeti e scrittori occitani, proiezioni di filmati sulla "bahio" e sulla montagna, audiovisivi riguardanti la valle. E' un nuovo modo di fare turismo che, credo, ha davanti a sé un sicuro futuro*».

Dello stesso parere sono anche i turisti che abbiamo incontrato in vallata, soprattutto gli stranieri che si sono dimostrati entusiasti per la natura e, soprattutto, per l'accoglienza della gente. «*Quassù è tutto bello* — dice infatti Carole Grant, istruttrice di sci delle gite inglesi — *soprattutto per i bambini che trovano un ambiente tagliato su misura per loro. Si figuri che, a noi, conviene di più venire a sciare qui, in Italia, che non nella nostra Scozia dove, oltretutto, le piste non sono così varie. Qui, a Pontechianale, Casteldelfino, Sampeyre, ci sono impianti per tutte le esigenze: dai principianti ai più esperti con la possibilità, inoltre, di fare dello sci alpinismo. Davvero non è poco, tenendo soprattutto presente che i nostri gruppi sono formati in massima parte da principianti, gente che* — senza queste occasioni — *probabilmente non sarebbe mai venuta in Italia*».

«*Abbiamo imbroccato* — aggiunge una altra accompagnatrice inglese — *un periodo giusto, particolarmente innevato per cui tutto è stato più semplice e fortunato*». «*E' la prima volta che vengo in Italia* — conclude Jhonn Dyne — *e certamente vi ritornerò il prossimo anno: la gente è molto cordiale, aperta*».

Aperti i montanari, tradizionalmente chiusi in una secolare diffidenza? «*Dobbiamo uscire dai vecchi schemi* — commenta un ristoratore — *oggi la montagna cambia, va avanti. L'importante è che i cambiamenti vadano nella direzione giusta, non modifichino il nostro modo di essere nella sua sostanza*».

La Valle Varaita, infatti, ha ormai consolidato una sua immagine pubblica di luogo aperto, tranquillo, adatto soprattutto alle famiglie ed ai lunghi periodi di vacanza, senza però dimenticare le esigenze degli sportivi: dall'alpinismo alla pesca, dallo sci al tennis, dal ciclismo alla caccia... «*Insomma* — sintetizza Adelmo Crosetto — *una valle a misura d'uomo*».

a. g.

Gastronomia e tradizioni

LA CUCINA. *La cucina della Valle Varaita è quella di tradizione schiettamente piemontese che si sposa — soprattutto in alcuni locali tipici — con la tradizione provenzale. Noti, e squisitamente locali, i «gnocchi di tuma» — le «quaiette» — realizzati con le «tume» di Melle, altro prodotto tipicamente locale. Molti i piatti di cacciagione, soprattutto sposata alla polenta, e di pesce del Varaita, come le trote.*

TACCUINO. *Superficie totale: 429,90 chilometri quadrati. Popolazione residente: 10.612 persone (24.177 nel 1871). Lunghezza totale della valle, da Piasco a Pontechianale km 40. Da Torino a Piasco 65 km, da Cuneo a Piasco 25 km. Informazioni: società Sitap Pontechianale, tel. 0175/96780 oppure 96772. Prezzi settimane bianche: a partire da lire 86.000, tutto compreso, per persona.*

La Valle Varaita *è terra ricca di tradizioni, di storia e di cultura: i primi insediamenti umani — secondo ritrovamenti archeologici — risalirebbero all'età del ferro, nelle «grange» a 2000 metri d'altezza. Per conoscere meglio la Valle — e la sua gente — e quindi scoprirla «pezzo a pezzo», apprezzandola, è uscita recentemente una «Guida della Valle Varaita - La val Varacio» che, curata sapientemente da Sergio Ottonelli, edita dal «Centro studi e iniziative Valados Usitanos» e reperibile in ogni buona libreria al prezzo di seimila lire.*

I fatti della politica

Disegno di Forattini da la Repubblica

Cossiga negli Usa

● Il presidente del Consiglio, Cossiga, ha concluso ieri la sua visita ufficiale negli Stati Uniti, incontrando per la seconda volta alla Casa Bianca il presidente Carter. Il comunicato finale non parla di distensione — annota *Il Messaggero* —, ma Cossiga ha riconosciuto con Carter che essa è «globale» e «indivisibile». Niente di deciso sulla sospensione dei crediti commerciali italiani all'Urss: da parte italiana si è rinviato il problema alle decisioni comunitarie, essendo Cossiga per un semestre presidente della Cee.

● La visita del presidente del Consiglio Cossiga ha riaffermato — scrive *Il Tempo* — un concetto che la dirigenza di Washington registra positivamente, quello dell'unità politica di un'Europa che, pur rispondendo ad esigenze e sollecitazioni diverse da quelle che agiscono sull'America, considera egualmente vitale mantenere una stretta solidarietà con gli Stati Uniti. Il capo di governo italiano ha affermato che la solidarietà deve essere «sincera, ragionata, ma certa», e che di tale solidarietà devono essere strumento l'Alleanza Alantica e l'amicizia tra gli Stati Uniti ed i paesi della Comunità Europea.

● Fra Italia e Stati Uniti esistono certamente «relazioni eccezionalmente strette», come afferma il comunicato della Casa Bianca sulla visita di Cossiga sottolineando la «solidarietà» esistente. Ma questo non significa — osserva *la Repubblica* — che Cossiga abbia tenuto, anche per le responsabilità che gli vengono dalla presidenza di turno della Comunità Europea, un atteggiamento di completa identificazione con le posizioni dell'amministrazione Carter.

● «Speriamo di adottare un atteggiamento comune con gli altri paesi della Cee» ha dichiarato Cossiga ai giornalisti che lo hanno interrogato sulle intenzioni del nostro paese a proposito del boicottaggio delle Olimpiadi. Sulla questione delle sanzioni economiche nei confronti dell'Urss si ha l'impressione — scrive *Paese Sera* — che la diplomazia americana abbia manifestato a Cossiga la propria irritazione per l'atteggiamento italiano. Al termine dei colloqui, il presidente del Consiglio ha comunque delegato alla Casa Bianca il compito di redigere il comunicato finale che, è stato detto, rispecchia «anche le vedute italiane».

● I colloqui di Cossiga con Carter si sono conclusi — afferma il *Corriere della Sera* — con la riaffermazione dei rapporti di amicizia e solidarietà fra i due governi, ma senza precisi accordi operativi circa le misure di ritorsione da adottare nei confronti dell'Unione Sovietica. Un comunicato della Casa Bianca afferma che i due presidenti intendono concordare con altri paesi «una serie di azioni coordinate per convincere l'Urss che non potrà commettere impunemente atti di aggressione» come quello in Afghanistan, ma non precisa quali possono essere queste azioni. Cossiga ha spiegato in una conferenza stampa di non aver assunto alcun impegno in quanto deve prima consultarsi con gli altri governi della Cee per esaminare la possibilità di una risposta comune. «Ho parlato con franchezza — ha dichiarato Cossiga — come si deve fare quando si è tra amici».

● Nella dichiarazione della Casa Bianca le relazioni tra gli Stati Uniti e l'Italia vengono definite «eccezionalmente strette». E ciò non può non significare che nel corso degli incontri con il Presidente del Consiglio italiano non è affiorata la minima divergenza. Vi è poi un fatto singolare e significativo — informa *l'Unità* —: in tale documento la parola «distensione» non viene adoperata, anche se alla fine viene affermata l'opportunità di riprendere i negoziati sul disarmo. Interrogato su questo punto il primo ministro italiano ha risposto che la parte italiana non può rispondere di quel che c'è scritto in una dichiarazione americana. Il che è formalmente esatto ma nella sostanza assai discutibile. E' ben noto infatti che il documento cui ci riferiamo è stato redatto in stretta consultazione con la delegazione italiana.

Congresso dc

● Il XIV congresso della dc avrà inizio nel pomeriggio del 15 febbraio prossimo. Lo ha deciso la direzione del partito riunitasi ieri mattina anche per l'approvazione del bilancio del partito. La decisione dello slittamento — informa *Il Popolo* — è stata approvata all'unanimità dopo che il capogruppo alla camera Gerardo Bianco aveva illustrato la situazione venutasi a creare a Montecitorio per il decreto contro il terrorismo.

● E' deciso. Il congresso della dc si svolgerà dal 15 al 19 febbraio. Ieri si è riunita la direzione che ha approvato un ordine del giorno in tal senso. La motivazione del breve slittamento è relativa alla necessità che i parlamentari dc siano presenti in aula a Montecitorio per consentire l'approvazione del decreto contro il terrorismo che scade a mezzanotte del 14 febbraio. Naturalmente — annota *l'Avanti!* — quel che più interessa non è questo breve rinvio (del resto comprensibile e scontato) quanto le posizioni che il partito di maggioranza relativa va esprimendo in vista della sua massima assise. I discorsi, è quasi inutile ripeterlo, sono finora abbastanza inadeguati alla gravità della situazione.

Le lettere dei lettori

Artigiani "sommersi"

In riferimento al servizio «Per le imprese artigiane sarà l'anno della rivoluzione?» apparso su Stampa Sera di mercoledì 23 gennaio u.s., ci pare opportuno, anche per correggere imprecisioni, fare alcune osservazioni.

1) Non ci pare corretto l'accostamento quasi automatico tra artigianato ed economia sommersa. Se è vero, ma solo in parte, che non esistono rilievi specifici sulla consistenza del settore artigiano nel senso che non si conoscono i valori e la composizione della produzione, né il valore aggiunto complessivo, è pur vero che l'economia dell'artigianato si presenta alla luce del sole. Esistono gli albi provinciali che registrano in Piemonte oltre 120 mila imprese ed ogni impresa dispone di regolare posizione presso le relative Camere di commercio e presso gli uffici imposte sia dirette che indirette. Se per «economia sommersa» si intende invece — come a nostro avviso correttamente si deve intendere — «lavoro nero» e non legalizzato queste forme non hanno nulla da spartire con le imprese artigiane regolarmente iscritte negli albi previsti ai sensi della legge n. «860». L'artigianato non è «sommerso», ma opera, con tutte le problematiche ad esso connesse, alla luce del sole. Proprio per questo merita le opportune attenzioni.

2) Proprio perché l'artigianato, operando alla «luce del sole», deve affrontare una serie di problemi legati al proprio ruolo e che tali problemi investono direttamente il rapporto tra artigiano e lavoratore dipendente, nel corso delle trattative per i rinnovi dei contratti dei vari settori, le varie problematiche sono state affrontate congiuntamente, in una serie di incontri, tra Cna-Cgia-Casa e Cgil-Cisl-Uil; in particolare:

— credito artigiano alla luce della riforma del sistema bancario;

— un nuovo sistema di prelievo della contribuzione sociale che ponga fine alla sperequazione in atto che penalizza l'artigianato nei confronti di altri settori;

— riforma pensionistica;

— modifica della legge «860», che tenga conto delle nuove esigenze e della crescita delle imprese artigiane;

— modifica della legge «25» sull'apprendistato, modifica della legge sul collocamento, ecc.

Su questi problemi si sono espresse comuni disponibilità per l'avvio di un programma di incontri sulle materie, la loro priorità ai vari livelli tecnici e politici. Anche da parte dei sindacati dei lavoratori, quindi, c'è il riconoscimento non solo del ruolo che svolge il settore, ma anche delle difficoltà che attraversa.

3) Nel merito della contrattazione sottolineiamo come sia riduttiva l'impostazione data nell'articolo suddetto e che appare come *«gli artigiani non vogliono lo statuto dei lavoratori in bottega»*.

Le confederazioni dei lavoratori hanno formulato, per i diritti sindacali, una proposta che escludeva ogni riferimento alle leggi 300/70 e 604/66. La proposta si esprimeva in questi termini: sui problemi della tutela del delegato d'impresa e sulla tutela dei licenziamenti individuali, ricercare una soluzione pattizia che escluda ogni riferimento, diretto od indiretto, alle leggi e che escluda, altresì, la possibilità di intervento della magistratura sulla motivazione dei licenziamenti.

La Cna e la Casa dichiaravano la loro disponibilità su queste proposte, mentre la Cgia prima tergiversava e, a tutt'oggi, si assume la responsabilità, stante il suo silenzio, di inasprire i rapporti tra le parti.

Non è giusto, quindi, affermare che non si vuole lo statuto dei lavoratori in bottega; al contrario, le nostre posizioni escludono ogni preclusione, tenendo fermo il concetto della peculiarità e particolarità del rapporto di lavoro all'interno dell'impresa artigiana.

In ultimo, valutiamo con estrema preoccupazione una proposta di soluzione di carattere legislativo od a livello ministeriale che finirebbero per destinare l'impresa artigiana ad un ruolo subalterno e di emarginazione nei confronti di imprese che hanno ruoli ed interessi diversi nell'economia e nella società.

p. l'Ufficio Stampa *Piergiorgio Scoffone*

Punto uno. Se l'Ufficio stampa della Cna rileggesse attentamente quanto da noi scritto a proposito di «economia sommersa» da un lato ed «artigianato» dall'altro, si accorgerebbe che non ha nulla da temere. Ma giacché il problema è sollevato, ci pare giusto ricordare e aggiungere che, tra le piaghe che affliggono il mondo dell'artigianato, non secondaria è l'evasione fiscale e quella dei contributi sociali. Con questo non vogliamo dire, ovviamente, che tutti gli artigiani evadono.

Punto due. Nel nostro servizio, inoltre, «le varie problematiche» *sono chiaramente indicate e illustrate. Per quanto riguarda il* «riconoscimento» *dei sindacati poi, viene da domandarsi chissà perché, malgrado tanto riconoscimento, le trattative siano interrotte da ormai lungo tempo.*

Punto tre. Anche qui — ci dispiace insistere — dobbiamo riconfermare tutto. Per quanto riguarda la posizione della Cna e dei suoi rapporti con le organizzazioni dei lavoratori, ci fa piacere che siano buoni, ma siamo sicuri che anche i sindacati preferirebbero una controparte unita: i «cattivi» della Cgia, oltretutto, sono la più grande delle organizzazioni artigiane. La chiarezza dei ruoli poi, è un bene comune: tutti si aspettano che le organizzazioni artigiane rappresentino e tutelino gli artigiani, quelle operaie gli operai, le industriali i «padroni», e così via.

Per concludere quindi, e solo come nota a margine, consiglieremmo alla Confederazione nazionale artigianato di lasciare la difesa delle posizioni sindacali ai sindacati operai stessi: se la cavano da soli e molto meglio. Ciò, proprio e a maggior ragione nel caso della Cna, che politicamente si schiera a sinistra. O ci risiamo con le «cinghie di trasmissione»?

Calcio, quello inglese?

Ho letto in questi giorni l'intervista del giocatore polacco Deyna riportata sul «Sunday Times» ed ho seri dubbi se si tratta di effettive dichiarazioni di Deyna oppure di uno dei soliti feroci attacchi del giornalista Brian Glanville al calcio italiano. Ritengo che l'antipatia di Glanville per il calcio italiano sia dovuta a questa constatazione: il crollo del calcio inglese è iniziato con l'ascesa del calcio italiano. A partire dai mondiali di Città del Messico è stato un continuo mietere di successi per l'Italia e una continua serie di risultati negativi per l'Inghilterra peraltro battuta due volte da noi in confronti diretti.

Glanville è solito esprimere giudizi negativi sul calcio italiano anche sulla stampa estera ed a volte suoi articoli sono apparsi sul «New York Times», considerato il più autorevole quotidiano americano.

Giulio Viola

L'energia nucleare

Da più parti si sente affermare che l'unica soluzione per risolvere i nostri problemi energetici è quella del ricorso all'energia nucleare.

Dal momento in cui si inizia la costruzione di una centrale nucleare, passano non meno di dieci anni prima che immetta energia in rete. Le statistiche ufficiali prevedono il raddoppio dei consumi elettrici ogni 10 anni. Nel 1978 c'è stata una produzione lorda di circa 175 miliardi di kWh. Poiché ogni unità nucleare da 1000 Mw produce ottimisticamente 6 miliardi di kWh annui, per produrre entro il 1988 altri 175 miliardi di kWh occorrebbe iniziare subito la costruzione di 29 centrali dello stesso tipo.

Continuando ad applicare la teoria del raddoppio dei consumi, nel 1999 dovremmo avere in funzione 87 centrali nucleari, continuando ad usare lo stesso quantitativo di petrolio che usiamo oggi. E' chiaro che tutto ciò è assurdo. Né il nucleare, né altre fonti di energia potranno mai soddisfare i consumi previsti dagli esperti.

Sarebbe opportuno invece domandarsi se non sia più realistico iniziare subito a convertire la nostra economia verso settori a più basso consumo energetico, che non a caso sono quelli che a parità di investimenti danno più occupazione, e poi vedere (ma solo allora) se mancherà ancora energia, e quindi decidere come produrla.

Beatrice Borri

Posta mulo

A chiusura di un'intervista alla Tv della sera del 9 gennaio un alto esponente delle Pp.Tt dichiarava (in parole povere) che per la corrispondenza le cose stavano mettendosi per il meglio grazie all'elettronica ecc. ecc.

Quella mattinata avevo ricevuto una lettera da Torino con il timbro postale di partenza del 27-12-79 ore 8 e una da Milano con data di inoltro postale del 31-12-79 (13 e 9 dalla data del timbro postale). Con qualche giorno in meno, è molto spesso la rapidità che verifico durante l'anno anche lontano dalle festività.

Se tra le precitate località e Pesaro non ci fosse una linea ferroviaria diretta, bisognerebbe pensare che la corrispondenza viaggi a dorso di mulo!

f. c., Pesaro

Da un settimanale all'altro

da «Mondo Economico»

Topolino ha la carta di credito

La American Express Company — scrive *Mondo Economico* — cosponsorizzerà uno dei principali padiglioni al Walt Disney World's Epcot Center, il prototipo di comunità sperimentale del domani: si tratta di un progetto in corso di realizzazione in Florida per un investimento di 800 milioni di dollari. La sua apertura è prevista per il 1° ottobre 1982. L'annuncio fa seguito alla firma di un accordo in cui si prevede che l'American Express diventi l'emittente ufficiale di carte di credito e traveller cheques del Walt Disney World e di Epcot. Presso gli alberghi della zona in cui sorgerà il centro, i clienti dell'American Express Travel godranno di particolari agevolazioni.

Il padiglione alla cui realizzazione partecipa l'American Express si chiamerà The American Adventure. Racconterà la storia dello spirito americano e del suo ruolo per affermare e sostenere gli Stati Uniti, come nazione, per oltre 200 anni. The American Adventure offrirà agli ospiti un'esperienza e una dimensione completamente nuove nelle rappresentazioni drammatiche con l'utilizzo dell'*audio-animatronics Process* della Disney, pellicole tridimensionali 770 e E 70 mm, effetti speciali, e un finale spettacolare.

L'American Adventure sarà uno dei padiglioni più rappresentativi, significativi, dell'Epcot Center. Oltre all'American Express, la Disney ha firmato contratti o lettere di intenti per la partecipazione all'Epcot Center con la General Motors, la Exxon, la Kraft, la T & T e la General Electric.

Prospettate da un trust di ingegneri, architetti e urbanisti

Genova: soluzioni ultramoderne per risanare il centro storico

GENOVA — Un «trust» di cervelli (ingeneri, urbanisti, architetti) è al capezzale del centro storico di Genova, ammalato cronico. L'amministrazione comunale del capoluogo ligure vuole, entro il prossimo maggio, avere un quadro dei possibili interventi per risanare un quartiere che viene definito «il più esteso d'Europa».

In effetti il centro storico di Genova ha una struttura che risale al IX-X secolo e presenta stratificazioni armoniche di estremo interesse artistico e urbanistico che, secolo dopo secolo, arrivano sino alla metà del 1700.

Senonché il centro è oggi in una condizione di degrado sociale assai allarmante: gli edifici non hanno servizi igienici, non hanno ascensori pur essendo altissimi, la circolazione e il traffico sono possibili solo a piedi. Ci sono circa 8 mila appartamenti vuoti e altri che si vanno via via svuotando.

Il centro storico è quindi, soprattutto dal secondo dopoguerra, una zona «franca» occupata da malavita, prostitute, bar e night di contrabbandieri, ladri, ricettatori e spacciatori di droga, oppure immigrati ed emarginati.

Il risanamento non è semplice. L'assessore all'urbanistica Mario Bessone dice: «Il centro storico ha tre problemi di fondo da risolvere: la luce, il trasporto e l'altezza». Di qui la decisione (che qualcuno ha definito ambiziosa o narcisistica) di convocare i massimi architetti italiani a Genova perché ciascuno offra il proprio contributo.

Spiega Bessone: «La luce: sembra un discorso gratuito. Eppure molti non vogliono vivere nel centro storico, perché le case, fitte nei vicoli a meno di un metro l'una dall'altra, sono buie, cupe». E' possibile, recuperando il sole con specchi e lucernai, portare la luce del giorno nei palazzi della città vecchia? Sarà necessario «sbancare» alcuni edifici impraticabili e recuperare spazi?

Secondo Bessone occorre che gli architetti studino le tecnologie più avanzate. Il centro storico di Genova ha bisogno di soluzioni avveniristiche. Per esempio si stanno esaminando le caverne sotterranee (Genova è una rete di cunicoli sottoterra) per esaminare la possibilità di realizzare alcune piccole funicolari che uniscano i punti di maggior dislivello.

Infine c'è la questione quasi insolubile degli «ultimi piani»: «Non si possono escludere dal centro storico — dice l'assessore — i cittadini vecchi o grassi. D'altro canto, le case sono state costruite senza timpani o ampie intercapedini. Impossibile nell'80 per cento dei casi installare l'ascensore. In questo caso, l'idea dell'architetto Renzo Piano, lo stesso che ha contribuito a realizzare il Beaubourg a Parigi, consiste nel collegare gruppi di stabili con montacarichi esterni, ai quali, dai piani superiori delle case, si accede tramite passerelle di ferro».

Avremo delle passeggiate «aeree» nei quartieri di Andrea Doria e dei Dogi? Non è da escludere. I progetti sono «segreti» e si aspetta il mese di maggio per renderli di pubblico dominio.

Paolo Lingua

Dibattito a Savona

Come vivono i sardi in Liguria

SAVONA — Si è svolta a Savona l'assemblea generale degli iscritti al circolo dei sardi «Il Nuraghe», che riunisce alcune migliaia di emigrati. La relazione del presidente Tullio Locci si è imperniata, oltre che su aspetti organizzativi interni, sulla situazione economica e sociale che colpisce il mondo del lavoro e in particolare la Sardegna e il Mezzogiorno. E' stata, fra l'altro, discussa la situazione occupazionale della Liguria e sono stati espressi timori per il futuro delle industrie nelle quali numerosi sono i lavoratori sardi occupati.

E' stato posto in evidenza anche l'aspetto che riguarda il felice inserimento degli emigrati sardi nella Liguria ed a tale proposito è stato deliberato di aprire le porte del circolo a tutti i liguri simpatizzanti

Al termine della riunione è stata raccolta tra i presenti una somma abbastanza sostanziosa che verrà consegnata ai due vecchi coniugi di origine sarda, Eugenio Talenti e Teresa Tarditi, salvati mentre stavano morendo d'inedia in una modesta soffitta di via Verzellino.

Un progetto approvato dall'Enel

Elettricità ed acqua arriveranno dal Tanaro in Liguria e Piemonte

SAVONA — *Un giorno, che potrebbe essere ormai non più tanto lontano, finirà la «sete» per tanti Comuni del Ponente ligure, l'agricoltura avrà l'acqua di cui necessita e l'Enel potrà disporre di nuovi quantitativi di energia elettrica.*

E' dagli Anni Cinquanta che si parla dell'utilizzo delle acque del Tanaro ed è dal 1968 che è stato approvato con decreto ministeriale il consorzio interprovinciale ligure-piemontese, tra le province di Savona, Imperia, Cuneo, Asti e Alessandria, per lo sfruttamento delle acque del Tanaro e dei suoi affluenti di sinistra.

L'ufficio tecnico del consorzio ha già da tempo predisposto un accurato progetto ma solo in questi ultimi mesi l'Enel, a seguito di una indagine sugli impianti idroelettrici tecnicamente ancora realizzabili, ha incluso al dodicesimo posto nell'elenco di tali impianti proprio quello di Isola-Ponti che sfrutta le acque del bacino dell'alto Tanaro.

Tale impianto è accentrato su un grande invaso capace di accogliere 30 milioni di metri cubi di acqua da realizzarsi nella valle del torrente Tanarello in località Ponte dell'Isola, mediante la costruzione di una diga alta una ottantina di metri.

Con una galleria di quattro chilometri e mezzo ed una condotta forzata di 1500 metri, che utilizza un salto di 600 metri, le acque giungerebbero alla centrale idroelettrica di Ponti di Pornassio a valle della quale sarebbe costruito un bacino di compensazione di circa 2 milioni e mezzo di metri cubi di acqua.

Il consorzio ha già prospettato una ripartizione delle acque che tiene conto delle esigenze delle province liguri e piemontesi. A queste ultime sarebbe garantito un apporto di 2 mila litri al secondo, pari a 21 milioni di mc, nei quattro mesi estivi e di 1500 litri al secondo, pari a 41 milioni e mezzo di mc, nella restante parte dell'anno. Alle province liguri nei quattro mesi estivi andrebbero invece da un minimo di 24.560 milioni di metri cubi ad un massimo di 73 milioni. La produzione di energia elettrica si aggirerebbe tra i 129 ed i 153 milioni di kwh all'anno.

Nicolò Siri

Per i piccoli Comuni liguri l'acquedotto del Roja è caro

S. STEFANO MARE — Anche i Comuni di Santo Stefano Mare e di Pompeiana beneficeranno delle acque del fiume Roja, se accetteranno in tempo di allacciarsi al grande acquedotto sottomarino in corso di realizzazione fra Sanremo e Imperia.

E' stata la Montubi — la società incaricata di questa opera da undici miliardi di lire — che ha offerto la possibilità ai due Comuni. Si tratterebbe, mentre sono in corso i lavori principali, di inserire nella tubazione generale alcune «saracinesche» di derivazione in corrispondenza di ogni località. Da tali attacchi sarebbe possibile raggiungere facilmente la costa con una rete di tubazioni minori.

La possibilità di allaccio pare sia stata respinta dai Comuni di Riva Ligure e Terzorio, che ritengono di avere nel proprio territorio sorgenti sufficienti a garantire il rifornimento idrico anche in futuro. Non così S. Stefano Mare e Pompeiana: entrambi i Comuni sono entrati in una fase di intenso sviluppo turistico che ha moltiplicato le richieste d'acqua.

Il sindaco di S. Stefano ha detto: «Non siamo preoccupati dai rifornimenti idrici per quel che concerne l'immediato futuro, ma, come amministratori, dobbiamo guardare più lontano, fra qualche decennio. L'allaccio all'acquedotto del Roja, in questa prospettiva, si impone».

Unico ostacolo per Comuni piccoli e poveri come questi è l'onere finanziario. E' stato calcolato che il costo dell'allaccio si aggirerebbe, se eseguito ora con tutti i fattori favorevoli, sui 400-500 milioni: «E' una somma per noi quasi impossibile — dice il sindaco Filippi — stiamo cercando di farcela ridurre o di farcela concedere dallo Stato o dalla Regione a condizioni possibili».

L'allaccio è già stato invece approvato da tre altri piccoli Comuni: S. Lorenzo Mare, Cipressa e Costa Rainera. Un portavoce di San Lorenzo ha detto: «I nostri Comuni hanno firmato già da molto tempo assieme a Imperia la convenzione con la Montubi per avere l'allaccio. Gli oneri sono impressionanti. Vanno tuttavia affrontati perché ne va di mezzo il futuro sviluppo turistico e agricolo di una zona bella, ma assetata, come la nostra».

b. v.

La settimana in Borsa

La settimana si è conclusa con una perdita dell'indice generale del 2,5 per cento rispetto al venerdì scorso. Non è un arretramento da poco se si considera che è intervenuto dopo un movimento rivalutativo durato alcune settimane. Il perché della flessione è da attribuire soprattutto al timore di imminenti misure restrittive in campo monetario — in particolare un altro aumento del tasso di sconto — conseguenti all'accresciuta spinta inflazionistica. Questi timori, insieme con il ribasso dell'oro ed il perdurare della crisi politica internazionale, hanno influenzato negativamente il mercato. Perfino i titoli a contenuto patrimoniale sono stati colpiti. Ad innervosire la Borsa hanno contribuito, inoltre, molti realizzi di beneficio e alcune notizie di andamenti di società. In questo clima di incertezza e di cautela gli interventi a sostegno istituzionali si sono fatti frammentari e si sono rallentate le iniziative di carattere professionale. Il risultato di tutti questi fattori che hanno pesato sul mercato è stato un aumento dell'offerta ed una contrazione degli scambi.

Le irregolarità del mercato sono state accentuate dai risultati, come s'è detto, dell'esercizio 1979 di alcune società, in particolare Fiat e Montedison. Le Fiat già all'indomani della lettera agli azionisti del presidente Agnelli, hanno accusato perdite e ieri sono scese — dopo una serie di oscillazioni — da 2070 a 1922. Le Montedison, invece, dopo l'annuncio dell'aumento del fatturato, hanno guadagnato, pur fra oscillazioni di una certa ampiezzza, il 3,1 per cento.

Non sono mancate controtendenze; ma la rosa dei titoli in rialzo è molto ristretta; la grande maggioranza ha denunciato un andamento riflessivo. Hanno perso assicurativi, finanziari, bancari che nelle settimane precedenti avevano sostenuto il movimento al rialzo, ed hanno ceduto i patrimoniali e molti titoli guida. In questo clima stupisce che abbiano segnato progressi alcuni titoli delle Partecipazioni Statali.

Il reddito fisso ha avuto un andamento analogo a quello del mercato delle azioni. Una corrente di realizzi ha provocato ampie flessioni. La scarsa propensione degli investitori per i titoli di Stato è stata dimostrata dal mancato collocamento di ben duemila miliardi dei Bot messi ieri all'asta.

Nando Pavia

La produzione industriale

▪ *I dati della produzione industriale relativi al mese di ottobre 1979, resi noti ieri dall'Istat, confermano la favorevole tendenza già emersa in occasione delle prime stime sui dati provvisori. Rispetto all'ottobre 1978 (che aveva un giorno lavorativo in meno) nel corso dello stesso mese del 1979 l'indice della produzione industriale è cresciuto del 10,3%. L'indice Istat (che misura il volume fisico della produzione) ha segnato nel periodo gennaio-ottobre 1979, confrontato con lo stesso arco di tempo dell'anno precedente, un aumento del 6,2%.*

ECONOMIA

È il settore che crea il maggior numero di posti di lavoro

In Piemonte 122 mila imprese artigiane danno lavoro ad oltre 350 mila persone

ALESSANDRIA — *Prendendo la parola in apertura dei lavori alla prima conferenza regionale sull'artigianato piemontese — che si svolge oggi e domani — Aldo Viglione ha fatto notare che nella nostra Regione,* «caratterizzata negli ultimi decenni, da un deciso progresso industriale, ci si dimentica troppo spesso dell'esistenza di settori produttivi che invece rappresentano da sempre una fonte di reddito notevole nell'ambito della nostra economia».

L'artigianato in Piemonte non è solo fonte di reddito, è un settore portante dell'economia stessa, e lo dimostrano le cifre: 122 mila imprese artigiane danno lavoro, in Piemonte, a oltre 350 mila addetti. Come se non bastasse, è il settore che crea maggior disponibilità di nuovi posti di lavoro, e funziona ormai (specie dopo l'abolizione delle scuole di avviamento professionale, per la verità abbastanza inutili) come unica scuola di lavoro. A dimostrare questa verità, è sufficiente un paragone: nel 1978 l'artigianato piemontese dava occupazione a 58 mila apprendisti, contro i 34 mila dell'industria; e in Piemonte l'industria è davvero una cosa seria.

Ma nonostante queste verità — e il convegno dovrebbe funzionare come «svegliarino» — l'artigianato è una realtà che sfugge ad una descrizione esatta e completa: come risultato si ha che i suoi problemi rischiano di restare irrisolti in eterno, e si lascia spazio a tutti i possibili luoghi comuni. Ecco perché è importante il lavoro di ricerca — che non ha precedenti nella storia d'Italia — promosso dalla Regione e che ha trovato traduzione nelle pubblicazioni presentate al convegno di Alessandria. Un primo volume presenta i risultati di una indagine conoscitiva sull'apprendistato in Piemonte; due (altri dovrebbero seguire entro breve tempo) sono più specificamente dedicati all'artigianato:

Quale quadro si ricava da queste pubblicazioni? Quello di un mondo produttivo estremamente vario, dalle mille facce, ma anche dalle mille possibilità. L'artigianato è una realtà estremamente agile, che risponde con prontezza alle esigenze del mercato, ma che attualmente deve fare i conti con alcuni problemi, che ne potrebbero inceppare il meccanismo:

1) Modificazione della legislazione esistente (la 860, per esempio, che limita a 10 il numero dei dipendenti che qualificano un'impresa come artigiana) e sostituzione con una legge-quadro, che dia nuovo assetto al settore, stabilendo il ruolo del maestro-artigiano

2) Regionalizzazione del credito e sua agevolazione, con modifica del meccanismo di prelievo della contribuzione sociale.

3) Riforma pensionistica.

4) Nuova definizione del rapporto artigiano-dipendenti. Su questo punto, e sulle richieste «normative» avanzate dai sindacati confederali (che hanno causato l'interruzione della trattativa contrattuale), esiste una certa confusione, «limbizzata» dalla recente promessa del ministro Scotti di regolare la materia tramite decreto-legge, togliendola così alla trattativa contrattuale.

Quale sarà il futuro dell'artigianato piemontese? E' difficile dirlo, ma sicuramente dipende dall'evolversi della situazione attuale. Senza fare previsioni, occorre ricordare però che il futuro stesso della presente crisi economica dipende dalle scelte che verranno fatte per l'artigianato. E l'artigianato — meglio essere noiosi e ripeterlo — nel nostro Paese rappresenta il 25 per cento dell'occupazione globale, dà lavoro a 3 milioni e mezzo di persone e crea ogni anno (nonostante la crisi) 40-50 mila posti di lavoro.

Giustamente ci si preoccupa, quando qualcosa non marcia bene alla Fiat, ma perché nessuno si preoccupa mai degli artigiani metalmeccanici? I dipendenti delle aziende artigiane metalmeccaniche in Italia sono ben 600 mila, tre volte quelli della Fiat.

Gianni Pennacchi

I lavori stamane ad Alessandria

Aperto il 1° convegno

ALESSANDRIA — Con il saluto del presidente della giunta regionale Viglione e del sindaco di Alessandria Francesco Barrera, si è aperto stamane il primo convegno regionale sull'artigianato. Il via alla discussione, al teatro comunale, è stato dato dalla relazione dell'assessore regionale all'artigianato e al commercio Domenico Marchesotti, che ha presentato i primi risultati dell'indagine conoscitiva sull'artigianato piemontese, promossa dalla Regione in collaborazione con le associazioni artigiane.

«*Non siamo romantici sognatori di un impossibile ritorno al passato* — ha detto l'assessore Marchesotti —. *La grande industria è onore e vanto di questa Regione, ma essa non può, né deve esercitare una egemonia che si risolva nello schiacciamento dei valori economici e culturali insostituibili*»

g. p.

Temperatura ore 12 a Torino: +4 - Ieri max +7 min -1

SITUAZIONE: un moderato afflusso di aria fredda sulle regioni adriatiche. TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con addensamenti più intensi sulle regioni del versante adriatico. Banchi di nebbia sulla pianura padana. TEMPERATURA: stazionaria.

In Italia		
Bolzano	— 2	+11
Verona	+ 5	+10
Milano	+ 2	+ 8
Firenze	+10	+15
Bologna	+ 1	+ 7
Roma	+13	+18
Napoli	+12	+15
Reggio C.	+ 9	+23
Palermo	+15	+18
Aosta	0	+11
Alessan.	+ 5	+ 7
Asti	+ 4	+ 8
Cuneo	— 3	+ 5
Novara	+ 3	+ 7
Vercelli	+ 3	+ 5
Biella	0	+ 5
Genova	+10	+17
Imperia	+11	+18
Savona	+ 9	+16

all'estero		
Amsterdam	+ 1	+ 3
Atene	+ 9	+18
Bangkok	+22	+33
Beirut	+ 8	+17
Bruxelles	— 2	+ 4
B. Aires	+23	+35
Il Cairo	+10	+19
Francoforte	+ 1	+ 5
Ginevra	+ 5	+ 9
Helsinki	—16	—10
Londra	+ 3	+ 9
Madrid	+ 3	+11
Montreal	—23	—19
Mosca	—15	—10
New York	— 8	— 3
Oslo	—11	— 4
Parigi	+ 5	+ 7
S. Francis.	+ 7	+14
Stoccolma	— 9	— 5

Queste sono le novità delle sfilate di Roma

Per la moda è già estate

ROMA — Legioni di indossatrici nere come l'ebano, flessibili come giunchi a dispetto delle modelle nostrane snobbate dai sarti sono state le vedette della pantomima dell'alta moda messa in scena con dovizia di colori e di tessuti per annunciare le novità della primavera-estate. Intitolata «Spazio e libertà nel colore» la sceneggiata di Barocco ispirata alla Commedia dell'arte ha rielaborato un Arlecchino servo della moda affiancato da Pulcinella con contorno di clown. Profusione di cappelli a cono di collarette a triplici volants, di pom-pom caratterizzanti abiti dal corpino allungato ai fianchi collegato a sottanelle a pannelli svolazzanti, a pantalone (al ginocchio) completati da immense giacche ondulate.

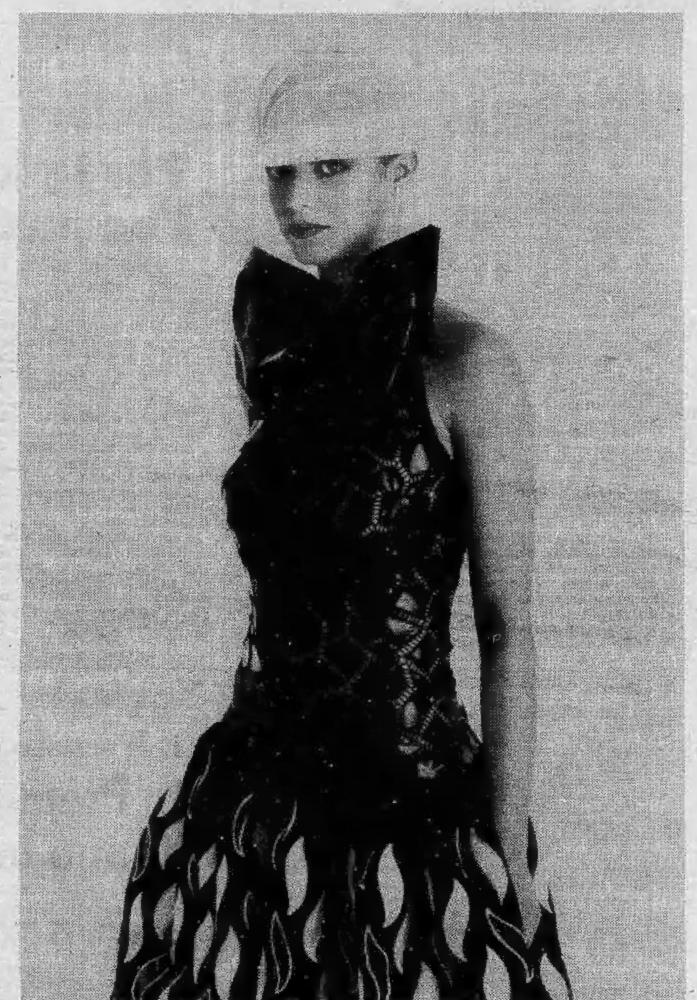
Serenata ad un Pierrot modulata da Barocco in bianco e nero sul tema delle molleggianti casacche e dei pantaloni alle caviglie larghi da pagliaccio. Tra tanti vestiti che ballano, tra i giochi multicolorati degli scacchi e dei dadi trionfano i colori solari energetici riflessi nelle sete di Taroni quali il giallo, il rosso, l'arancio, il blu elettrico, il rosa shocking e l'accoppiata del bianco e nero considerata vincente nella gara dell'eleganza. Sulle note bianche e nere Lancetti ha orchestrato abilmente una teoria di tailleurs a righe, quadretti e finestrature delineati dalla sottana tubolare, la giacchina corta indossata sopra fresche, candide camicette di organza ricche di pieghine e di ruches concluse al collo da vistosi papillon.

Articolata in due tempi la collezione di Lancetti si suddivide tra le lineari tuniche in seta nera animate da composizioni cromatiche ispirate a Klimt seguite dalla serie bianca dei mantellini e abiti a tubino impreziositi da motivi di intarsi. La seconda parte più spettacolare è invece dedicata al Continente Nero con profusione di foglie alla Matisse, di simboli negreidi tribali intarsiati e stampati su abiti fluidi, su sottane pareo, sui corti vestiti appena drappeggiati e annodati alla scollatura. Dall'Africa passa poi all'America Latina ai costumi folk cari a Carmen Miranda. Turbanti giganteschi intonati ai vestiti dal corpino lungo e fasciante che lascia esplodere molteplici volant in una furia di colori accesi imprimono movimento nelle gonnelle corte e in quelle lunghe degli abiti da sera richiamando gli echi delle sambe del Carnevale di Rio.

Con Irene Galitzine si torna alla compostezza del tailleur con giacca corta a sacchetto, sottana diritta ammorbidita in vita segnata dalle cinture-gioiello di Borbonese ad effetto vetroso. Molto rosso-blu per mattino con qualche tocco di bianco, tanti pantaloni classici e giacche diritte per tutta la giornata di routine mentre alla sera imperversa il palazzo- pigiama scollatissimo in lievi tessuti nelle tonalità dei bluette e del ciclamino.

«Si allunga la vita, si accorciano le sottane e anche i pantaloni», dice Tita Rossi, nel presentare i Bermuda sopra e sotto il ginocchio da portare con giacche alla marinara. Tuniche affusolate e sottane a corolla si alternano nelle varianti dei colori bluette, giallo, bianco lasciando il passo ai calzoni a sbuffo corti e lunghi, alle gonne bajadera aperte da un lato fino alla coscia e lunghe dall'altro. Con la penna d'oca sulla testa appare infine la donna della sera tutta chiffon trattata a pannelli che volano e lasciano vedere generosamente le gambe in una sinfonia di tonalità ispirate al mare e ai fiori intonate al maquillage «vise en rose» di Christian Jacques sfumate senza contrasti.

Rigore e fascino è lo slogan di André Laug che propone soprabitini smilzi sopra pantaloni dalla cadenza diritta, bluse in tricot di seta traforata, semplici giacche corte e sottane a portafoglio preferibilmente nei toni del grigio, bianco, nocciola, helioetropio e nero. Tanta semplicità da giorno è contestata dalla ricchezza dei modelli da sera stile Traviata in organza, tulle, merletti profusi nelle ampissime sottane a ruota enfatizzate da brevi baschine ondulate.

Fedele al suo stile giovane e sportivo Mila Shon suggerisce lo stile college in blu. Col tipico berretto quadrato e rigido con fiocco laterale delle studentesse americane realizzato da Maria Volpi si apre la parata dei tailleurs con giacche blazer dai bottoni dorati abbinate a pantaloni classici oppure alle gonne a duplice pannello avvolgente. Tacchi bassi, cappello da pompiere per i blouson e gli impermeabili color coloniale animati da inserti viola e ruggine. Costruzione tecnica come sempre impeccabile è l'asso nella manica di questa creatrice milanese che non perde d'occhio le esigenze della donna d'oggi e con piccoli estrosi accenti di fantasia rende piacevole ogni capo come ad esempio gli assi delle carte da gioco stampati sulle camicette e anche le giacche di seta pieghettate a solei strizzate in vita dalla cintura.

Con i gioielli autentici di Cristilli Milena Francesio ha presentato una collezione festosa ritmata dagli abiti a pagliaccetto, dalle pantagonne dei modelli in crepe de Chine, dai leggiadri abiti a balze in organza bianca e conclusa dalla sontuosa carrellata dei gran sera che hanno sbalordito per la ricchezza dei ricami, le fantasie arcobaleno e il ripudio dei fiori e delle foglie applicate o inserite ad incasso.

Molte idee da Clara Centinaro che ha preferito creare dei capi adatti a tanti tipi di donna anziché tenere una linea univoca. Perciò la collezione spazia tra il tailleur con giacca a redingote e blazer, tra le sottane a tubo e quelle a corolla mentre piaceranno a tutte le signore gli abiti in taffetà rosso linea sirena dal corpino a ventaglio e la schiena nuda.

«Nell'itinerario della collezione — spiega Roberto Capucci — non ci sono mantelli ma robe-manteux e tante idee-gioco». Ad esempio i curiosi accostamenti dei colori; i diversi modi di rivelarli al movimento del passo: basta il piccolo gesto di girare la cintura che si muta l'immagine della gonna. Si tratta delle sottane a pieghe bianche che nell'interno sprigionano due colori diversi mattone e fuxia; spostando la cintura il bianco si nasconde tra le pieghe e lascia dominare i due colori. Questo autentico creatore definito l'architetto della moda ha avuto l'idea «origami» dei giochi giapponesi della carta intagliata e ne ha fatto dei capolavori col tessuto trattato a lamine di seta multicolore per le sottane degli abiti estremamente importanti.

Il gran finale è toccato a Valentino nel suo atelier straboccante di pubblico entusiasta per le tunichette di lino nero con breve gonnella a corolla che tocca appena il ginocchio. Tornano i tubetti illeggiadriti dalle maniche a palloncino in tulle e dalle immancabili collarette in organza bianca. Tacchi di media altezza, calze bianche da infermiera accompagnano i tailleurs Principe di Galles grigiato, i lunghi bluson di lino bianco con vistosi motivi a rombi di a-jours. Favolosi abiti da sera in corto e lungo in bianco e nero, in rosso, nelle tonalità pastello con scollature abissali, tanti volant alle maniche nelle gonne sullo stile della danzatrice di flamenco.

A questa donna della primavera-estate nata sulle passerelle romane ha fatto compagnia l'eleganza maschile sobria, calcolata. Sullo schema del classico ritorna l'uomo in grigio interpretato da Ugo Coccoli nelle tonalità delle vetture Lancia. E' un grigio brillante ravvivato dalla cravatta rosso fuoco: accostamento audace ma approvato dal pubblico che tra l'altro ha apprezzato questo sarto nel ruolo di mattatore della moda-uomo.

Elsa Rossetti